

# RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 29

20 - 26 LUGLIO 1958 - L. 50



PERRY COMO



# LA VITA È SOGNO

Interpreta l'odierno allestimento radiofonico la Compagnia di Prosa di Firenze. Regista Corrado Pavolini



Pedro Calderón de La Barca

La storia della fortuna della *Vita è sogno* (e del suo autore) segue gli alti e bassi delle guerre di religione. Schlegel idolatra Calderón: «Poeta assai più grande di Lope, poeta sommo quant'altri mai. Si rinnovarono in lui, e in un grado molto più eminente, la virtù d'eccezionale entusiasmo, l'impero esercitato sulla scena, e per recar le molte parole in una, il miracolo della natura...». Sismondi lo esecra: «Mai ci si era permesso di portare così in basso il cristianesimo. Mai gli si erano prestate passioni così feroci, una morale così corrotta». I romantici lo prendono a modello, da Tieck a Wagner. La scuola storica lo considera una «espressione di un'epoca di decadenza». Vedi Carducci, a proposito, proprio, della *Vita è sogno*. «Questo sentimento della vanità di tutto, questa coscienza dell'ombra, questo raziocinare del sogno è la vita della Spagna nel misero regno di Filippo IV e nel miserissimo di Carlo II. «Tutto era deserto oramai nella Spagna», scriveva l'autore di Giaufrè Rudel, paragonando la prigione di Sigismondo alla sfarzosa prigione dell'Escorial nella solitudine arenosa: «e se in Francia Verlainne lo salutava «plus large que Corneille et plus haut que Shakespeare», il «Calderon mystique et mytique» rivendicava a noi dal poeta francese, strappava in quello stesso anno (1881) a Ferdinando Martini alcune mezza lodi a denti stretti ma una condanna sostanziale, in nome della «verità e della natura». Si chiedeva il Martini: «sono veri i personaggi di Calderón? No, sono perso-

naggi allegorici e ideali, tutti più grandi e insieme più piccoli del vero: più grandi, perché impongono a se stessi un'intensità di sentimento superumana, più piccoli, perché quei sentimenti che vorrebbero essere alti, forti, nobili, sono una esagerazione puerile e quasi la parodia dell'altezza, della fermezza, della dignità». E via di questo passo. Ogni generazione si è scandalizzata, razionalisticamente, di Calderón; ogni generazione l'ha ritrovato nel profondo del raccoglimento, o nello sforzo della definizione intellettuale. Oppure

mercoledì ore 21,20 terzo progr.

nella sintesi mitica operata sulla multiformità dell'apparenza. O nella ricchezza delle linee di forza per cui Calderón è barocco. L'architettura della *Vita è sogno*, è stato notato, è perfettamente barocca. Dall'inizio vediamo una «tecnica di dinamismo, che si tratta di contenere, e di chiaroscuro». Il cavallo-ippogrifo che corre come il vento e al quale Rosaura chiede di fermarsi sulla montagna: la prigione di Sigismondo «masso rotolato giù dal calmine»; e il buio che pervade il fondo dell'architettura: «dal suo centro nasce la notte»; la fioca luce che fa più tenebrosa l'oscura abitazione, come un chiaroscuro dello Spagnoleto. I due grandi soliloqui di Sigismondo, «ritorti come due colonne salomoni-

che» sostengono l'edificio del dramma. Il suo tema (contenere gli impulsi di Sigismondo) è un'ennesima versione dell'essenza del barocchismo: la forzata limitazione del movimento. Al centro dell'edificio Sigismondo, e a uno dei suoi lati gli anziani (il padre e l'aio, quale padre spirituale). Dall'altro lato, i due galanes: Astolfo, rivale, e Clarino, caricatura di Sigismondo; e due donne: Stella, che tende verso Astolfo, e Rosaura, che per impulso naturale si dirige verso Sigismondo, ma per legge morale e d'onore deve cercare Astolfo. La soluzione: quella instabile del matrimonio di Stella con Sigismondo e di Astolfo con Rosaura. Legge, quindi, di equilibrio barocco, instabile ma perfettamente costruttivo. Il conflitto del dramma è quindi quello degli impulsi contro la forza che li trattiene, del movimento vitale contro il muro, il limite dell'esistenza. Se da una parte la *Vita è sogno* è la dichiarazione di un uomo (Calderón) che non vuole essere ingannato sul valore dell'esistenza, e che ha sempre patito, come dicono i suoi critici, dell'*obsesión del desengaño*, dall'altro, nella storia di Sigismondo, esso rappresenta una austera, e quindi violenta iniziazione alla vita morale. In tempi: nel primo, Sigismondo, di punto in bianco, è messo sul trono: che farà? darà sfogo ai suoi impulsi, butterà un uomo dalla finestra, starà per violare una donna. Ma poi, ricondotto improvvisamente alla sua buia prigione, egli non distinguerà più nel suo passato il sogno dalla realtà. E d'ora in avanti questo insegnamento: «ma forse è un sogno»

lo guiderà, nel secondo tempo del suo regno, quando, rimesso sul trono, egli si trova a affrontare i suoi «cento giorni». Con questo dubbio, o addirittura certezza: qualunque cosa faccia, questo è un sogno. Così, nel monologo del secondo atto, è il punto più alto del dramma, o se non del dramma, della sua tensione ideale: Sigismondo è come un Ercole al bivio: la tentazione lo porta a seguire il dinamismo degli impulsi, ma egli sa che questo sarebbe cedere completamente al sogno, scomparire come essenza e persona. Eppure: «Tutto questo è sogno: sogniamo dunque gioie, perché dopo verranno le pene». Perché, insomma, dal momento che si tratta di un sogno, non lasciarsi andare? E' la morale di Bertoldo: quella dell'accettazione. Il *carpe diem*. Ma poi si accorge che «con i miei stessi argomenti posso persuadermi del contrario». Cioè, proprio perché la vita è sogno, l'unica maniera per non cedere completamente all'illusione, per non essere completamente ingannati, è quella di «non agire come se si fosse in sogno». Ecco perché, più che un'esplicazione del titolo (luogo comune della predicazione del tempo, ma che si trova anche nel *Discorso del Metodo* e in Pascal: il secolo non aveva soluzioni di continuità) la *Vita è sogno* è la scoperta, in chiave stoica, della legge morale: per assurdo, per le ragioni cioè che sembrerebbero renderla vana. Proprio come oggi, per esempio, e l'accostamento non è ozioso, la riscopre un Camus.

Gerardo Guerrieri



Il regista Corrado Pavolini



Giovanna Galletti ((Rosaura)



Carlo d'Angelo (Sigismondo)



Mila Vannucci (Stella)

# DAI PROGRAMMI RADIOFONICI DI PR

## Le Horla di Guy de Maupassant

domenica ore 16,45 - Programma Nazionale



Guy de Maupassant

tranno più essere vinti; tramontano la luce del pensiero, lo spirito, forse sta per chiudersi la storia dell'uomo. In questa prospettiva, al termine di una resistenza inutile, Giacomo si appresta al suicidio.

Tre anni dopo avere ultimato il racconto, Maupassant tentava anche egli il suicidio;

e, fallito in quella prova, piemontava nella pazzia.

Sia lecito o meno collegare la vicenda immaginata con la biografia del suo autore, la sinistra concordanza non ha mancato di esercitare il suo fascino, illuminando di una luce particolare *Le Horla*.

## Il mago della pioggia di Richard Nash

martedì ore 21 - Programma Nazionale

Il mago della pioggia, di Richard Nash (Progr. Naz., martedì) è uno dei maggiori successi teatrali e cinematografici che gli Stati Uniti abbiano esportato in questi ultimi anni. Ed esprime, attenuato dall'ottimismo e dalla cordialità del suo autore, uno dei contrasti tipici del teatro americano: il vagabondo romantico che difende i diritti, un tantino anarchici, della fantasia, contro il conformismo e la « platitude » di una società livellata dal progresso tecnico ed economico.

La scena è ambientata in una regione del West inaridita da una prolungata siccità. I coltivatori vivono in una attesa spasmodica e impovente della pioggia, e a sfruttare codesto particolare stato d'animo interviene un ciarlatano vagabondo, per tre quarti impostore e per un quarto sincero — in definitiva non privo di fascino — che in

cambio di un po' di denaro e di molta fede nel suo potere magico, promette pioggia a secchiate. In casa Curry ciascuno lo giudica pressappoco per quello che è. Ma il padre è abbastanza saggio e il figlio minore abbastanza giovane e entusiasta per non disprezzare l'ipotesi irrazionale che il giovane mago porta con sé. E difatti, un grosso miracolo il vagabondo lo compie: entra come una fresca ventata di immaginazione e di libertà nella vita di Lizzie Curry, che si avviava a diventare una zitella inacidita, e le ridona la fede in se stessa e la speranza nei miracoli. In più, sia provvidenza o magia, arriverà anche la pioggia. Ma da quel pulpito discutibile, era già piovuta la lezione più utile: la vita immiserisce e scade, diventa una prigione, se non la si riscatta creandola ora per ora col libero gioco della fantasia.



Elsa Merlini (Lizzie Curry) in *Il mago della pioggia*



Checco Rissone (Henri La Bretonnière)

## Il segreto di Javotte di Antonio Passaro, da Alfred de Musset

venerdì ore 18,30 - Secondo Programma

*Il segreto di Javotte* (venerdì, Secondo Programma) è un piccolo capolavoro di Musset in cui puntiglio e passione, galanteria e onore tessono una trama scintillante che il cieco intervento del destino spegne in quattro righe, sulla fine.

Tristan de Berville, giovane ussaro in congedo, ama l'affascinante marchesa di Berville. Costei è una civetta non si perita di ingelosirlo accettando la corte di un qualsiasi La Bretonnière. Ma è anche qualcosa di peggio se, in un inspiegabile moto di perversità — o di leggerezza — l'accusa una sera, improvvisamente, di viltà: provocato da un amico offeso, Tristan non avrebbe raccolto la sua sfida. Il giovane è l'onore e il coraggio fatti persona. Ma ha la debolezza di attribuire un

peso insoffribile alla calunnia, e si reca a Parigi per provare la falsità dell'accusa. Qui vive e prospera una ballerina del demi-monde, Javotte, che possiede un anello dove figurano le firme appaite di Tristan e del suo presunto offensore, a testimonianza di una amicizia che non è mai venuta meno. Ma durante le laboriose trattative con la frivola e svagata Javotte che è restia a separarsi dal gioiello, Tristan incontra proprio il fastidioso La Bretonnière. E per un nulla, dalla irritazione di un istante, nasce il duello. Quando, il mattino seguente, Javotte si decide a recarsi da Tristan con l'anello che proverà l'integrità del suo onore, il giovane è morto: ucciso per un motivo assurdo, da un puntiglio fatale.

## Dialoghi e romanzetti di Luciano di Samosata a cura di Alberto Savinio

venerdì ore 22,30 Terzo Programma

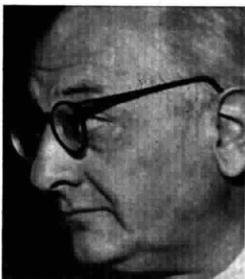
Tra la personalità di Luciano e la propria, Alberto Savinio sentì una forte affinità: due compagni di strada, separati appena da diciotto secoli, ma avvicinati dalla comune appartenenza alla congrega dei Grandi Dilettanti: membri di una specie di « Circolo della Caccia dell'umanità mentale », esseri privilegiati in cui leggerezza e superiorità coincidono, in quanto hanno saputo « traversare la profondità e risolvere le ragioni della vita in forma di diletto ». La divisione per specialità nei loro riguardi non ha più senso, poiché « si tratta di uomini che sono tutto quello che un uomo mentale è: poeta filosofo artista e, assieme, qualcosa di più, dato dalla convivenza di

queste varie qualità ». Luciano, come Alberto, sono scrittori prevalentemente autobiografici e autenticamente moderni, nel senso che non sono « misticamente ispirati da miti », ma cocienti della loro « autonomia mentale » e quindi spregiudicati e liberi nella descrizione del mondo che li circonda. In ambedue, la libertà genera ironia, solitudine e, al fondo, mezzità.

La filza dei tratti in comune potrebbe seguire, aiutandosi con le penetranti osservazioni del Savinio medesimo. Ma basterà segnalare come la scoperta di una simile affinità abbia dato, in queste trasmissioni radiofoniche, un frutto originale. Difatti Savinio, apprestando per

# OSA DELLA SETTIMANA

il Terzo Programma una serie di tre adattamenti dei Dialoghi e Romanzetti di Luciano, non si è limitato a fornire una traduzione lucida e viva di quegli scritti, in parte noti, in parte quasi sconosciuti; ma li ha introdotti, commentati, accompagnati con musiche da lui stesso composte; mischiando in modo brillante e armonioso la sua personalità a quella del confratello antico, con una felicissima immedesimazione. Ne sortirono, quando furono trasmesse la prima volta sette anni fa, tre serate così ingegnose e piacevoli da raccomandarsi per una replica che oggi, dopo la scomparsa dello scrittore, riuscirà cara e preziosa a quanti ne amavano l'originale talento. (Venerdì, Terzo Programma, prima puntata).



Alberto Savinio, cui si devono gli adattamenti e la musica per i Dialoghi e romanzetti di Luciano

## Di che viviamo, di che moriamo

radiocommedia di Herbert Eisenreich

sabato ore 21 - Programma Nazionale

Di che viviamo di che moriamo (sabato, Programma Nazionale) è il radiodramma che ha meritato a Herbert Eisenreich la prima medaglia al Prix Italia 1957.

Ne è protagonista una coppia tedesca, che negli anni dell'immediato dopoguerra ha conosciuto la miseria più atroce. Ma, stringendosi l'uno all'altro, l'uomo e la donna riescono a sopravvivere prima, a conoscere poi l'agiatezza e il successo. E' appunto il benessere materiale, e l'ambizione assorbente dell'uomo, che a un certo punto li divide. Finché dura la ricchezza, bene o male essa riempie i vuoti affettivi, copre l'infelicità della donna. Ma torna l'avversità: nonostante il lavoro febbrile, l'agitazione, l'impegno, l'uomo è senza lavoro, tocca di nuovo il fondo. E qui invoca la solidarietà della moglie, il suo amore, perché gli stia accanto e lo aiuti a risalire ancora una volta. Ma invano: il recupero si svela impossibile. L'uomo e la donna rimarranno insieme — ci sono i figli — e si aiuteranno come possono. Ma ciò che è perduto, è perduto per sempre. E il loro problema, in definitiva, si rivela insolubile.



Lilla Brignone e Tino Carraro, protagonisti della radiocommedia di Herbert Eisenreich

f. b.

## RADAR

La stagione dei premi letterari è scoppiata. E' con l'estate, ogni anno, che scoppia; e a voler fare una mezza malignità bisognerebbe concludere che i letterati, oggi, hanno un gran bisogno di « calore », invece d'essere essi stessi a infonderlo negli altri! Ma, questa, più che una malignità sarebbe una ingiustizia e una falsità, perché se la letteratura di oggi ha una caratteristica è quella, anzi, d'aver abbandonato certe compiacenze egoistiche, sforzandosi sempre più di aprire un dialogo coi lettori. E' finita la letteratura che parla a se stessa, e ogni scrittore fa di tutto per parlare agli altri e per parlare degli altri. E' sintomatico, infatti, che uno scrittore come Malaparte, che fu forse tra i più legati alle dilettazioni del proprio io, abbia chiuso la propria vita, l'anno scorso — il 19 luglio —, dicendo queste parole liberatrici ad Arturo Tofanelli: « Se ce la farò, il resto dei miei giorni voglio dedicarlo agli altri: dobbiamo farci perdonare di aver vissuto soltanto per noi ».

Ma torniamo alla stagione dei premi. La settimana scorsa è stato meritatamente assegnato a Dino Buzzati, per i Sessanta racconti, il Premio Strega. Qualche giorno fa, a Leonida Repaci, che come fondatore del Premio Viareggio ha distribuito allora (e milioni) a tutta la letteratura italiana, è stato conferito il Premio Villa S. Giannini per la riedizione della sua Storia dei fratelli Rupe, un'opera iniziata nel 1932 e che si è dimostrata ben salda dopo venticinque anni e più di lotte

### Omaggio a Salvemini

letterarie e ideologiche. E intanto già fioriscono sui giornali le « rose » dei candidati del Premio Viareggio, del Premio Puccini, di questo o di quell'altro premio maggiore o minore; e, indubbiamente, non tutti sono ben dati, e ognuno si lascia dietro qualche strascico di scontentezza. Ma sul Premio Crotona, che qualche giorno fa Giacomo Debenedetti e altri critici si sono sentiti in dovere di dare alla memoria di Gaetano Salvemini, credo che tutti finiranno a trovarsi d'accordo, soprattutto perché è andato alla raccolta completa, pubblicata da Einaudi, degli Scritti sulla Questione Meridionale, che è un po' il testamento di Salvemini.

Il primo di questi scritti risale al 1896, l'ultimo al 1955: sessant'anni di passione e di ricerca spesi per i problemi, concreti e non soltanto teorici, di tutto il Mezzogiorno d'Italia; e se anche qualche visione o interpretazione sua resta talvolta discutibile, la competenza, la dedizione, e prima di tutto l'autorità morale di Salvemini è fuori discussione. Il suo nome, oltre a contare tra i maggiori « meridionalisti », da Giustino Fortunato a Sturzo, dal Colajanni al Nitti, dal Zanotti-Bianco al Dorso, è senz'altro da allineare tra i pochi che hanno anticipato un'Italia strutturata a « stato moderno »: basta leggere, a riprova, l'altra raccolta dei suoi scritti apparsi sulla sua rivista, L'Unità, che fondò nel 1911, dopo aver voltato le spalle a La Voce di Prezzolini, e che l'editore Neri Pozza ha, opportunamente, coordinato e ristampato in questi giorni: certe riforme che si invocano, o si attuano oggi, Salvemini le aveva già tutte elaborate e sollecitate.

L'alloro di Crotona è forse un omaggio ritardato, ma riparatorio; ad ogni modo, le trasformazioni sociali, economiche, culturali, morali, che sono in atto nel Mezzogiorno, sono una prova che a Salvemini si è voluto assegnare qualcosa di più di un premio letterario.

Giuseppe Vigorelli

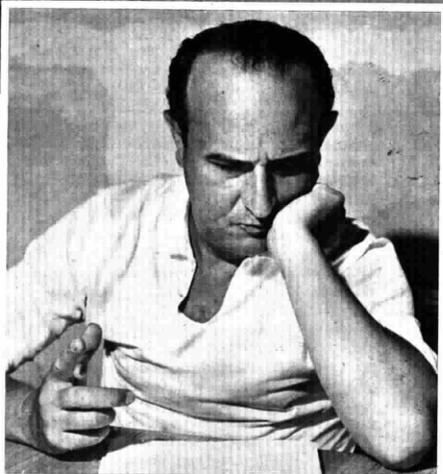


**“SORELLA RADIO,, DAL PAPA** Giovedì 10 luglio il Papa ha ricevuto i più diretti collaboratori della rubrica radiofonica « Sorella Radio », dedicata agli infermi. Erano presenti all'udienza il Presidente e il Direttore Generale della RAI. Pio XII ha avuto per tutti una parola di lode e di incoraggiamento, mostrando di essere molto informato di quanto « Sorella Radio » va facendo da sette anni ad oggi. Al termine dell'udienza il Papa ha impartito la benedizione ai presenti, ai loro cari, estendendola a tutti gli infermi.

**"Tutto per bene,, di Pirandello alla TV**



Germana Monteverdi (Palma Lori) e Giuseppe Coldani (Flavio Gualdi) sono fra gli interpreti della commedia di Pirandello



Salvo Randone (Martino Lori)

## PAGATA CON IL DOLORE LA COLPA D'ESSER CANDIDO

*La commedia, che è una delle vette del genio teatrale pirandelliano, viene ora presentata nell'interpretazione di Salvo Randone*

C'è sempre qualche cosa da imparare a curiosare nelle vecchie cronache. Benché persuaso — e lo scrivesse ripetutamente — che Pirandello appartenesse più assai alla storia della cultura che non a quella della poesia vera e propria; e che, nel quadro generale della letteratura del primo mezzo secolo la sua efficacia sia stata di gran lunga maggiore come innovatore e riformatore di una atmosfera intellettuale, che come creatore e animatore di vitali opere di arte, Antonio Gramsci, già intorno al 1920, fu tra i primi, per non dire il primo, a reagire contro l'ingegnosa e fortunata interpretazione di Adriano Tilgher: del dissidio, cioè, fra « vita » e « forma », avvertendo l'insidia, in essa contenuta, di

raggelare e disseccare, nell'angustia di una ristretta formula di comodo, gli interessi multiformi e le varie disponibilità fantastiche dello scrittore. Una posizione, quella di Gramsci, che, di fronte alla critica ufficiale, un po' sorda e molto perplessa all'esplosione della provocante rivoluzione pirandelliana, rivendicava « l'umanità » dello scrittore e più del comediografo, contro l'accusa di cerebralismo che ancora dura. L'essere, ad un tempo, « uno, nessuno e centomila » e viverne e patirne l'intimo e tragico dissidio — perno della poetica pirandelliana — deriverebbe dal fatto che Pirandello altri non è che: « un paesano siciliano, il quale ha acquisito certi caratteri nazionali e certi caratteri europei, ma che sente,

in se stesso, questi tre elementi di civiltà come giustapposti e contraddittori. Da questa esperienza gli è venuto l'atteggiamento di osservare le contraddizioni delle personalità degli altri, e poi addirittura di vedere il dramma della vita come il dramma di queste contraddizioni ».

Osservazione assai acuta, sostanzialmente giusta e accettabile oggi, dopo il tramonto di molte altre formule e chiavi, offerte all'esegesi pirandelliana. Se c'era un atteggiamento particolarmente adatto alla comprensione ed alla messa a punto, in senso non altrimenti che positivo, di un dramma come *Tutto per bene* — in programma alla televisione questa settimana, dagli studi di Milano nella interpretazione di Salvo

Randone — era proprio quello assunto dal Gramsci. Orbene, nemmeno a farlo apposta, proprio a questo dramma egli riserbò una radicale stroncatura, appoggiata a dei banali motivi di buonsenso borghese. Fu giudicata inaccettabile, perché inverosimile — quasi che il verosimile ed il vero della esistenza quotidiana coincidessero col verosimile e col vero dell'arte! — l'inconsapevole cecità del protagonista, unico ad ignorare i propri trascorsi infortuni coniugali, quando non esiste persona a lui prossima o lontana, che non ne sia al corrente. Dove si dimostra come si può essere acuti nel generale e ottusi, poi, nel particolare.

Strana sordità critica, comunque; poiché tutta la patetica

originalità e la morale inquietudine della commedia, che deriva il proprio angoscioso, disperato e umanissimo ardore da una sorta di contemplativa, deliberata e crudele aridità nei rapporti sentimentali di tutti i personaggi, eccettuato solo il maggiore interessato, dipende esclusivamente proprio dal candore del protagonista, lirico perché irrazionale e precluso ad ogni evidenza reale, tutto raccolto nella verità inattaccabile nella propria fiducia nei suoi simili.

Carlo Terron  
(continua a pag. 43)

venerdì ore 21 - televisione

# LO FRATE 'NNAMMURATO



La compagnia dei « Comedianti in musica » del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo che ha interpretato al Teatro Caio Melisso, i tre atti di Pergolesi. Da sinistra: Edith Martelli, Amilcare Blaffard, Claudia Carbi, Silvana Zanolli, Paolo Pedani, Maria Luisa Gavioli, Paolo Montarsolo, Bianca Maria Casoni, Carlo Franzini

*La fortunata commedia in musica di Giovan Battista Pergolesi, ambientata a Capodimonte, venne rappresentata nel 1732 al Teatro dei Fiorentini in Napoli. L'attuale edizione viene riproposta in una nuova revisione curata e diretta dal maestro Ennio Gerelli*

Il nome di Giovan Battista Pergolesi è tra quelli, di scuola napoletana, che risorsero di maggior fama. Alcuni caratteri della sua musica, tendente al patetico e al malinconico; la brevità della sua vita che la tisi troncò a soli ventisei anni; l'universale favore che incontrarono opere sue famose, quali *La serena padrona* e lo *Stabat Mater*, conferirono a diffondere intorno a lui una luce di leggenda che per molto tempo ebbe ragione della storia. Benedetto Croce fu il primo, con la sua autorevole voce, a dissipare certi fantasmi romantici che si erano impadroniti delle immaginazioni

e dei cuori ma non per ciò la figura del musicista venne subito rischiarata, storicamente e criticamente, nella sua interezza.

Si sa che il Pergolesi, nato a Jesi nel 1710, venne a studiare a Napoli nel 1726, che ben presto diede inizio alla sua attività di compositore, nel campo della musica sacra con gli oratori *La morte di San Giuseppe* e la *Conversione di S. Guglielmo d'Aquintania* (Napoli 1731) e subito svolse attività di autore teatrale, con l'opera *Sallustia* (Teatro di S. Bartolomeo, Napoli 1731) e l'intermezzo *Amor fa l'uomo cieco*. I biografi parlano di un'altra sua opera, *Ricimero*, della quale non si sa nulla; si conoscono, invece, le *Sonate* per due violini e basso, composte probabilmente tra il 1731 e il 1734, quando era al servizio del Duca di Stigliano.

giovedì ore 21 - progr. nazionale

Ed ecco la sua terza opera *Lo frate 'nammurato*, rappresentata al Teatro dei Fiorentini a Napoli nel 1732. Il libretto è di Gennarantonio Federico, lo stesso autore della *Serena padrona*, assai attivo e considerato in tal genere di lavori. L'opera, accolta con favore, fu riproposta due anni dopo sulle stesse scene del Fiorentini con alcuni cambiamenti introdotti dallo stesso autore. Il Napoli Signorelli, citato dal Radiciotti che fu un appassionato cultore di studi pergolesiani, abbonda in elogi al riguardo di quest'opera. « Federico e Pergolesi », dice con enfasi congiunti in un medesimo componimento, ci fanno riflettere a quello che avrebbero fatto nel teatro ateniese un Menandro e un Timoteo. E cita, fra i pezzi più applauditi, il quintetto del

secondo atto *Facite chiano, l'aria Chi disse ca na femmena e il famoso duetto Io ti dissi e a dir ti torno*.

L'opera ha carattere spiccatamente napoletano. L'azione avviene appunto in un quartiere di Napoli, a Capodimonte, nella zona alta della città.

Carlo, il solito tipo di tutore e zio, tirannico e ridicolo insieme, s'è invaghito di Lucrezia e per entrare nelle grazie del padre di costei, Marcaniello, gli promette in moglie una delle nipoti. Queste sono Nina e Nena, due brave figliuole o come si direbbe oggi, due signorine per bene. Marcaniello, poi, ha un altro figlio, don Pietro, giovane azzimato e sciocco, sul tipo di quelli che oggi parlano con la *erre moscia*, al quale destina l'altra nipote.

Ma Nina, Nena e Lucrezia sono ciascuna innamorata per conto proprio e il bello, poi, tutt'è tre dello stesso soggetto, un giovane orfano che vive ospite in casa di Marcaniello. Ma Don Pietro preferisce alla dolce Nena le servette Cardella e Vannella, mentre Ascanio si sente fortemente attratto per le due nipoti di Carlo. Tuttavia egli non disdegna le grazie di Lucrezia e non sa che partito scegliere. Questa incertezza gli è causa di ambascia ma proprio qui sta l'imbroglione. Perché arriva un bel momento in cui si scopre che Ascanio non si chiama Ascanio ma Lucio ed è niente di meno che il fratello di Nina e Nena. Egli è dunque, *'O frate*, cioè il fratello innamorato. Il fine naturalmente è lieto e con gioia di tutti si celebra il matrimonio di Lucio e Lucrezia.

La favola, come usava nel gusto teatrale del tempo, è tenue e ingenua, ma atta ad offrire al musicista l'opportunità di esprimersi secondo stati d'animo rispondenti al suo gusto ed alla sua sensibilità. Nella commedia, sorta dal suolo di Napoli, il dialetto napoletano ha una parte importante e in esso la musica s'immedesima. Per ciò venne meno il suo carattere nell'edizione (trafotta in lingua italiana, sinora adottata. Opportunamente,



Giovin Battista Pergolesi in un disegno del pittore Leone Ghezzi, che gli fu amico

quindi, nella versione offerta a Spoleto dal maestro Gerelli, dopo un'accurata revisione eseguita sul manoscritto conservato a Napoli, in San Pietro a Maiella, è stato ripristinato l'originario dialetto e contribuito in particolare modo eccellente ha dato all'esecuzione il baritono Montarsolo con la sua schietta pronunzia napoletana.

In tutta la commedia è diffusa un'aria nativa di musica popolare. C'è lo spirito di Napoli, una Napoli ingenua, ricca di affetti semplici, fresca, ingenua, scanzonata. Tenerezza e buon umore armonizzano in toni e colori differenti, sino alla malinconia, sino alla buffoneria. Ascanio canta una melodia (*Ogni pena più spietata*) fatta di singhiozzi, ma repressi e configurati si che, compenetrati di musica, diventano pura figura di canto.

Vannella e Cardella, poi, impersonano la tipica femminilità paesana e popolana, nel fondo, di una delicatezza di sentimento finemente cesellata. La nenia *Passa Ninno* le rappresenta con inconfondibile schiettezza.

Guido Pannalù



Il tenore Carlo Franzini (Ascanio)

# JENUFA di Janáček

*L'opera del compositore cecoslovacco, una fra le più valide del teatro moderno, ha come interpreti principali Mara Coleva, Luisa Malagrida e Mirto Picchi - Direttore: Alfredo Simonetto*



Leos Janáček

Con l'apparizione della *Sposa venduta* di Bedrich Smetana, rappresentata per la prima volta il 30 maggio 1866, la musica cecoslovacca acquistava un saggio mirabile di opera comica (se meglio vogliamo dire, opera di mezzo carattere) e si proponeva come importante interlocutrice nel consesso dell'arte europea. Passarono molti anni, ma tanto i melodrammi successivi di Smetana (*Dalibor*, *Le due vedove*, *Il bacio*, *Il segreto*, *Libussa*, *Il muro del diavolo*) quanto i melodrammi di Anton Dvorak, di Zdenko Fibich, di Bohuslav Foerster, di Vitezlav Novák, di Otakar Ostrcil, di Otakar Zich e di altri, composti fra la seconda metà dell'Ottocento e il primo ventennio del Novecento, pur rivelando a tratti interessanti qualità di contenuto e di forma, non riuscirono mai a pareggiare la vitalità fresca, spontanea, la verità lirica e narrativa della *Sposa venduta*. A tanto si arrivò solo il 21 di gennaio 1904, allorché un maestro non più tanto giovane e piuttosto isolato anche negli ambienti musicali del suo paese, diede alle scene del teatro di Brno, in Moravia, la sua opera *Jenufa* ovvero *La figlia adottiva*. *Jenufa* non si mostrò soltanto degna di stare a fianco del capolavoro di Smetana; donò alla musica cecoslovacca quello che ancor le mancava: una grande tragedia dopo una grande commedia.

Il maestro in questione fu Leos Janáček, nato a Hukvaldy il 3 luglio 1854 e destinato a morire il 12 agosto 1928 a Moraska-Ostrava, per una polmonite fulminante buscatasi nel ricercare di notte, insieme con un gruppo di contadini, un ragazzino sperduto nei boschi.

Leos Janáček fu un tipo veramente curioso. Secondo la descrizione del maestro Peter Hermann Adler, direttore musicale della N.B.C. di New York ed attualmente in viaggio per l'Italia, Janáček si scontravano una vitalità

straordinaria, una vitalità da uomo quasi primitivo e un fondamentale, subcosciente tristezza. Attaccatissimo alla sua terra, anzi alla sua gente morava, ugualmente diversa dalla gente cecca e dalla gente slovacca, egli subì, anche in riguardo all'educazione, influssi contrastanti. L'aver studiato dapprincipio in un convento, l'aver diretto in seguito un coro di dilettanti, l'aver raccolto con cura ritmi caratteristici e melodie antichissime del suo popolo, l'aver soggiornato a Vienna sul finire del secolo e l'esser entrato in rapporti con quell'ambiente musicale, conferirono alla sua mentalità ed al suo orientamento estetico qualcosa di estrema-

monico mediante note imprevedute delle voci in palcoscenico. Tutti gli incanti del timbro, del colore, dell'accento recondito, tutti gli incanti della musica europea tra fine Ottocento e primo Novecento si trovarono sparsi nella musica di Leos Janáček, in assoluta indipendenza, peraltro, da ciò che andava praticando in Francia Debussy e gli impressionisti, in Germania Richard Strauss e i suoi seguaci, in Russia Rimski Korsakoff e gli estremi eredi dei « Cinque ».

La storia di *Jenufa*, primo melodramma composto dal nostro maestro, è la storia di una contadina morava, figlia adottiva della vecchia Buryja (campanara nella chiesa del villaggio) del suo amore disgraziato per il giovane Stefano, del suo abbandono per parte dell'amante, della sua maternità illegittima, della sua onta e, infine, della sua redenzione. Prima però che il generoso Laca riesca a persuadere *Jenufa* a sposarlo e a dimenticare il passato, la vecchia Buryja, autoritaria, fanatica, irresponsabile ma disperatamente sollecita della figlia adottiva aveva ucciso il frutto della relazione colpevole e confessato fieramente il suo crimine. Intorno al dramma di *Jenufa*, alla sua fragilità, alla sua malinconia, alla sua angoscia e alla sua fede, si muove un piccolo mondo rustico e pittoresco composto di giovani coscritti, di operai del mulino, di ragazze, di macchiette campagnole.

A un esame superficiale, *Jenufa* sembrerebbe dunque un'azione scenica del tipo realista o addirittura verista. In effetti, il realismo di *Jenufa*, fecondato dalla poesia musicale di Janáček, assume la cadenza fatale, si proietta nelle zone assolute, ripercuote il mistero delle anime e il desiderio di vita che ci rendono così affascinanti e quasi animati da un soffio religioso, i romanzi realistici di Tolstoj e Dostojewski, da *Guerra e pace* a *Anna Karenina*,



Il maestro Alfredo Simonetto

dai *Fratelli Karamazov* a *Delitto e castigo*. Nella bellissima partitura, dove l'uso della tavolozza orchestrale ricorda qualcosa del primo *Boris*, vale a dire del *Boris* originariamente strumentato da Mussorgski, non mancano le scene violente, come quelle in cui Stefano dichiara di esser stanco di *Jenufa*, come quelle in cui la vecchia Kostelnicka Buryja rimugina dentro se stessa la possibilità del delitto, come quella ove ancor Buryja si confessa pubblicamente. Anche qui, tuttavia, il tono della musica tende sempre a trasfigurare il dato materiale; si sforza sempre di superare la rappresentazione concreta per assurgere all'eternità del concetto. Per quanto poi riguarda la protagonista, intorno a quella sua figura umile e abbandonata, intorno alla sua delusione, intorno alla sua nostalgia riacciata con tanto coraggio e alla sua solitudine, offerta al Signore con sì rassegnata innocenza, Janáček ha saputo far convergere autentiche meraviglie di canto vocale e orchestrale. Inquadrata in splendidi scori popolareschi, l'entità musicale di *Jenufa* rimane fra le poche, veramente indimenticabili, di tutto il teatro lirico moderno.

*Jenufa*, primo melodramma di Janáček, non fu più superata, anzi nemmeno eguagliata, dai successivi *Katja Kabanova* (1921), *La valle astuta* (1923), *L'affare Makropoulos* (1925) e *Dalla casa dei morti* (1928). In altri campi, invece, il maestro lasciò lavori non meno importanti come la *Sinfonietta*, la *Sonata* per violino e pianoforte, la *Messa glagolitica*, il *Concertino* per pianoforte e orchestra da camera, il *Diario di uno scomparso* per canto e pianoforte ecc.

Come ci diceva giustamente Peter Hermann Adler, il quale fu uno dei primi a dirigere *Jenufa* in Cecoslovacchia, la musica di Janáček non è stata ancor compresa in tutta l'estensione del suo valore e della sua originalità. Originalità non fatta di esteriori parate o di portentose scoperte intellettualistiche, ma ripercossa, spontaneamente, dall'originalità di un temperamento e di un'anima.

Giulio Confalonieri

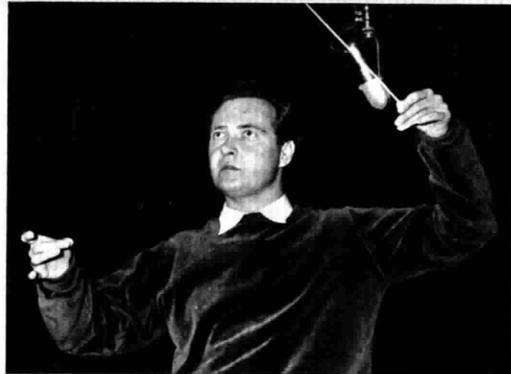
domenica ore 21,20 terzo progr.

mente serio e impegnato, diedero alla sua scrittura un senso di donorità speciale, al suo vocabolario una naturalezza lontana da professionali schematismi, alla sua immaginazione armonica il gusto e la virtù significativa dell'accordo isolato come di un qualcosa che, spoglio di provenienze e di destinazioni, stesse ad indicare uno stato della nostra conoscenza sottratto alle leggi di causa ed effetto, uno stato anteriore o posteriore al nostro essere concreto nella vita. Sotto questo ultimo punto di vista, Janáček parve dunque accostarsi al *movimento* viennese capeggiato da Hugo Wolf. In realtà di Hugo Wolf prese non pochi atteggiamenti, come quello di ripetere più volte lo stesso inciso melodico facendolo scorrere per tonalità rispettivamente lontane, ma legate fra di loro da una specie di aloni armonici; o come quello di spiegare in orchestra ampie linee cantabili e ombreggiarne il contenuto ar-



Da sinistra a destra: Mara Coleva, Aldo Bertocci, Luisa Malagrida, Ortensia Beggiano, Enzo Viaro, Miti Truccato Pace, Mirto Picchi, Giannella Borelli, Laura Londi, Maria Luisa Malacchi

## MUSICHE DI TRE SECOLI



Rudolf Albert, direttore del concerto di domenica

Il terzo dei concerti trasmessi dalla Reggia di Capodimonte è diretto da Rudolf Albert (domenica 20, Programma Nazionale), accanto alla *Sinfonia n. 88*, una delle più conosciute e più caratteristiche della maniera di Haydn, e alla *Sinfonia n. 4* detta « Tragica », nella quale il diciannovenne Schubert si pone a modello lo stile « eroico » beethoveniano, presenta il Concerto per viola e orchestra di Mario Zafred. Quest'ultimo lavoro, che ha per interprete il giovane e valoroso violista Bruno Giuranna, ha ottenuto il « Premio Marzotto 1957 » per la Musica. La commissione giudicatrice, presieduta dall'illustre Ildebrando Pizzetti, nel motivare l'assegnazione del premio mise in rilievo la limpidezza della composizione, « fatta con sicura esperienza, di tecnica trasparente, adeguata alle esigenze espressive: opera nella quale lo strumento solista non si esibisce per mera bravura, ma ha una sua via intrinseca che si rivela anche attraverso la bravura ».

Architettonicamente, il Concerto del musicista triestino si ispira al principio costruttivo cosiddetto « ciclico » consistente nel legare unitariamente i vari movimenti con motivi comuni, ma volta a volta variati nell'aspetto e trasformati nella fisionomia espressiva. Qui, per esempio, le note che definiscono l'ampia e sinuosa curva melodica della Introduzione ritornano nel Finale per formare un tema di Passacaglia dotato

di un carattere assai diverso rispetto a quello posseduto dalla prima figurazione. Ad evitare i malintesi del riferimento ad un principio compositivo (quello « ciclico ») che gli epigoni di César Franck — il quale lo sviluppa sistematicamente traendone lo spunto dall'ultima produzione di Beethoven — ridussero a monotono espediente accademico, diciamo che si tratta di un riferimento puramente illustrativo e nient'affatto inteso a stabilire una derivazione. Del resto, Mario Zafred quanto mai lontano da ogni sistemismo — vecchio o nuovo che sia — si serve di quel principio con discrezione e libertà: si che egli, delimitato un campo unitario con la linea ideale che unisce l'introduzione al finale, vi si muove poi con una varietà di atteggiamenti che si esercita nella invenzione di nuovi motivi svolti da una fantasia sempre desta.

Sempre per il « Nazionale », il pianista Wilhelm Kempff, autorevole interprete brahmsiano, eseguisce — martedì 22 — il Concerto n. 2 per pianoforte ed orchestra del grande amburghese: lavoro che si differenzia, anzi si oppone al maggiormente noto Concerto n. 1, tragico e violento, per il suo carattere sereno e un equilibrio davvero attico tra idea e realizzazione. Iniziato nella primavera del 1878, al ritorno da un viaggio in Italia, il Concerto n. 2 è tecnicamente assai difficile, per i suoi accordi poderosi, per i passaggi di « ottave », « terze » e « seste » e per il ritmo com-

plicato. Ma tali tratti di bravura, lungi dal costituire la manifestazione di un virtuosismo esteriore, si inquadrano perfettamente, per la tematica e l'espressione, nell'architettura generale, concepita sinfonicamente. Diretto da Pietro Argento, il programma si completa con le respighiane *Antiche Danze ed Arie* e col *Duetto-Concertino* per clarinetto, fagotto e orchestra d'archi e arpa, uno degli ultimi lavori lasciati da Richard Strauss: delizioso e vivace quadretto bucolico che fa succedere ad un fresco e sereno Allegro moderato, un brillante Rondò. Eseguono il «Duetto» il clarinetista Giovanni Sissilo e il fagottista Ubaldo Benedettelli.

Venerdì 25, per il Programma Nazionale, il violinista Giuseppe Prencipe interpreta il *Poema* di Ernest Chausson in un concerto che, diretto da Massimo Pratella, presenta l'ouverture dell'*Oberon* di Weber, l'introduzione per il byroniano *Manfred* di Schumann, l'*Ouverture accademica* scritta da Brahms in occasione della laurea ad *honorem* conferitagli nel 1879 dall'Università di Breslavia, e le debussyane *Pêtes e Nuages*. Il *Poema* per violino e orchestra di Chausson, scritto nel 1897, è un'opera del lirismo sognante e velato. Esso appartiene all'ultima produzione del maestro francese, che morì immaturamente, ed è soffuso da una discreta malinconia, inconfessata e come tesa verso una gioia inaccessibile. Un lavoro di quelli che affascinano e seduco-

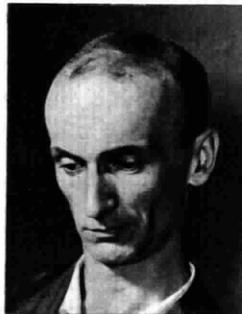
no, per il rilievo dato alla parte violinistica, librata sopra un accompagnamento discreto di un'orchestra volontariamente tenuta come in sordina. « Il *Poema* — scrisse Debussy — rivela le migliori qualità di un musicista. La libertà della forma non si oppone mai all'armoniosa proporzione della costruzione. Nulla è più toccante della conclusione, dove la musica, abbandonando ogni intento programmatico, diventa puro sentimento ».

Sabato, per il Concerto del Terzo Programma saranno presentate musiche di Bartok e Mendelssohn. Il *Primo Concerto* per pianoforte e orchestra di Bartok, solista Gino Gorini,

venne eseguito la prima volta dall'autore nel 1927 con l'Orchestra di Cincinnati diretta da Fritz Reiner. Subito considerata fra le migliori opere pianistiche per il tipico impianto contrappuntistico e ritmico del primo e del terzo tempo e la trascendenza espressiva dell'Andante, questo concerto ci appare fra le più sincere creazioni del Bartok compositore e concertista di piano di fama internazionale.

Nella seconda parte del concerto, che sarà diretto da Fulvio Vernizzi, figura la *Sinfonia Cantata* per soli, coro e orchestra denominata « Lobgesang ». L'intervento delle voci in un'opera sinfonica potrebbe far supporre che Mendelssohn abbia preso a modello la *Nona* beethoveniana. Le due opere sono invece completamente differenti: in effetti la « Lobgesang » è una Cantata protestante preceduta da una vasta introduzione orchestrale in tre parti, e l'intera composizione non è che la parafrasi del motto di Lutero posto come epigrafe: « Vorrei che tutte le arti, la musica soprattutto, fossero al servizio di Colui che le ha create ». Esecutori saranno i cantanti Anna Moffo, Licia Rossini Gorsì e Herbert Handt.

n. c.



Mario Zafred di cui Rudolf Albert dirige il Concerto per viola e orchestra. Con questa composizione il giovane musicista triestino vinse il « Premio Marzotto 1957 ».

domenica e martedì ore 18  
venerdì ore 21 - progr. naz.  
sabato ore 21,30 - terzo progr.

È uscito il secondo numero de

## L'APPRODO MUSICALE

Rivista trimestrale di musica della Radiotelevisione Italiana

## SOMMARIO

Alberto Mantelli

Razionalismo e sensibilità di Maurice Ravel

Alberto Mantelli

Prospetto cronologico della vita e delle opere di Maurice Ravel

Enzo Paci

Sul significato dei « Maestri Cantori » di Wagner

Roberto Leydi

Musica popolare e musica primitiva (seconda puntata): « La musica negra in Africa »

Firmino Sifonia

Ricordo di Gastone Rossi Doria

Piero Santi

Vita musicale radiofonica

Discografie, recensioni di libri e di dischi

Ogni numero: L. 750 (Estero: L. 1100) - Abbonamento  
annuo (4 numeri): L. 2500 (Estero: L. 4000). - I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino



Maurice Ravel

# LIBRI PER LE VACANZE

Maria Belloni

**MILANO VISCONTEA**

L. 700

Antonio Baldini

**IL DOPPIO MELAFUMO**

L. 1000

Giulio Cesare Castello

**IL DIVISMO**

(Mitologia del cinema)

L. 2200

Stefano Terra

**IL SORRISO DELL'IMPERATRICE**

(Viaggio in Grecia e nel Medio Oriente)

L. 1500

Walter Alberti

**IL CINEMA D'ANIMAZIONE**

(1832 - 1956)

L. 1800

Franco Antonicelli

**PICCOLO LIBRO DI LETTURA**

L. 1000

Franco Antonicelli

**IL SOLDATO DI LAMBESSA**

L. 800

Giovacchino Forzano

**COME LI HO CONOSCIUTI**

L. 900

Alessandro Galante Garrone

**DALL'ANCIEN REGIME  
ALLA RIVOLUZIONE FRANCESE**

L. 700

Francesco Carnelutti

**LE MISERIE**

**DEL PROCESSO PENALE**

L. 300

Francesco Carnelutti

**COLLOQUI DELLA SERA**

L. 300

Alberto Cavaliere

**RADIOCRONACHE RIMATE**

L. 500

Paolo Toschi

**LEI CI CREDE?**

L. 900

Giani Stuparich

**PICCOLO CABOTAGGIO**

L. 500

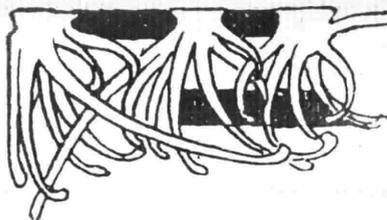
edizioni

radio

italiana

Via Arsenal, 21 - Torino

Stampatrice ILTE



# LA "B" DEL TEAT

**Canzoni italiane con accento parigino - Mascagni  
ferito a morte - Aria di campagna nel repertorio  
del tempo - "Come pioveva!", e piove a diluvio...**

Un turista forestiero, tifoso del nostro «bel canto», che verso il 1910 avesse voluto trascorrere una serata ascoltando un po' di canzoni italiane dalla voce di belle donne di casa nostra, chissà come sarebbe stato sorpreso nel consultare i manifesti dei nostri teatri di varietà.

Non un nome italiano, sui manifesti del Trianon e del San Martino a Milano, del Maffei e del Romano a Torino, del Margherita e dell'Umberto a Roma, e così via. "Stelle" del 1910 e seguito (ricordiamo le più acclamate e popolari) erano Mary Fleur, Pierrette Butterfly, Emma Lacroix, Yvonne de Fleurriel, Gina de Chamery, Carmen Miolet... Quanta Francia cantante, sulle scene italiane del tempo. Sui manifesti, in realtà, era tutto «pane di casa nostra».

E pane di casa quel *Café Chantant*, fondato a Napoli dai fratelli Razzi, organo ufficiale quindicinale illustratissimo, che appunto illustra le gloriose gesta di tutte quelle «francesi» di Roma, di Torino, di Milano, di Napoli, quelle canzonettiste definite soltanto *chanteuses* (ossia «sciantose»), quale *excentrique*, quale *endiable*, quale *gommeuse* eccetera. Ma sui palcoscenici, Mary Fleur (*fleur* sì, però di terra nostrana) canta la celebre *Ciocciara*

*Io son ciocciara e vendo le*  
[violette]

e Pierrette Butterfly, sottile e fine bella piemontese, racconta in versi e musica la storia di un cestino

*Hanno tutto il mio cestino*  
[rovinato,

*chi sa dir precisamente com'è*  
[stato...]

la cui musica ha dato poi esatto metro e accento alle celebri strofe di Petrolini

*Ho comprato i salamini e me*  
[ne vanto  
*se qualcuno ci patisce che io*  
[canto...]

Ma nessuno mai s'è sognato di accusare Petrolini di plagio, anche per una ragione semplicissima: così i *Salamini* che il Cestino, sono copie-conformi, musicalmente e persino poeticamente parlando, di una canzonetta francese creata nei primissimi anni del Novecento, dal grande comico parigino Drahnem:

*J'ai acheté des saucissons, et je*  
[m'en vante...]

Chi fosse tentato dall'idea di dettare una storia della canzone, ne prenda buona nota. E prenda nota di quella Yvonne de Fleurriel, romana dall'apice alla base, ma tutta grazia e simpatia, spirito e arguzia, che

crea una fra le più ricordate canzonette nostre dell'epoca, *La regina del contado*:

*La mia bocca non si bacia no,  
la mia mano non si tocca no,  
senza prima aver chiamato  
sindaco e curato...*

E quando un giorno lascerà il palcoscenico minore, sarà per passare a quello maggiore: la biondo-dorata Yvonne concluderà la sua vita d'arte come mima al San Carlo di Napoli.

**Emma la maliarda**

Una sera d'inverno del 1910, l'Hôtel Metropol di Milano, è messo a rumore da due colpi di rivoltella. Si corre al secondo piano, dove sono rintonati i colpi, si odono gemiti, invocazioni di soccorso, si abbatte la porta d'una camera donde partono i gemiti, si rinviene, riverso sul letto, il tenore Piero Schiavazzi, celebrità del tempo. Oltre al tenore, c'è uno specchio alla parete, infranto: a terra, in prossimità del camino su cui è lo specchio, un ritratto incorniciato del maestro Mascagni, ferito a morte. (Il ritratto, cioè in frantumi). Ferito anche il tenore celebre? No: nemmeno una goccia di sangue. Il cantante scialgero si è tirato i due colpi, ma in modo tale da bersagliare soltanto uno specchio ed una fotografia dell'autore dell'*Iris*, con dedica: «Al mio superbo interprete alla Scala, con tanta riconoscenza e tanto affetto. P. Mascagni. Milano febbraio 1898».

I gemiti, allora, del tentato-

suicida? Bene, egli geme, in sottile fa-bemolle: «Emma... Emma... Chiamate Emma...». Il direttore del Metropol, e così il personale che è accorso con lui, sanno bene chi è Emma. Così, telefonano al Teatro Trianon, perché avvertano la signorina Lacroix che il signor Piero sta male. Venga subito.

Il resto della mancata tragedia si indovina: Piero Schiavazzi, il bellissimo cantante sardo, impazzito durante tre anni per la superba Emma Lacroix, una milanese di potente splendore, ancora una volta aveva tentato di mettere fine ai suoi giorni, dopo una litigata con la *chanteuse* più maliarda del 1910.

Diciamo la verità: questa Emma Lacroix (per la storia, Emma Boccassini) cantasse o non cantasse

*Quando Rosina scende giù dal*  
[monte  
*con l'anfora lucente sulle*  
[spalle...]

che era fra le canzoni più acclamate di quei giorni, la gente in platea più che prestare ascolto a quel filo di voce (oggi, grazie ad un microfono sarebbe stato come ascoltare Maria Callas), più che seguire i gesti, il porgere, il «complesso» della interprete, non riusciva a staccare gli occhi da quel volto in tutto degno d'un Rubens, da quelle braccia e mani che facevano pensare a Renoir, da quella figura a tutto rilievo che suggeriva il ricordo di un Goya...

*...l'anfora brilla al sole  
coi suoi riflessi d'oro...*



Yvonne de Fleurriel, una fra le più ricordate canzonettiste dell'epoca concluderà la sua carriera come mima al S. Carlo di Napoli

Ersilia Sampieri: un'altra «signora del varietà». Si affermò nel 1910 con Anita di Landa e creò un tipo nuovo di artista

# ELLE ÉPOQUE, RO LEGGERO ITALIANO



Anita di Landa: giunse a Torino da Graglia, nel vercellese. Esordì nel teatro con Mario Casaleggio ma si battezzò artista di varietà cantando con successo nelle più note sale di spettacolo di tutta Italia

ma quale sole, quale oro, siamo giusti, avrebbe potuto competere, in quel momento, con la luce di quegli occhi, con l'oro di quei capelli, sui quali il riflettore di sala metteva bagliori d'incendio?

S'è avuto torto a considerare fra le false francesi anche Carmen Mialet. Carmen francese lo era, oriunda almeno: suo padre, il tenore parigino Metellio, fu tra l'altro apprezzato Don José della Carmen anche sulle scene italiane. Fra parentesi: costantemente cantò, nella «romanza del fiore», esattamente così: *La fleur che avevi a me tu dato...*

E un po' di torto s'è pure fatto a tre, fra le canzonettiste italiane del tempo, che conservarono sui manifesti il loro nome e cognome italiano, e superamente lo portarono, per interi decenni, figurando così tra le cantatrici nostre più degne di buon ricordo.

Maria Campi era romana, quanto di più romano immaginar si possa: eppure quando la sua voce stupenda, di caldo timbro centrale, accennava la bella strofa del Di Giacomo

*Marzo, no poco chiove,  
e n'ato poco stracqua...*  
o quando, mutando stile e accento, ricorreva alla mezza-voce per sospirare

*Bel soldatin che passi per la via,  
io lo so ben che tu passi per*  
[me...]

della «romanza de Roma» non avvertivate più nulla, se non

ve lo avesse fatto presente quel fisico maggiorato avanti-lettera, che era da considerare fra i monumenti nazionali più ragguardevoli, discendenti diretti dell'epoca Colosseo. Per quanti anni codesta autentica «sciantosa» nel più vasto significato della parola, ha «riempito» di sé i palcoscenici minori di tutta la Penisola? Nessuno osa affermarlo con precisione: le più accreditate fra le perfide lingue cronaciale di quaranta anni fa, assicuravano che agli inizi del primo conflitto mondiale, Maria Campi, ancora sfolgorente in sogno, avesse un figliuolo colonnello. Esagerati.

## Le signore del varietà

Non propriamente «sciantose» invece, ma qualche gradino più su, sono da ricordare, fra le stelle del 1910 che non rinunziavano a firmarsi in italiano, due autentiche «signore» del nostro teatro di varietà, Anita di Landa ed Ersilia Sampieri. Anche il loro repertorio di canzoni vuole denunciare, come infatti denuncia, un certo distacco del «tipo corrente», così come distaccata è la classe delle interpreti, in fatto d'abbigliamento, presentazione, messa-in-scena personale.

Anita se ne venne via da Graglia, in provincia di Vercelli dove era nata, per andare a fare la modella dello scultore Grosso, a Torino. Ave-

va sì e no quindini anni, perciò i genitori potevano farla arrestare e ricondurre a casa, ma non lo fecero, e fecero bene. Che sarebbe stato di lei? Sarebbe finita, sì e no, nelle fabbriche di Biella, e invece, dallo studio di Grosso, e poi di Delleani, passò sulle scene del teatro piemontese, con Mario Casaleggio, a interpretare personaggi maschili, con baffi e pizzo: quello era il tempo che Casaleggio aveva in repertorio nientemeno che i *Tre Moschettieri*. Una bella sera, uno dei tre fu Anita. E un'altra sera, oltre che recitare, cantò addirittura una romanza del *Moschettiere* innamorato che rivelò, se non proprio la cantante-soprano, senza dubbio la «fine dicitrice».

Così le si schiusero le porte del varietà, inizialmente quelle di un baraccone del primissimo novecento torinese, chiamato «Lago Maggiore», e via via a tutti i migliori «locali» del Regno, così devoti alla Monarchia da battezzarsi qua e là Umberto, Margherita, Principe di Napoli, Vittorio Emanuele, Duca degli Abruzzi, non s'è mai capito esattamente perché. Così, tre anni dopo il debutto al baraccone, la Di Landa tornava a Torino, «numero di centro» al Maffio, «il sogno delle canzonettiste d'ogni tempo».

Quali erano le canzoni di quegli anni?

Bene, in quegli anni, le «Caroli», e «Catari», le «lune a Mergolina», avevano fatto posto alle canzoni in italiano, alle «strofette campagnole», agli «inviti al paesello». Avreste detto che di aria virgiliana, di atmosfera bucolica, di odore di campagna, di tuttocio sentissero i nostri palcoscenici di caffè-concerto.

*Quando di maggio,  
le ciliegie sono nere  
con che piacere, si fa l'amor...*

La Di Landa, in questo repertorio da paesaggio campestre particolarmente emergeva; e la figurata bionda, l'aria sbarazzina, la nativa grazia paesana, ammaliziata da esperienza cittadina, conferivano singolarissimo brio alla vocetta stridula, tutta naso, che trillava

*Torna al tuo paesello  
ch'è tanto bello!  
Torna al tuo casolare,  
torna a cantare...*

Repertorio, in definitiva, tutto creazione di Armando Gill: ossia di quel Michele Testa, figlio di magistrati che, dopo gli inizi quale «comico di società» nei salotti napoletani, s'era poi dato alle scene come direttore, dicitore di tutte «cose sue», parole e musiche, da *Quando di maggio a Quando Rosina...* da *Conosete la bella Gina a Come pioveva!* che costituiscono, a parte tutto, piccole care pagine di una Italia canterica, e gli ricordò tanti di noi anziani non hanno alcuna vergogna di commuoversi.

*C'eravamo tanto amati, per un anno e forse più,*

*c'eravamo poi lasciati, non [ricordo come fu...]*  
Chi cantò per la prima volta queste parole di *Come pioveva?*

## Ersilia al Gran Premio

Le cantò l'autore stesso, alla ribalta d'un teatro napoletano: poi, non ci fu canzonettista (di voce e no), non ci fu dicitrice, (fine o robusta) che non le ripetette; e pianino ambulante non fu sentito per le strade di tutta Italia, che non suonasse la canzone del momento, la canzone di cui è probabile si celebri quest'anno il cinquantenario. Scherziamo, è chiaro. Ma vale la pena raccontare questo curioso episodio.

Ecco a voi il *pesage* di San Siro, un giorno di Gran Premio: ecco ad un tratto, nell'intervallo fra una corsa e l'altra, apparire in tribuna riservata,

to a Milano. Tutta la città ne parla. Ebbene, mentre il galante cerimoniale va svolgendosi sulla tribuna d'onore, comincia giustappunto a piovere. Regia del Cielo? Da prima poche gocce, poi a dirotto, infine il diluvio. Ed ecco che, all'improvviso, intorno ad Ersilia in *jupe-culotte*, un coro, un anno si leva da duecento petti d'ambosì s'essi:

*... C'eravamo tanto amati,  
per un anno, e forse più...*

Ha segnato senz'altro una data, questa diva della canzone nostra, la canzone un po' sentimentale, e un po' canaille, un po' romantica e un po' scettica, che Ersilia «dice», più che cantare, alla maniera delle Guilbert d'un tempo, con un semplice gioco di mani serrate, di occhi che balenano, questo è tutto.



Autentica «romanza de Roma» Maria Campi divenne popolarissima come «sciantosa» negli anni successivi la prima guerra mondiale. Fu spesso scelta per interpretare a Piedigrotta canzoni napoletane

una stupenda donna in pantaloni. Ma non sono propriamente pantaloni: è la *jupe-culotte*, ultima follia della morente *belle époque*. La indossatrice, alta bruna formosa, capelli aladi-corvo, occhi incendiari, sorriso omicida, volge intorno lo sguardo d'una regina che va a sedersi sul trono. Ma non siede: lascia che la follia degli astanti le faccia corona, si concede all'assalto dei primi *photo-reporters* del secolo, risponde alle scappellate di soci della S.I.R.E. (Società incremento razze equine) ossia della Milano serie-d'oro; è accostata ed omaggiata da Sua Altezza il Conte di Torino...

Ersilia Sampieri. Colei che è definita per lunghi decenni «la signora del varietà». Trionfa in quei giorni al Trianon con *Come pioveva!*, il grosso successo del momento, da lei crea-

*Chi vuole con le donne aver  
[fortuna  
non deve mai mostrarsi  
innamorato...]*

O quando, estremamente salottiera, narratrice di galanti *histoires*, racconta in musica *Io l'incontravo al Bosco di Boulogne* non osavo neppure salutarla... che è fra i «classici» suoi, spesso tradotti dal francese, ma che assumono subito cittadinanza italiana, come sarà poi di Cerco la *Tiina*, una diecina d'anni dopo.

Un dettaglio storico, non privo di curiosità, completi il quadro qui abbozzato in ricordo di Ersilia Sampieri: è la prima donna italiana che abbia volato. Dati esatti: anno 1911, cielo di Milano, apparecchio Farman, pilota l'aviatore Mario Cobianchi.

Luciano Ramo

(6 - continua)

# DA SANREMO

*Al "Roof-Garden,, si sono dati appuntamento importanti nomi del teatro e del music-hall internazionali*



Gloria Davy che ha partecipato all'inaugurazione del Roof-Garden



Renato Carosone

Che il palcoscenico continui a sprigionare il suo fascino è indubbio, anche se in parte è stato smagato dall'obbiettivo delle macchine da presa che vi sono salite ormai innumerevoli volte a scoprirne i segreti; che rimanga un mondo chiuso oltre il sipario, un mondo a sé, quasi impenetrabile è ben vero se si considera quanti ancora non osino attraversare la porticina che conduce ai camerini degli attori o, comunque lo considerino un passo destinato a trascinarli nell'arcano paese del

teatro dove soltanto determinati elementi possono eccezionalmente arrivare e condurre la propria esistenza. Più arcano ancora però può sembrare quel palcoscenico montato sopra una larga pedana di legno con un fondale dalle varie figurazioni pitturate, che non ha sipario capace di chiuderlo alla continua curiosità degli spettatori, e resta sempre là alla portata degli sguardi e delle considerazioni di tutti. E' questo il palcoscenico dei locali estivi, per lo più ricavato sulla terrazza di un grande albergo,



L'orchestra di Nino Impallomeni



Il ballerino Raphael de Cordova

# GRAN VARIETÀ

innalzato nel bel mezzo di un giardino, appollaiato quasi tra il cemento di una moderna costruzione, nelle città di villeggiatura.

Palcoscenico veramente particolare dunque, fuori del comune un tempo, ormai frequente, specie dove l'esibizione dei cantanti, degli attori, dei numeri d'attrazione e dei complessini caratteristici si alterna al pubblico stesso che danza proprio su quella pedana assurda a rappresentare, durante il « varietà », il ruolo del palcoscenico. Eppure quella nuda fila di assi inchiodati, quel fondale dipinto, quei riflettori con le loro schermature rosse, gialle e blu, conservano per il pubblico il fascino che nemmeno la vicinanza degli artisti, durante i loro numeri, riesce a sminuire. E' ancora il mondo dello spettacolo, il sempre vivo « ambiente del teatro » che incatena la fantasia facendola collaborare attivamente alla rappresentazione vera e propria.

Curioso nei locali all'aperto della Riviera, assistendo alle prove degli spettacoli che sono stati preparati qua e là, si sono sentiti nelle lingue più disparate gli ordini dei coreografi, le parole delle più celebri canzoni, le presentazioni degli artisti stessi. Dedicando la nostra attenzione particolarmente al Roof Garden di Sanremo (dove con uno spettacolo pittoresco fantasmagorico si è aperta la stagione) vediamo che cosa è stato preparato per i « Gran Varietà », che le telecamere riprenderanno in parte, nelle serate future. Sulla pedana ecco apparire il fantasma Giustino Durano che affida all'estro di una improvvisazione il suo

successo rifacendo, satiricamente, la caricatura di questo o di quel tipo facilmente riconoscibile nella vita di ogni giorno; ecco Renato Carosone sempre brillante e scintillante con il suo sestetto così ben affiatato. Rafael de Cordova è uno dei tipici danzatori che portano attraverso il mondo il colore e il calore della loro terra così come André Moons ha saputo specializzare il giuoco delle sue « puppets » tanto da farle credere personaggi vivi o almeno verosimili. Come non ascoltare in quello scenario naturale proposto al pubblico dal mare cupo

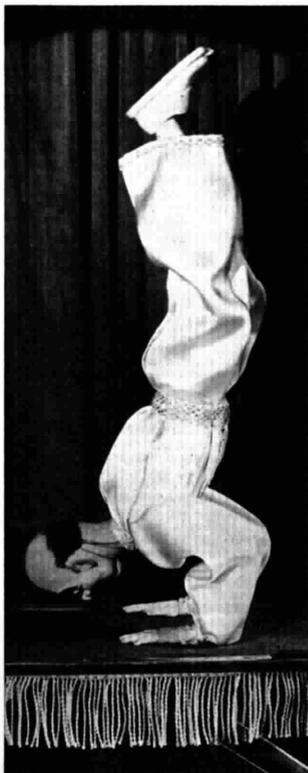
giovedì ore 22 televisione

della sera e dalle molte luci della costa, la musica anche ritmatissima delle orchestre? Nino Impallomeni affida alla sua tromba i più difficili assolo mentre, dopo il rullar dei tamburi e dopo un appropriato giuoco di luci, ecco salire sulla pedana Bruce Stevens, virtuoso musicale che viene presentato come il « America's Foremost Musicomedian ».

E' come dicevamo, tutto un mondo particolare dello spettacolo quello che si è dato appuntamento al Roof Garden; le fotografie degli artisti ricordano anche al grosso pubblico nomi di grande importanza che appaiono a lettere cubitali nei programmi dei più importanti



Walter Chiari sarà l'ospite d'onore del 24 luglio



Una « puppet » acrobata di André Moons



Il fantasma Harry Mimmo



Giustino Durano

music-hall e del teatro in genere. Come si può infatti dimenticare che all'inaugurazione del « Roof », doveva intervenire Rossanna Carteri quale ospite d'onore, cui la serata veniva particolarmente dedicata? La nota cantante dovette rinunciare all'invito per un incidente occorso qualche giorno prima. E ancora, Walter Chiari, il beniamino del pubblico al quale si rivolgerà con la sua eccezionale carica di simpatia nelle più indovinate

interpretazioni? Un altro nome è incluso nelle locandine: quello di Gloria Davy che qualche settimana addietro fece la sua apparizione in *Un, due, tre*, dal Teatro della Fiera di Milano e che partecipò alla serata inaugurale del « Roof-Garden ». Sarebbe comunque un lungo elenco di vedettes e di attrazioni quello da illustrare ma non vogliamo dimenticare Harry Mimmo, l'estroso, divertente e dinamico fantasma-danzatore ormai noto

anche al pubblico della televisione. Terminiamo questa rapida rassegna dedicata al palcoscenico dei locali estivi, a quella pedana che si alza di qualche decina di centimetri da terra, dando appuntamento ai nostri telespettatori per giovedì 24 luglio e per il 7 agosto quando avverranno i collegamenti previsti appunto con il « Roof Garden » di Sanremo.

Gianni Beari

Vivo completamente isolato; « Non vedo anima viva »; « Non parlo con nessuno »; queste e simili affermazioni, ripetute e intese tutti i giorni, potrebbero dimostrare che la solitudine degli eremiti, degli anacoreti sia stata uno scherzo, uno zuchero al confronto di quella che rode, divora, annienta parecchi dei nostri contemporanei dimoranti in città popolosissime, uscito a uscire con persone di conoscenza e, magari, con tanto di famiglia. A giudicare dai loro lamenti, il corvo di San Paolo e il leone di San Gerolamo fornivano una compagnia ben più valida e comprensiva di quelle che si trovano sotto i nostri solitari. Direte, com'è naturale, che il corvo e il leone non ci avevano alcun merito perché quei santuomini si facevano compagnia coi propri pensieri e gliene avanzava. Così diciamo anche noi: ma bisogna poi riconoscere che è appunto l'incapacità di rimaner soli, lontani dalla attiva presenza e interferenza dei propri simili a costituire l'unica forma di solitudine grave, una sorta di malattia difficile, se non impossibile da curare.

### La mia vita è un romanzo

Solitudine e noia s'intrecciano spesso a formare un unico morbo, i cui segni sono piuttosto monotoni e facilmente individuabili. Uno, per esempio, va riconosciuto nel crescente successo delle « piccole poste » che ogni rivista o rotocalco di varietà oggi offre alla iniziativa del lettore. Si osserverà che queste rubriche esistono da gran tempo, specie nei periodici « femminili » e di mode: ma non si potrà negare che mai esse hanno riscosso un consenso così folto e costante. Sebbene i problemi che vi si sottopongono al giudizio del rubricante si assomiglino e si ripetano come tante gocce d'acqua, è evidente che ognuno dei corrispondenti considera il suo caso del tutto inedito. Situazioni sentimentali più o meno intricate, richieste di consigli per trovare un lavoro congeniale, dove si fatichi poco e si guadagna bene, denunciano il giovanissimo che non si fida dei parenti e dei compagni e gli palpita il cuore solo all'idea di vedere, comunque, la sua firma stampata. Questa solitudine, seppure lamentata con espressioni tragiche, non la prende sul serio neppure lo scrivente. Le cose s'intrecciano quando gli sfoghi partono da persone adulte, uomini e donne scontenti, irrequieti, assaliti dal dubbio di aver tutto sbagliato, da una tarda smania di autonomia, dall'esigenza di (come si dice) « ritirarsi una vita ». Costoro vanno cercando sul giornale non solo la parvenza di un'amicizia che non hanno saputo procurarsi, ma anche un pretesto per coltivare una stucchevole compassione di sé che è l'unica manifestazione della loro inerte coscienza. A sentirli, si direbbe, stanno in un deserto: la società gli è nemica. Nessun dubita di affrontare difficoltà inaudite, dilemmi preziosi per l'indagine dello psicologo. « La mia vita è un romanzo » affermano convinti, e non sapendo a chi raccontarlo (o avendolo troppo raccontato) lo imbutano nella « piccola posta ». Ci vuol poco però a scoprire nelle loro querimonie il vero movente d'appello: che è semplicemente una pretesa di assoluzione, di approvazione. Ripesci extracongiugali, complicazioni familiari causate dall'egoismo dello scrivente, istanze di specie, invidia, mancanza di un'idea di una comoda larghezza mentale, il passaporto di onorabilità o addirittura l'encomio dovuto al coraggio civile. La solitudine che questi soggetti lamentano è appunto la mancanza di comprensione nei loro riguardi di una società che non distribuisce tali passaporti ed encomi.

### Vogliono essere « qualcuno »

Apparentemente più toccante e scusabile è l'S.O.S. dei giovani aspiranti poeti, aspiranti attori ed attrici. L'arte li chiama, vivono in solitudine, non sanno a chi rivolgersi (e non è vero). Accludono versi, fotografie. Hanno fretta, vogliono il successo rapido, la ricchezza, la « gloria », e non lo nascondono. Non sopportano di essere sconosciuti nella massa dei coetanei, vogliono essere « qualcuno ». Per lo più il giornalista che tiene la « piccola posta » indulge a queste forme di nobile ambizione giovanile esortando alla pazienza, alla perseveranza. Ma se niente niente la conversazione epistolare si prolunga, non tarda, nella gran parte

# PICCOLA POSTA PER I SOLITARI



Anche la fotografia può sembrare un mezzo per uscire dall'isolamento e raggiungere la notorietà

dei casi, ad accorgersi di avere nelle mani una forma di solitudine irrecuperabile, conseguenza di un animo così avaro di sé da non concepire il rapporto umano se non in virtù di un prevalere sugli altri destando ammirazione smodata, invidia. Suscitare invidia non è per questi giovani un cruccio, ma un sottile piacere, il segno di avere azzeccato la strada giusta: la compagnia che essi desiderano è quella della « fortuna », a tutti i costi.

Voi direte che qui si cambiano le carte in tavola, e che esistono solitudini vere, commoventi, che non dipendono dall'egoismo, dalla vanità di chi ne patisce. Verissimo, ma qui si discorreva dei giovani, soggetti nei quali, nove su dieci, il disagio della solitudine deriva da esasperazioni egoistiche. In genere la storia di questi sofferenti è assai monotona: di estrazione piccola o medio borghese, di origine provinciale, sdegnosi di routines che giudicano soffocanti, s'illudono di trovare nei grandi agglomerati urbani comprensione e successo: che per loro son strettamente uniti. Senonché, dopo un impaziente tirocinio, essi si avvedono che le cose vanno di male in peggio e di essere, irrimediabilmente, il bruscolo nel polverone, l'entità trascurabile, quelli che nessuno desi-

dera conoscere ed aiutare. Neppure per un istante gli viene in mente che, dopo tutto, anch'essi nei confronti del prossimo si comportano nella stessa maniera, altrettanto distratta e disattenta. I loro occhi si appuntano invece sui loro modelli, i fortunati che sono sulla bocca di tutti, su quelli che « ci sanno fare ». Nell'affanno della ricerca del mezzo, qualunque mezzo, che valga ad imitarli, si moltiplicano le loro esperienze avvilenti, corruttrici: e la solitudine diventa odio, astio, livore. A questo modo essa può farsi consigliera dei peggiori eccessi: i seminatori di scandali, i calunniatori, i « mitomani » nascono, a lungo andare, da codesti stati d'animo avvelenati. Per fortuna si tratta di casi rari, e sien rese grazie alle « piccole poste » se contribuiscono un tantino a soffocare i germi di simili mostruosità.

S'è detto, che solitudine e noia s'intrecciano spesso: chi soffre di solitudine conosce anche, in genere, il disagio della noia, ma non è così dell'ammolito: il quale, nella sua inerzia, poco apprezza e ricerca la compagnia, e dunque non se avverte la mancanza. Comunque, un altro sintomo che, al pari della voga delle piccole poste, denuncia l'aridità spirituale, terreno pro-

pizio tanto alla noia come alla solitudine, può riconoscersi nella passione del documento fotografico, della macchina da presa a passo ridotto, della semplice macchinetta turistica. Anche in questo campo i giovani offrono gli esempi più pessimisti ad avvalorare l'ipotesi che noia e solitudine dipendano solo dalla volontà di chi ne è afflitto.

Come l'automobile minaccia la funzionalità dei nostri muscoli motori, così la fotografia insidia vittoriosamente l'esercizio della fantasia. Perché immaginare un oggetto, un paesaggio, una persona, se possiamo vederlo su un cartoncino? Ed ecco gli albums, i massicci albums fotografici dove il giovane collezionista può ritrovare l'immagine dei suoi viaggi, delle sue vacanze, dei suoi amici e parenti.

### Le « cover-girls »

Sono immagini scattate dalla sua mano, spesso l'unica occupazione delle sue giornate oziose, con quella promessa di sorpresa al momento che la bustina delle positive gli sarà consegnata dallo stampatore. Un'occhiata alle fattezze degli amici: Gianni è venuto bene, Paola ci guadagna. Chi non si contenta mai della propria effigie è il dilettante fotografo, il collezionista di foto. Guardatelo mentre osserva l'ultima edizione del proprio viso: lo studioso di geroglifici non scruta con altrettanta attenzione la stela trilingue che gli dà la chiave di una scritta ignota. Probabilmente il suo credo suona, a un dipresso così: « Mi vedo, dunque esisto », ma la faccenda di « vedersi » non è semplice come pare. Chi lo rassicurerà definitivamente, chi gli fornirà la prova palpabile di essere colui o colei a cui si addiceva queste le parole che gli piacerebbe di compiere e di profetere? Chi gli darà la certezza di incarnare il tipo a cui valga la pena di affidare i propri sentimenti, la propria vita? In questi vagheggiamenti, scoraggiamenti, recuperi, il nostro giovane cultore di immagini meccaniche si isola, si rinchiuso: egli si sente solo. Ed ecco perché un bel giorno anche lui palperà all'idea di rimirarsi in bella mostra sulla copertina di un giornale stampato. Le cover-girls americane ricevono un compenso posando per i fotografi pubblicitari, non sappiamo quanto avviene in Europa per simili prestazioni. Sappiamo soltanto che nel migliore dei casi esse non producono la messa in valore dell'individuo, ma l'anonimato in serie della gioventù, della bellezza, del sorriso a prezzo fisso. Pestando magari nasi e spalle di cofanetti e congeneri il nostro simpatico ragazzo si è arrampicato sino al flash sprigionatore di miti, ma è sempre meno in grado di dirigere la propria vita. Ora egli si trova rinchiuso come in una gabbia dal tipo ideale di cui voleva impossessarsi: in una solitudine animale arida e sospettata dove è necessario difendersi e non si sa da chi e da che cosa.

I nostri nonni e bisnonni (non per lodare il tempo che fu) non erano affatto santi ed eroi, ma potevano contare su una tradizione di saggezza che gli consigliava a lamentarsi il meno possibile della propria solitudine e, soprattutto, a non smangiare troppo per farla cessare. Essi ritenevano indecoroso chieder consigli intimi a uno sconosciuto e non andavano dal pittore, dal fotografo, che una volta sola nella vita, scordandosi poi volentieri di come erano fatti di fuori e cercando di sistemare e magari fruccare un pannello quadrato che aveva appena dipinto, aspettarsi gran che dall'aiuto del prossimo. Non lo amavano come se stessi, questo prossimo, ma si studiavano di rispettarlo e di dimostrarli un minimo d'interesse. A questo modo finivano per credere agli obblighi di buona vicinanza e a risolutezze. Tutaloro avevano lunghe e sane conversazioni di altrettanto nutrite e nutrienti, si applicavano a un diario magari non proprio sincero ma che teneva su il morale meglio di una fotografia ritoccata. Consideravano la eccessiva curiosità, l'indiscrezione sui fatti altrui, squallificanti e offensivi. Tutaloro avevano simili garanzie, l'individuo si teneva per sé le sue ambizioni, esse gli facevano una segreta e corroborante compagnia. Così si tentava e spesso si riusciva a sconfiare gli intimi ed eterni guai della condizione umana, quella cioè di chi è irrimediabilmente chiuso nel proprio corpo e solitario, e difensiva può affrontare l'umana convivenza.

Ma noi non siamo su questa strada.

Anna Banti

# I COW-BOYS METTONO LE ALI

*Come vivono, oggi, i nipoti di Buffalo Bill e Calamity Jane?*

Quando ero ragazzo, l'esistenza del Texas mi fu resa nota non già dal professore di geografia e dai suoi atlanti, ma dalle « dispense » narranti le avventure di Buffalo Bill, pubblicazione settimanale edita — credo — dal Nerbini, e venduta ogni sabato

nelle edicole a tutto il ragazzo mio coetaneo; e forse a qualcuno in età maggiore della nostra.

Le varie puntate delle avventure del prode erano frutto della fantasia e della cronaca autentica di uno scrittore americano, Robert J. Judson, il quale

fu compagno d'arme di William Cody; di qui una impresa editoriale che divenne ben presto mastodontica, il cui prodotto, edito a milioni di esemplari, prendeva settimanalmente il « via » per tutti gli Stati della Unione Stellata, e poi compì balzi negli altri paesi del mondo, il nostro compreso.

Nel Texas, Buffalo Bill, ovvero il colonnello William Cody, era di casa e bottega. Anche nell'Arkansas e nel Colorado, nell'Utah e nell'Arizona, il prode « cacciatore » della prateria galoppava a perdifiato, sempre difensore dei deboli e degli op-

lunedì ore 22,15  
progr. nazionale

pressi, sempre sparacchiato dai banditi e centrato dalle frecce dei pellerossa (e mai ucciso e nemmeno gravemente ferito) sempre ricercato come « guida », come confidente, come supremazia della prateria.

Ma il suo regno era il Texas e sottoregno era il Gran Cañon del Colorado. Là deambulava anche Calamity Jane, la giovane dai capelli d'oro per la quale feci una grossa passione.



Qualche cavallo montato da un cow-boy è ancora possibile vederlo nel Texas, ma ben di rado, s'intende. I cow-boys di oggi, infatti, usano rincorrere le mandrie con le jeep o addirittura con gli elicotteri



Un'immagine familiare agli attuali abitanti della prateria. Lasciato il cavallo si posteggiano davanti al « ranch » potenti automezzi

L'amicizia con Buffalo Bill mi portò di logica conseguenza la conoscenza dei cow-boys, cioè dei centauri della prateria, lanciatori di lazos formidabili, mandriani e guerrieri, omacci molto rudi ma guidati da una feroce legge d'onore, *dresseurs* di cavalli selvaggi e fenomenali trincatori di *whisky*. Li sognavo notte e giorno.

A scuola, scrivevo di sottobanco puntate di avventure che forse la famosa Casa editrice Italo-Americana, lanciatrix delle non meno famose « dispense », avrebbe potuto prendere in qualche considerazione (modestia a parte); insomma per anni, ho mangiato pane e Buffalo Bill, con il contorno di *cow-boys*.

E ora, che ragazzo non sono più, mi capita questa tegola (sentimentale): vengo a sapere, da chi l'ha visto con gli occhi suoi, che nel Texas molte cose sono cambiate, che nelle fattorie stanno benissimo con aria condizionata, telefono, radio e televisione a colori (anche!), che nei campi lavorano i trattori ad alto potenziale, e che (udite! udite!) i *cow-boy* di oggi seguono le mandrie dei buoi in autocarro, o con la *jeep*, e che il cavallo lo inforcano di rado, proprio quando la

cattura di un capo diventa impossibile con le macchine... E usano un lazo di nylon!

Pazienza. Anche questa doveva capirmi. Vedremo i *cow-boys* senza cavalli, e le auto su e giù per la prateria; e le mandrie spaventate o aizzate con il *clacson* anziché dalle urla dei discendenti di Buffalo Bill, e — questa è grossa! — assisteremo alle evoluzioni degli elicotteri, transvolanti le mandrie in cammino...

E' un'altra benda che cade dai nostri poveri occhi. A pensarci meglio, è chiaro e lampante che anche nel Texas molte cose dovevano pure subire il naturale e infernale processo di aggiornamento. Ma io sono rimasto ai film *western*, tutti biagiardi, si capisce, ma giusto per questo amatissimi.

Vuol dire che tirerò fuori da qualche cassa di vecchi libri le dispense della Casa Nerbini, e mi accamperò su quelle. Intanto, però, questo documentario di Sandro Baldoni lo debbo vedere: anche se so già che le ali dei *cow-boys* di oggi sono ben diverse da quelle che li facevano angeli quarant'anni fa. Sono ali di elicottero, e non ritagliate in tenerissima carta velina!

Enrico Bassano

## IL CONCORSO PER L'ABITO DELL'ANNO

Nella magica cornice del Cortile delle Milizie in San Giusto, a Trieste, si è svolta recentemente la consegna della « Macchina da cucire d'oro », offerta dalla Compagnia Singer alla vincitrice del Concorso per l'Abito dell'anno. Il premio, del valore di un milione, è stato vinto dalla signorina Vittoria Bevilacqua di Mantova, qui ritratta mentre riceve le congratulazioni di Fulvia Colombo che aveva partecipato alla simpatica manifestazione in qualità di presentatrice, unitamente a Enzo Tortora



## LAVORO E PREVIDENZA

## RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI SERVIZIO MILITARE NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE AI FINI DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA INVALIDITA'-VECCHIAIA E SUPERSTITI

La legge 20 febbraio 1958, n. 55, contiene le norme circa il riconoscimento, ai fini dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti, dei periodi di servizio militare o ad esso equiparati nell'ultima guerra tra il 10 giugno 1940, data di entrata in vigore del Trattato di pace.

La legge riconosce i periodi di servizio militare prestato nella seconda guerra mondiale e quelli a tale servizio equiparati, ai soli effetti della pensione dell'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti.

Per i periodi suindicati la legge prevede l'accrescimento di un contributo della classe minima di retribuzione (L. 6 settimanali).

I periodi riconoscibili sono i seguenti:

- periodi di servizio militare prestato nelle Forze Armate dello Stato Italiano e nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza fra il 10 giugno 1940 e il 15 ottobre 1946;
- periodi di prigionia sofferti da militari. Per coloro che, trovandosi in servizio militare da data anteriore all'8 maggio 1945, siano stati fatti prigionieri di guerra, i periodi di prigionia vengono riconosciuti fino alla data del rimpatrio del militare, anche se questa sia posteriore al 15 ottobre 1946;
- periodi prestati, dopo l'8 settembre 1943, in qualità di partigiano o partigiano combattente;
- periodi di militarizzazione prestati da dipendenti di Amministrazioni dello Stato e di Enti Pubblici, distaccati dalle mansioni normali per essere addebiati a comandi o unità militari;
- periodi di servizio prestati in qualità di vigili del fuoco richiamati in servizio continuativo per esigenze di guerra;
- periodi prestati nelle formazioni mobilitate dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea, solo per il personale maschile;
- periodi di servizio prestati nella Croce Rossa Italiana, tanto dal personale militare maschile quanto dalle infermiere;
- periodi di servizio prestati come agenti del soppresso Corpo di Polizia dell'Africa Italiana;
- periodi di lavoro coatto o di cattività degli ex-Internati civili in Germania.

I periodi di servizio militare della guerra 1940-1946, ai soli fini della misura della pensione, sono senza altro riconosciuti a coloro che hanno già liquidato la pensione o che, in futuro, indipendentemente dai periodi stessi, conseguono il diritto alla pensione medesima.

I contributi corrispondenti ai periodi come sopra riconosciuti daranno diritto a un supplemento della pensione già liquidata o da liquidare in misura pari al 20% dell'importo totale dei contributi stessi. Il supplemento, in tal modo determinato, deve essere debitamente integrato, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Il periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 può essere riconosciuto utile, oltreché ai fini del supplemento predetto, anche ai fini del diritto alla pensione, a condizione però che sussistano, a favore dell'interessato, almeno sei mesi di effettiva contribuzione obbligatoria nell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti anteriormente all'inizio del periodo di servizio militare in questione. I contributi obbligatori utili a determinare il requisito di cui sopra devono essere effettivamente versati (o accreditati per i lavoratori agricoli). A perfezionare, quindi, tale requisito contributivo non possono evidentemente concorrere i contributi figurativi a qualsiasi titolo accreditati.

Si avverte che il riconoscimento, ai fini suddetti, del periodo di servizio militare della guerra 1940-1946 potrà avvenire solo a richiesta degli aventi diritto, previa presentazione della documentazione idonea a comprovare l'avvenuto periodo di servizio militare o ad esso equiparato e le date iniziali e terminali di esso; tale documentazione dovrà essere allegata alle domande di pensione diretta o indiretta che vengono presentate dal 1° marzo 1958.

L'acquisizione di tale documentazione agli atti delle Sedi dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, relativi a pensioni già liquidate alla data del 28 febbraio 1958 o a domande respinte entro tale data per difetto di requisiti assicurativi o contributivi, non costituirà titolo alla liquidazione d'ufficio del supplemento di pensione o al riesame d'ufficio della domanda di pensione. Anche in tali casi gli interessati dovranno chiedere il riconoscimento, richiamandosi alla documentazione in atti.

Giacomo De Jorio

"24<sup>a</sup> ORA,, VA

I quattro giornalisti della stampa estera: l'inglese Marion Johnson, lo spagnolo Luis Ignacio Seco, l'olandese Frits Visser e il francese Max Berger si concertano con due giovani turiste (una francese e una olandese), per preparare il loro singolare vademecum dello straniero in Italia

### Giornalisti stranieri autori di un curioso vademecum turistico — Finte le infrazioni di Marisa Allasio e Claudio Villa al codice stradale, ma vere le multe dei vigili di Roma — Quattro bambini hanno imparato a giocare insieme

Alle 22.20 del lunedì sera, dieci minuti prima delle rituali battute di chiusura, Mario Riva pensava che 24<sup>a</sup> ora fosse praticamente finita. « Fantasia di Gianni Ferrio », diceva la « scaletta » che gli avevano affidato prima di entrare in auditorio, e Riva, in buona fede, si preparava ad annunciarla, pensando così di avere felicemente concluso le sue fatiche. Ma al microfono, questa volta, l'aveva preceduto Silvio Gigli. Il tono usato dal regista verso il primo attore era affettuoso, ma insieme categorico. In prima fila, nell'auditorium affollato come mai ci era capitato di vedere durante le undici puntate precedenti, c'era un posto vuoto. Il presentatore della trasmissione, per una volta, doveva abdicare al suo ruolo sulla pedana e andare a occuparlo: era riservato a lui.

Fino a quel momento Mario Riva non sapeva ancora nulla. La sorpresa che gli altri di 24<sup>a</sup> ora gli avevano

preparato aveva richiesto tutta una serie di preparativi, aveva mobilitato decine e decine di persone, fra Roma e Napoli, ed erano ormai in tanti, necessariamente, a conoscenza del segreto. Ma il segreto, per uno di quei fenomeni che solo 24<sup>a</sup> ora sembra in grado di produrre, era stato mantenuto: e mentre tutti, dall'altra parte del microfono come dietro il vetro della cabina regia, attendevano col sorriso sulle labbra l'arrivo di una voce dall'esterno, l'unico a non sapere che cosa sarebbe successo era proprio il presentatore. Si aprì il collegamento, promesso da Silvio Gigli (ma con quale località?), arrivò la voce di Enzo Tortora. Solo dopo che il più giovane collega, dal suo lontano posto microfonicò, ebbe fatto il nome di Marigliano, Mario Riva cominciò a capire. Lo vedemmo abbassare gli occhi, attaccarsi a quel cartello « riservato personale » che aveva trovato sul suo posto e girarlo in su e in giù per darsi un atteg-

giamento. Non osava più guardare nessuno. Il consiglio comunale di Marigliano, paese natale di suo padre, era riunito in seduta straordinaria per deliberare una lapide al maestro Giuseppe Bonavolontà, alliere per tanti anni della migliore canzone napoletana. Si udì la voce del sindaco Luigi Basile, quella dell'assessore che leggeva il testo della epigrafe: e poi ci giunse l'eco della votazione. Ventisei mani alzate, la mozione era stata approvata all'unanimità. Tortora disse ancora poche parole e chiuse il collegamento: adesso toccava di nuovo a Mario Riva. Ma Riva non era in grado di dire nulla. Il presentatore di 24<sup>a</sup> ora, che nel ciclo delle dodici trasmissioni si era visto sfilare davanti tanti casi umani, toccanti, delicati, e per ciascuno aveva saputo estrarre tutti i toni del patetico dalla sua corda così ricca di attore, adesso non riusciva a trovare la voce adatta per esprimere la commozione sua. Si volse un poco cercando di riprendersi, disse qualche parola al microfono trattenendo a stento un accesso di pianto e poi dovette voltarsi ancora, lasciando a Silvio Gigli, a Gianni Ferrio e a Julia De Palma il compito di mandare avanti la trasmissione. Per la prima volta in vita sua il consumato presentatore aveva dovuto cedere le armi: e si era arreso, senza parole.

Le ventiquatt'ore fra la domenica 6 e il lunedì 7 luglio hanno segnato



Ventiquattresima ora si congeda: Silvio Gigli, Julia De Palma, Gianni Ferrio e Mario Riva



Il sindaco di Marigliano Luigi Basile, dà lettura della deliberazione con la quale il Comune decide di dedicare una lapide alla memoria del maestro Giuseppe Bonavolontà, alliere, per tanti anni, della canzone napoletana

# IN VACANZA



Paolo Sereri, il piccolo sardo di San Pasquale di Gallura, sta conversando con Ambrosetta Mattei, la bambina romana che l'ha invitato a soggiornare una settimana in casa sua dove potrà conoscere altri piccoli amici

l'ultima battuta (almeno per il momento, dato che il programma riprenderà a settembre), della popolare trasmissione del Secondo Programma: ma sono state vissute nello stesso clima di movimento e di agitazione che ha caratterizzato tutte

Ma i quattro personaggi più ammirabili, fra tutti quelli che hanno dovuto viaggiare fra la domenica e il lunedì, sono i quattro bambini venuti dalle province di Siracusa, Lecce, Belluno e Sassari, scelti dai rispettivi Provveditori agli studi fra

quelli che, nelle rispettive province, ai quattro punti cardinali d'Italia, avevano riportato la migliore pagella di licenza elementare. Quando sono venuti al microfono qualcuno si è confuso, qualcun altro se l'è cavata più brillantemente, e da ciascuno abbiamo appreso una piccola storia. Raccontiamo, così in due parole, la più bella: è certamente quella di Paolo Sereri, il piccolo sardo di San Pasquale di Gallura che vive solo coi genitori in un casolare di montagna, lontano da ogni altra abitazione. Non va a studiare in una scuola, come tutti gli altri bambini d'Italia, perché nella zona dove egli abita una scuola non avrebbe nemmeno ragione di esistere. A due chilometri e mezzo da casa sua, la mattina alle otto, passa un pullman, che gira per la montagna gallurese raccogliendo i bambini sparsi per i casolari qua e là. Il pullman percorre così 57 chilometri ogni giorno, e la lezione avviene a bordo: il maestro seduto al posto dell'autista e i ragazzi nelle due file, come semplici passeggeri. Poi, la sera, il pullman riporta Paolo sulla strada di San Pasquale, e lo scarica lì. Paolo Sereri si fa altri due chilometri e mezzo di strada e si ritrova solo, senza amici, senza altri ragazzi con cui giocare, nella casa dove egli non può vedere altri che i propri genitori.



Gianni Ferrio

omero:

il successo viene alle spalle

Non sono pochi gli uomini diventati celebri per le parole che avrebbero voluto far dimenticare. Non sappiamo se il vecchio Archimede, che doveva essere uno scienziato di una certa serietà, si sentisse tanto lieto di legare il suo nome a quell'«Eureka» pronunciato nella più memorabile vasca da bagno della storia; ma i bene informati assicurano che Cambronne, passata la battaglia di Waterloo, avrebbe spesso i restanti anni della vita a smentire di aver pronunciato la famosa frase sul campo. Gianni Ferrio giura che, prima dell'inizio di «24' ora», si era lasciato sfuggire una sola volta in vita sua la parola «Benòn». Disgraziatamente quella volta era presente Mario Riva, sempre pronto a cogliere aspetti da mettere in caricatura e ormai addestrato a ricavarne da qualsiasi interlocutore un «personaggio». Sotto questo riguardo, anzi, Gianni Ferrio deve aver rappresentato per lui uno degli ossi più duri, con quel suo fare tranquillo, quel sorriso elusivo e inafferrabile, quella bocca tenacemente chiusa. Ma anche Achille ha il suo tallone: è dopo una buona ora di monologo, tutto sostenuto da Mario Riva, la statua di sale aprì le labbra e disse: benòn. Non si sarebbe salvato più. In poche settimane il povero direttore d'orchestra era diventato il «Maestro Benòn» per tutti. Ormai gli amici che gli scrivono a casa non mettono più altra indicazione sulla busta; e il pubblico in auditorio vuole sentirgli pronunciare solo e sempre quella parola.

Ma doveva essere destino di Ferrio diventare celebre per le cose che a lui non importano nulla e che anzi gli fanno dispetto. Qual è il brano più conosciuto fra tutti quelli che ha composto? Non c'è da sbagliare. Metà degli italiani conosce il maestro di «24' ora» come l'autore di «Piccolissima serenata»; e se l'altra metà non lo conosce è solo perché canta il popolare motivo senza domandarsi chi ne sia il compositore. «Mi farò prestare un soldino di cielo...» e chi di noi non l'ha fischiettata almeno una volta soprappensiero? Adesso chiedete a Gianni Ferrio che cosa ne pensa! anzi meglio, non chiedeteglielo, se non volete essere messi alla porta: con un gesto cortese, ma fermo. «Piccolissima serenata» è la carta sulla quale non solo non avrebbe puntato un soldo, ma che non vorrebbe neppure considerare del suo mazzo. Altre sono le cose che interessano a lui: la musica jazz, la elaborazione moderna, l'arrangiamento sincopato del brano magari classico: ma l'unico suo pezzo che finora abbia riscosso un successo unanime è «Piccolissima serenata». Attende al tavolo di lavoro l'interlocutore di turno, si prepara a fornirgli notizie sulla propria vocazione musicale, sulla sua passione per la musica sinfonica, il quartetto, il violino, il «New Orleans» e la dodecafonia; e la prima domanda del giornalista, circospetto, ma inesorabile, punta su «Piccolissima serenata» ancora.

Giorgio Calzagno

Gianni Ferrio è nato a Vicenza, trentatré anni or sono. Portato alla musica per vocazione naturale, ne fece la sua professione solo a ventiseienne anni, quando abbandonò gli studi di medicina ormai alla vigilia della laurea. «Scoperto» da Luffazi nel 1951, fece il suo esordio alla radio tre anni dopo, col programma «Sogniamo insieme» e alla televisione ancora più recentemente, nella fortunata serie delle «Confidenze musicali» di Teddy Reno: ma il programma che lo ha reso decisamente popolare è stato dubbio «24' Ora». Parla poco, lavora molto, aiutato da una invidiabile collaboratrice: Alba Arnova, da lui sposata nel 1956.



va, i quattro protagonisti della trasmissione, invitano il pubblico all'applauso di chiusura



Mario Riva nel posto «riservato personale» in prima fila (accanto alla moglie Diana Dei) mentre il Consiglio Comunale di Marigliano, collegato con l'auditorium di Roma delibera la lapide in memoria di suo padre

le puntate delle settimane precedenti. Questa volta si sono mossi i corrispondenti della stampa estera, che sotto la guida del loro presidente Max Bergerre hanno preparato dieci minuti fra i più gustosi sui pericoli (e i vantaggi) che una visita in Italia può offrire ai loro rispettivi connazionali; si è mosso Renato Tagliani, con Marisa Allasio, Claudio Villa rientrato dal Giappone, e due gentili signori anonimi, ognuno dei quali ha dovuto percorrere un analogo itinerario per il centro di Roma nelle ore di punta cercando di commettere le stesse infrazioni stradali e si sono mossi, soprattutto, i vigili urbani, che hanno appioppato a tutti e quattro le stesse contravvenzioni (più salate, casomai, proprio per il celebre cantante, la bella attrice); e si è mosso ancora Vittorio Zivelli, il discobolo della radio, che il lunedì sera ha condotto in auditorio, in carne e ossa, uno dei più celebri fra i personaggi da lui presentati tante volte attraverso i dischi; il compositore americano Alex North, autore delle musiche della Rosa tatuata, Un tram che si chiama desiderio e La lunga estate calda.

## NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Festival del 1931: suona l'orchestra Segurini. Verranno presentate le seguenti canzoni:

- |                         |            |
|-------------------------|------------|
| Sotto le stelle         | D'Anzi     |
| Lodovico                | Mascheroni |
| Serenata a Maria        | Ruccione   |
| Piove                   | Caslar     |
| Tango appassionato      | Di Lazzaro |
| Monello bruno           | Bixio      |
| Come la neve            | Mascheroni |
| Signora ci diamo del tu | Fragna     |

Il Festival del 1930 è stato vinto da: «Addio signora», di Simi.

mercoledì ore 21 secondo programma

*ci fosse possibilità*

Romolo - Milano — Dice d'averne in mente un progetto un po' rischioso di attività e chiede a me se la ritengo « capace di superarlo ». Se con ciò vuole alludere alla dose di energia del suo carattere posso dirle che la grafia rivela, senza possibilità di dubbio una resistenza fisica e morale molto inferiore allo slancio dei propositi. E non azzarderei onestamente di sottoscrivere per lei alla riuscita totale di qualche impresa che mettesse a dura prova la sua forza d'animo. Molto poi, dipende anche dal genere d'iniziativa escogitata, perché ognuno di noi può fidare sui risultati a patto soltanto di avere piena coscienza delle possibilità e dei limiti della propria natura. Lei ha tendenza abilità e pratica nel campo commerciale, non le venga l'idea di tentare altre strade. In quel suo mondo ormai familiare sa destreggiarsi con intelligenza ed elasticità, favorito da un'indole adattabile, da una mentalità agilissima, da una plasmabilità sociale molto efficace. Si può tuttavia avere dell'abilità senza essere calcolatori ed astuti, e negli affari non è raro il cadere vittima dei furbi e degli adulatori. Ha molta comprensione e molto sentimento. Non saprebbe dare un senso alla vita senza scopi e legami affettivi. Non sarà mai un uomo esigente ed autoritario perché la voce del cuore è sempre la prima a farsi ascoltare.

*avere sempre sentito*

Melaina — Se il suo destino è sempre di « aspettare » si persuada che, almeno per quanto concerne i miei responsi, lei si trova in numerosissima compagnia. Mai comune... Dichiaro di non aver avuto finora nulla dalla vita che gliela faccia apprezzare ed amare. Io direi, invece, che la vita le ha dato tanto, considerando le doti personali, privandola però di un dono meraviglioso: l'entusiasmo. Lei può infatti dedicarsi ad un cumulo di cose belle ed interessanti mettendovi attenzione, impegno, ordine, accuratezza, buon gusto, precisione, volontà, ma senza quel calore, senza quella vibrazione che infondono vita al nostro operare. Parimenti avrà chissà quante occasioni di allacciare legami culturali d'amicizia improntati a buon accordo, gentilezza, amabilità, discernimento, chiarezza d'idee ma sempre scarsa di slancio comunicativo e di fervore, di quella totale partecipazione dell'animo, un po' esaltante, e per ciò stesso ricca di risultati. Sarà così anche per l'amore? Vi sarebbe da presumere per il complesso del suo carattere, salvo il rinvio della bella leggenda di Brunilde svegliata da Sigfrido. E da quel momento stia pur certa che la sua « indifferente rassegnazione » sparirebbe come per incanto.

*ne sono esonspodiffa e*

L. Cattoni — Nessuna cosa più molesta nel mio lavoro giornaliero della compilazione di un responso forzatamente negativo. C'è del bene e del male in ciascun essere umano, ma quando non si trova proprio il modo di bilanciare il passivo coll'attivo confesso che ne resto sconcertata. Eppure lei dovrebbe aver già fatto una certa esperienza che l'insopportabilità per qualunque forma di vita che menomi in qualche modo la sua libertà è a tutto danno dei risultati economici e morali che vorrebbe raggiungere. Come può inserirsi nell'ordine sociale col suo carattere evidentemente ribelle, impulsivo, ombroso, irritabile, insofferente, e smanioso di cose nuove? La sistemazione attuale potrebbe in futuro soddisfare le sue ambizioni, ma saprà resistere alla tentazione di evadere? Sarebbe uno sbaglio più grosso dei precedenti, poiché più s'inoltra nella vita a mani vuote e più difficile le riuscirà di contenere l'agitazione e l'umor nero che caratterizzano il suo comportamento. Mi auguro che, l'aver sentito il bisogno di uno sfogo e di un consiglio, sia un buon segno. Vorrei esserle utile; tutto ciò che le espongo, anche se spiacevole, è esclusivamente nell'intento di farle del bene. Sia meno scorbutico, si crei delle amicizie, scacci la noia, leggendo e studiando, la cultura è necessaria, oggi, ed è anche benefica allo spirito perché lo eleva e lo educa. Sarà molto soddisfatto quando saprà esporre le proprie idee senza timore di sbagliare; diventerà più socievole, ci scommetto!

*comprovato intatto*

Rosa d'autunno — Quando la grafia risulta in ottimo rilievo, presentando un aspetto di nettezza e d'energia inconfondibile, senza che alcun altro segno ne disturbi la regolarità, si può stare certi di trovarci di fronte ad un soggetto della migliore specie, sia donna o uomo, giovane od anziano. E' un merito che va subito riconosciuto a lei che, non solo ha ragione di dichiarare: « dei miei vent'anni ho conservato intatta la semplicità », ma può anche sentirsi al di sopra di non avere mai tradito i suoi buoni principi morali, di avere costantemente affrontata la vita e le sue lotte con volontà e fermezza. La personalità non era abbastanza ricca psichicamente per indurla a tentare le vie del successo; la sua indole « tutta d'un pezzo » non la inclinava verso legami sentimentali di dubbia riuscita, non le permetteva d'indugiare alle debolezze altrui, sentendo in sé il coraggio ed il ritrimento di superare le proprie. Se malinconie o delusioni ha incontrato lungo la sua esistenza le sono rimaste chiuse nel cuore, aliena com'è da sfoghi e confidenze. Non è né influenzabile né troppo cedevole, sa sostenere i suoi diritti quando ritiene d'aver ragione. Ha l'abitudine all'ordine ed alla disciplina, non saprebbe adattarsi al chissà ed alla confusione. Tiene dignitosamente il proprio posto nel mondo e restare fedeli a se stessi; ecco un modello da imitare.

# Mario Riva batte Poblet nel



Cavalleresco innanzitutto come ogni spagnolo, Miguel Poblet, che in quasi tutte le gare ciclistiche di quest'anno è giunto regolarmente secondo, ha concesso anche a Mario Riva il gusto della vittoria, consentendogli di tagliare per primo il traguardo dopo una breve corsa su dei tralicci lillipuziani. Il simpatico corridore spagnolo, che si sta intensamente allenando in vista dei campionati ciclistici del mondo, si è presa tuttavia la sua brava rivincita cantando con molto impegno e non senza garbo « Besame mucho » e danzando un « paso doble » assai vivace in coppia con la famosa Alba Arnova, suscitando vivo entusiasmo

## classe unica

Lo studio dell'Economia e del Diritto, nei suoi aspetti storici e nella realtà presente, permette di conoscere più da vicino le tendenze e le necessità umane, guidate da leggi che ne assicurino i mezzi adeguati.

A tale scopo la collana « Classe Unica » offre ai lettori i seguenti volumi di

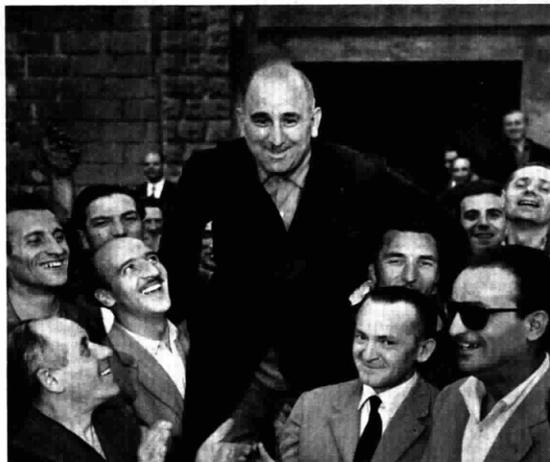
## ECONOMIA E DIRITTO

Francesco Carnelutti: COME NASCE IL DIRITTO	L. 150
Gino Barbieri: INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA	L. 150
Francesco Carnelutti: COME SI FA UN PROCESSO	L. 200
Gino Barbieri: L'ORDINAMENTO TRIBUTARIO DELLO STATO	L. 200
Giuseppe Di Nardi: LA BANCA	L. 150
Gino Barbieri: PROBLEMI ECONOMICI DI IERI E DI OGGI	L. 200
Federico Caffè: L'ECONOMIA MODERNA E L'INTERVENTISMO PUBBLICO	L. 200
Giuseppe Grosso: LE IDEE FONDAMENTALI DEL DIRITTO ROMANO	L. 300
Aldo Fabris: METODI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	L. 350

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

**edizioni radio italiana** Via Arsenal, 21 - Torino

# Gran Premio del «Musichiere»



Il Musichiere ha ritrovato un dominatore nella figura di quel singolarissimo personaggio, ricco di esuberante umanità, che è l'operaio Giovanni Salvatore di Sesto San Giovanni, risultato brillantemente vincitore per la terza settimana consecutiva, dopo avere letteralmente sbaragliato la pur brava signorina Carla Villari di Bagmara Calabria. Oltre a conservare il titolo più che mai ambito, il Salvatore è riuscito ad aggiudicarsi 1.280.000 lire e sarebbe giunto sino a 2.560.000 se la sua fenomenale bravura non avesse fatto cilecca dinanzi al motivo di «Storielle del bosco viennese». Cilecca impreveduta, specie dopo che, tra l'altro, era riuscito a individuare in «Lisa», un difficile e non molto noto motivo di Gerswhin. Quando la cassaforte, alle note di «Ferreria» si è riaperta, l'entusiasmo di Salvatore è esploso come una girandola e poco è mancato che il trionfatore non saltasse in braccio a Mario Riva. Ormai, comunque vadano le cose in futuro, e noi gli auguriamo che vadano sempre per il meglio, il signor Salvatore si è assicurato una bella e meritata serie di splendide domeniche e qualche cosa di più dei «quattro soldi di felicità» dell'ormai celebre canzoncina

## OMERO E I BRASILIANI A "LASCIA O RADDOPPIA," LARGO ALLE GIOVANI

Il signor Ettore Miglietti, grande amico — come lui stesso ha dichiarato — di «quel gran bravo cristiano ch'era Trilussa», ha concluso il suo viaggio nel dedalo sempre insidioso di *Lascia o raddoppia*. Omericamente tranquillo, egli ha lasciato il palcoscenico del Teatro della Fiera di Milano con un unanime appello al tradizionale «volemose bbene»



Dopo una lunga attesa dietro le quinte, Titina Papa e Clara Cova hanno esordito la stessa sera. La loro età complessiva è di quarantun anni: a *Lascia o raddoppia* vale la massima «largo ai giovani», cioè alle giovani. La signorina Papa, diciottenne da Somma Vesuviana, è una ragazza in un certo senso all'antica e in un altro senso modernissima: non ha per il capo i grigli di molte sue coetanee, ama i poemi omerici più del «rock'n roll», ma ha un debole per il più moderno e spregiudicato degli abbigliamenti: i blue-jeans, cioè quei pantaloni di tela che in America sono un po' la divisa della gioventù d'oggi. C'è voluto infatti del bello e del buono per convincere Titina a presentarsi alla ribalta in gonna. Clara Cova (a destra) da poco laureata in lingue e letterature straniere, è la tipica ragazza di buona famiglia: mite, sorridente, sicura di sé senza essere sfacciata. Nonostante la materia in cui è esperta — il Brasile nella sua storia, nelle sue tradizioni, nella sua arte — essa ha dato al telequiz un'aria casalinga e tranquilla. Gli occhiali, più che una necessità, sono una pennellata di eleganza. Chi fa più tifo per lei è la sorella gemella



DIMMI COME SCRIVI

*querte poche nighe*

Nemorino 1957 — Per adesso s'interessa «un po' a tutto» essendovi portato dalla sua esuberanza vitale giovanile. E non è mica male l'aver a vent'anni molti entusiasmi da smaltire e molte curiosità da appagare. Solo che, fino a quando dura quel periodo inquieto ed avido, non si riesce gran che a discernere ed a valutare. Lei, infatti, pur dimostrando dell'intelligenza accetta tutto come oro sonante ed il suo gusto ha enormemente bisogno di essere riveduto e corretto. Specie volendo dedicarsi ad una carriera artistica che, per essere tale, non ammette facilonerie. Un buon segno c'è nella sua pur disarmonica scrittura; è quel tratto aggiuntivo a certe lettere che noi grafologi denominiamo «il ritocco». Vuol dire: un'aspirazione a progredire, a migliorarsi, a prestare attenzione ai propri difetti, l'intenzione di capire e di farsi capire. Un'altra carta al suo gioco è l'ambizione. Se saprà contenerla nei giusti limiti ed usarla per difendersi dalla sfacchezza incombente, propria della sua natura pesante e godereccia, potrà considerarla un aiuto, in quella lotta tra materia e spirito che sarà sempre in atto nel suo essere. In sostanza: non si monti la testa e cerchi invece di raffinare lo spirito.

*ke Mus Nto Julino anek*

Una abel - 38 — Molti anni di vita collegiale, per un temperamento già di natura schivo e poco socievole, non facilitano al giovane la sua entrata nel mondo. Ma non bisogna allarmarsene. Invece di persistere in quel suo atteggiamento irrigidito e perplessico (che la grafia rivela senz'ombra di dubbio) lei deve, un poco ogni giorno, vincere le sue ritrosie e stabilire una giusta distanza di affiatamento dai suoi coetanei. Uno scambio d'idee, un po' di sfogo giovanile, una partecipazione più diretta ai problemi comuni, l'aiuteranno a dimenticare le aspirazioni, a chiarire le sue vere possibilità, sventando pure il pericolo di accentuare la diffidenza e l'orgoglio che sono alla base del suo carattere «timido» e, pertanto, solo a proprio agio in una ristretta cerchia, intima. Non si conceda altri indugi; vinta le puerili controsistemi nei rapporti coll'altro sesso; potrebbe essere giudicata una posa od una civetteria; si abitui ad un cameratismo semplice e spontaneo, che non escluda affatto la serietà. Si consideri ormai una giovane donna alle soglie della vita, con tutti i doveri ed i diritti che la posizione comporta; specialmente, desiosa come la vedo, di risultati tangibili morali e materiali. Tanto ambiziosa e così poco coraggiosa?

*non lo è affatto pochi*

A. C. 33 — Credo anch'io che una preparazione tecnica sarebbe stata l'ideale per lei. La meccanica richiede proprio le qualità che la sua scrittura mette in bella mostra: precisione, pazienza, attenzione volontaria, ponderazione, applicazione pratica e rigorosa delle cognizioni teoriche. Non potrebbe tentare d'inserirsi in un genere di attività che, almeno, l'accostasse al ramo che predilige? Del resto poi, le sue ottime prerogative servono anche per la ragioneria, considerandola come «la scienza che studia ed annuncia le leggi del controllo economico nelle aziende d'ogni specie e detta norme perché tale controllo riesca efficace, persuasivo e compiuto». Dice poco? Il suo carattere è in perfetta armonia con la «forma mentis». Si direbbe che lei disponga di una diga naturale per disciplinare ed asservire le proprie forze allo scopo d'impedire la dispersione. La ragione domina i movimenti emozionali dell'animo, contenendone senza il minimo sforzo qualunque impulso; il ritengo è il suo comportamento abituale; evita i legami perché ama, senza accorgersene, la propria indipendenza; sarà sempre sobrio perché rifugge d'istinto da ogni eccesso. Scarsa vivacità e molta completezza saranno anche in futuro i suoi distintivi.

*cute imperiosa, che me quest*

Ai-Prì 25 — Non saprei immaginare una scrittura d'aspetto più tipico, quale indice dell'attività cerebrale e della sensibilità creativa. Quindi possiamo subito stabilire che, la sua, non è «un'aspirazione velleitaria» bensì un'esigenza intima che va coltivata e realizzata. Risolto questo punto, che ritengo per lei essenziale, possiamo domandarci: quali i fattori particolari che vi possono concorrere? Basta frugare un po' ed addentare a tutti questi suoi segni grafici per capirlo. Essi rivelano chiaramente: un'intelligenza duttile capace di concezione agile e rapida, senso critico, finezza mentale, furbia, minuzia, gaiezza, qualche po' d'ironia e d'umorismo utile ad attenuare gli eccessi di emotività e di nervosismo. Il bisogno di esprimersi lotta col pudore interiore; la delicatezza dei gusti e la spiritualità fanno di lei una sensitiva che si ritrae e intimamente da contatti grafici, prima ancora di rendersi conto della rispondenza che può trovare. Da ciò, la tendenza ad interiorizzarsi, senza avere un carattere sociale. E' più brava nei giudizi analitici che nel senso d'insieme delle questioni. Il dinamismo materiale e pratico si adatta ben poco ai cerebrali, il suo campo di lavoro risiede nel pensiero, il suo mondo è quello delle idee.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

## Il bollo

Il sistema di esazione dei tributi a mezzo di bollo è diffuso nel mondo civile da almeno tre secoli. A quanto pare, il geniale inventore di esso fu un olandese, tal van de Broecke, in occasione di un concorso bandito, nel 1624, dagli Stati Generali allo scopo di assicurare un nuovo cospicuo gettito fiscale all'erario senza determinare troppa molestia ai contribuenti. E i contrabbenti, in Italia e altrove, mostrano tuttora tanto poco fastidio verso il bollo, che addirittura lo usano in molti casi in cui non è richiesto, allo scopo di conferire una maggiore solennità a questo o a quel documento.

La legge italiana sulla « imposta di bollo », nella sua recente redazione del 1953, distingue tre categorie di atti scritti: in primo luogo, quelli esenti da bollo (come gli atti dei poteri legislativi o gli affari delle pubbliche autorità); secondariamente, quelli soggetti a bollo sin dalla loro origine, che sono i più numerosi (atti pubblici, atti e contratti privati, atti emanati dai pubblici uffici su richiesta dei privati, cambiali ed altri effetti di commercio ecc.); in terzo luogo, quelli che possono formarsi in carta libera, ma non possono essere poi utilizzati nella vita giuridica senza essere bollati. Per alcuni degli atti delle due ultime categorie il tributo è fisso, per altri è variabile, cioè o graduale (graduato secondo i valori rappresentati dall'atto) o proporzionale (proporzionato ai valori secondo una certa percentuale costante).

Quel che interessa soprattutto è il modo di riscossione del tributo, nonché la sanzione comminata dalla legge per i trasgressori.

Quanto ai modi di riscossione, ve ne sono tre: ordinariamente, il tributo si esige attraverso la vendita di apposite carte filigranate e bollate; in modo « straordinario », si procede all'esazione attraverso l'applicazione di marche da bollo, o la punzonatura, o la segnatura in altri modi corrispondenti del riscosso tributo; in modo « virtuale », infine, si procede per certe ipotesi speciali (assegni bancari e circolari ecc.), evitando di bollare realmente il documento e affidandosi all'emittente dello stesso affinché paghi l'importo relativo all'ufficio del registro o ad altri uffici governativi.

E' diffusa credenza, tra i « laici » del diritto, che l'uso di un documento non bollato o non regolarmente bollato possa pregiudicare la vita giuridica del documento stesso. Questo no. Il bollo non è requisito di validità dell'atto, ma l'infrazione delle norme che lo regolano determina l'applicazione di una pena pecuniaria, che di regola si estende da un minimo di L. 1000 ad un massimo di L. 10.000. Inoltre, l'infrazione dell'atto è subordinata alla regolarizzazione del bollo, nel senso che « tutti gli atti e scritti di qualunque specie che non siano comunque in regola con le prescrizioni del presente decreto non possono essere presentati in giudizio o a qualsiasi pubblico ufficio fino a che non siano stati regolarizzati »: così l'art. 27 della legge del 1953.

## Risposte agli ascoltatori

**Abb. 335035 - Modena** — L'antenna può essere liberamente piantata sul proprio fabbricato, ma non su quello vicino.

**Abb. 292436 - Venezia** — Il fidanzamento è stato rotto per colpa del suo fidanzato senza giustificato motivo, e lei vuol sapere se il fedirago è tenuto ad indennizzarla delle spese incontrate. Sì, l'indennizzo può essergli richiesto, purché la vicendevole promessa di matrimonio sia stata fatta per atto pubblico o per scrittura privata, oppure risulti dalla richiesta della pubblicazione. Tenga presente che la domanda non è proponibile dopo un anno dal giorno del rifiuto di celebrare il matrimonio e che, comunque, il suo diritto al risarcimento dei danni non implica la facoltà di tener per sé i doni eventualmente ricevuti dalla controparte.

**Maria C. - Bergamo** — Non mi risulta che esista una legge relativa ai rapporti che debbono (o non debbono) intercorrere tra scarico del lavabo e altri scarichi domestici. Il suo è un problema tecnico e non giuridico, che va risolto con l'aiuto di un ingegnere.

a. g.

## LE PIÙ BELLE DEL MONDO

Vent'anni di canzoni celebri nella rievocazione di Alberto Semprini

Nel tempo in cui il selciato delle strade deserte risuonava di passi cadenzati e si era presa l'abitudine di tener chiuse le finestre anche quando il termometro segnava 38 gradi e tutti si parlava a bassa voce, Alberto Semprini, con le sue « sinfonie ritmiche », era rimasto a far da ponte fra la nostra solitudine e quel mondo che nel nostro attendismo messianico raffiguravamo come una promessa. Un mondo dove esisteva certamente qualche altra cosa che non fosse « tempo di marcia ».

Nelle case dei « resistenti » più ricchi ci si chinava pensosi sui dischi dei maestri del jazz americano, contrabbandiati con gli stessi sistemi usati dal servizio segreto per i piani di invasione; noi, più modesti, ci accontentavamo di muovere timidi passi al suono delle « Steszze di San Luigi, camaleontesco ritrovato per indicare il Saint Louis Blues, mentre Star Dust si trasformava in un inno di cospiratori.

Nostro piccolo Beethoven, Semprini stava con la sua « nona » e con la « sedici » tra i favolosi ed enigmatici messaggi di « Mario ha le scarpe strette » e « Non fa caldo in Russia »; inseriva una « Estrellita » tra le pieghe sibilline di un comunicato dell'Headquarters che diceva: « Stamani, between the breakfast and the lunch, fra la prima colazione e il pranzo, abbiamo bombardato Montecasino ». Diceva proprio così.

Fu solo dopo dieci anni che l'immagine di Alberto Semprini ci apparve all'improvviso sul bocaccesca di un teatro milanese, il Nuovo, impeccabile demodé in un frak bleu notte e in uno « fumo di Londra »: lui solo aveva il coraggio, con la sua maschera improntata ad un sorriso di marca inglese, di far schiere alla ribalta una quindicina di violinisti in doppio petto grigio, decisi ad abbandonarsi all'ondata nostalgica di un valzer di Léhar ed a far spemore dagli occhi delle anziane signore lacrime grosse come monete da due soldi.

Oggi Semprini ritorna con un'ultima novità: « Le più belle del mondo ». Le più belle cosa? Le donne, le nostalgie, le stagioni, le opere d'arte più belle del mondo? No, le più belle canzoni. Canzoni belle, che sono poi belle donne, belle nostalgie, belle stagioni, belle opere d'arte.



Alberto Semprini con Natalino Otto, una delle « voci » della trasmissione

Gli ultimi vent'anni di canzoni celebri si succederanno attraverso il sorriso enigmatico di Alberto Semprini.

Lo sentiremo, quel sorriso, nel corso della trasmissione radiofonica lanciata dal Secondo Programma che ci accompagnerà fino ad autunno inoltrato; lo sentiremo nella nuova rielaborazione di queste bellissime canzoni che sono un po' lo scendzario nostalgico degli anni bellissimi a ritorno.

Semprini è, sul lavoro, di una serietà ineccepibile: le uniche vacanze, ma son fughe più che vacanze, che si regala oggi sono solo per Christopher, un bimbo di poco più di due anni che gli ha regalato la moglie spagnola e per il quale smania.

Canzoni belle, sì, ma conosciute: dove sta la novità?

Alla domanda risponde personalmente Semprini con un esempio. « Conoscete Holiday for strings? Ricordate quell'orgia di pizzicato d'archi? quella frenesia di violini impazziti? Ebbene, immaginate al posto di tutti quegli archi una batteria completa di sassofoni ed avrete un Holiday for strings completamente irricognoscibile dall'altro. La stessa cosa potrei dirvi per Estrellita, per Ay, ay, ay, per Caminito, per Mademoiselle de Paris, per Accarezzami, per l'Edera. Ma non voglio anticipare tanti piccoli miei segreti... ».

Spigliando fra i segretucci della nuova trasmissione abbiamo trovato: che l'orchestra impegnata è quella della Fonit, che i dialoghi introduttivi, per adoperare il gergo radiofonico, sono di Enrico Luzi, che al piano c'è ancora lui, Semprini, che si sentiranno fra le altre le voci di Natalino Otto, di Franca Raimondi, di Licia Morosini, di Domenico Modugno.

Filippo Raffaelli

domenica ore 21,15 sec. progr.

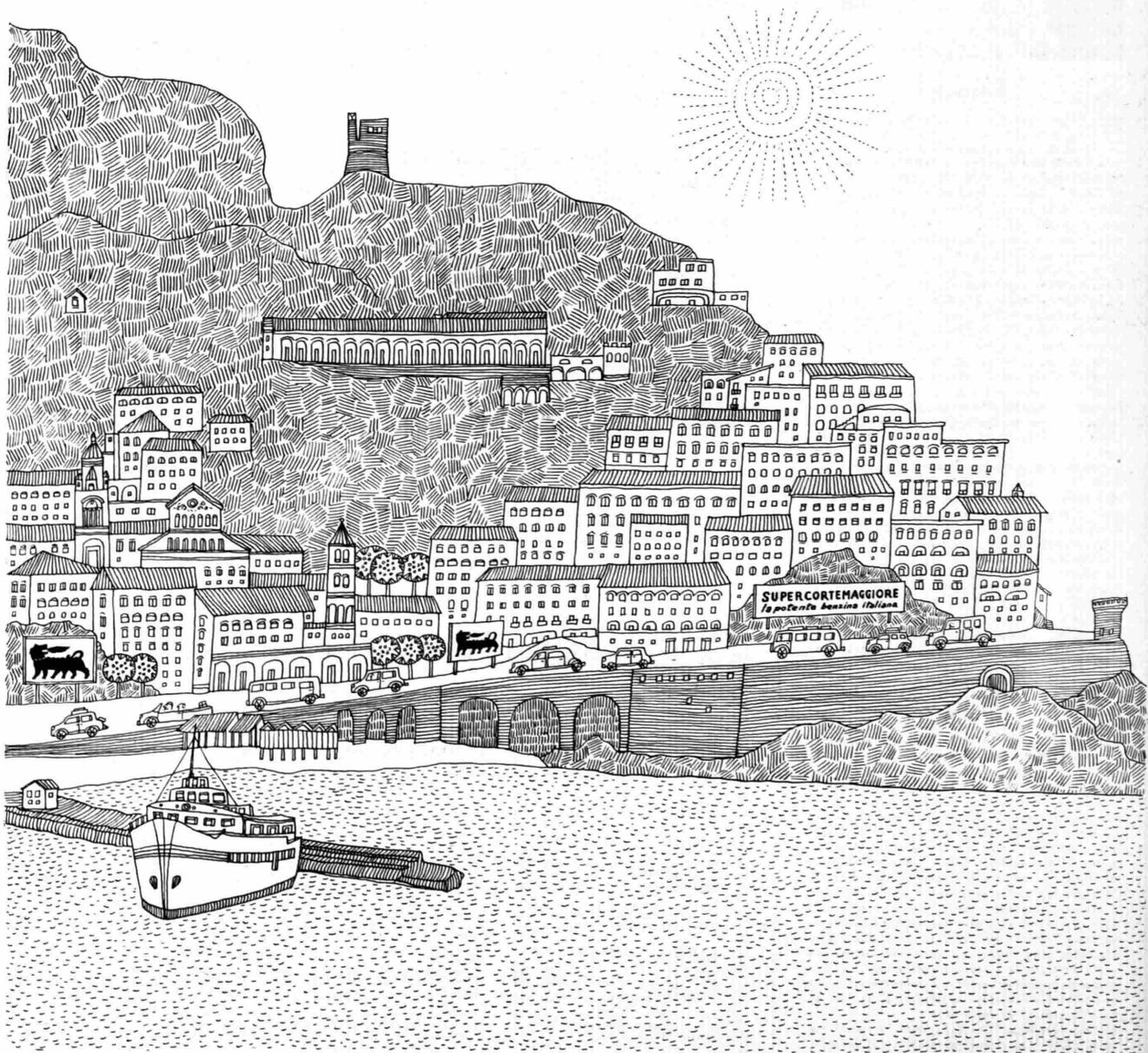
E' il sorriso di un artista che reca in sé la natura musicale di due popoli, l'inglese per parte di madre e l'italiano per parte di padre: istinto ritmico dell'uno, istinto melodico dell'altro.

E' il sorriso di un artista rimasto fedele ad una vecchia Rolls-Royce del '37, è il sorriso di un artista malato di musica che per non privarsi del pianoforte lo trascina sulla routote per le strade d'Inghilterra, è il sorriso di un uomo che si rinnova ogni giorno pur sapendo rimanere inderogabilmente se stesso.



Semprini e la sua orchestra

buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione buon viaggio per tutti i viaggi della bella stagione





Estate

Una caratteristica di molte malattie infettive è di avere una vicenda stagionale, in quanto alcuni fattori climatici e particolarmente la temperatura influiscono sull'attaccamento dei microbi nel nostro organismo. Nell'estate sono specialmente diffuse le malattie dell'apparato digerente, e l'esempio tipico è quello del tifo la cui insorgenza è legata in particolare all'introduzione di alimenti o bevande inquinati: il latte, i latticini, le verdure, i frutti di mare, l'acqua.

Un'altra infezione molto frequente nell'estate è la febbre malsana, la quale è pure originata il più delle volte dal consumo di latte o latticini contaminati. Ancora nei prodotti caseari possono trovarsi i microbi causa di gastroenteriti acute, favorite da quei disordini alimentari o da quelle diatesi che nei mesi caldi sono assai comuni.

Le modalità della trasmissione di queste malattie rendono implicite le avvertenze profilattiche, che sarà opportuno non dimenticare per non correre il rischio di trasformare le vacanze in uno spiacevole episodio morboso. Là dove l'acqua scorre nelle condutture, e il latte esce imbottigliato da una centrale, i pericoli sono eliminati, ma in caso contrario bisogna adattarsi a bere latte bollito e acque da tavola, eventualmente preparate al momento con cartine contenenti acido tartarico, che è un efficace disinfettante. Alla verdura cruda, dopo un lavaggio accurato in acqua corrente, s'aggiunge un bel po' d'aceto.

Quanto ai latticini, bisognerà evitare l'uso del burro crudo, della panna, dei formaggi freschi, a meno che non siano stati preparati con latte pastorizzato. Altri alimenti del genere, allestiti con l'azione del calore quali la ricotta e le mozzarelle, sono assai meno pericolosi. Potrebbe forse sembrare che, avendo ricordato finora malattie infettive la cui porta di ingresso è rappresentata dalle vie digerenti, la poliomielite esuli dall'argomento. Viceversa non è così, anzi questa infezione — che proprio nei mesi caldi raggiunge la sua massima diffusione — penetra il più delle volte nell'organismo per mezzo di veicoli alimentari, quegli stessi che abbiamo citato per il tifo: acqua, latte, verdure crude. Perciò quando si osservano le precauzioni sopra ricordate non si combattono soltanto le classiche infezioni intestinali ma anche le paralisi poliomielitiche. A questo proposito molti lettori ci chiedono ancora che sia detta una parola definitiva sulla vaccinazione. In verità l'abbiamo già raccomandata altre volte, ma cogliamo l'occasione per ripeterlo: le iniezioni vaccinali costituiscono un mezzo protettivo d'indubbia efficacia, in base ad un'esperienza fondata ormai su oltre 150 milioni di individui.

E' una raccomandazione, quella di vaccinare, sulla quale non ci si deve stancare d'insistere. Non solo: si può ormai affermare che la vaccinazione deve essere iniziata molto presto, già nei bambini di 2 mesi, e deve essere estesa ai giovani fino a 20-25 anni. Ricorrere al vaccino, dunque, senza timore, e in qualsiasi periodo dell'anno, anche in estate, anche durante le epidemie, poiché non c'è alcun pericolo d'inconvenienti.

Dottoressa Bennisola

Risposte ai lettori

Signora Rita Marina - Sarsina (Forlì)  
Ecco un interessante esempio di scala a chiocciola eseguita interamente in legno; gli scalini girano intorno ad un albero centrale e sono spostabili. Dalle due fotografie può vedere la scala nelle due diverse posizioni di aperta e chiusa. Per quanto riguarda la chiusura della botola, le consigliamo di rivolgersi a qualche ditta specializzata in materia. (Fig. A).

Signorina A. R. - Torino

Le piacciono i colori alquanto inconsueti, le linee classiche ed anche raccogliere oggetti curiosi, vecchie ceramiche, ricordi. Ho perciò disegnato per lei questa idea di una

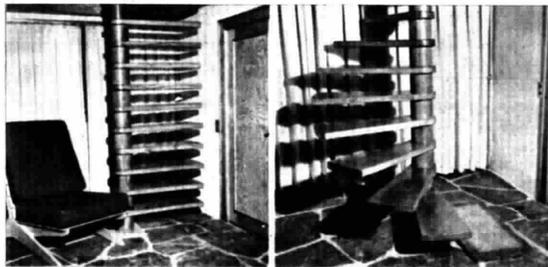


Fig. A

laccato in color avorio. Moquette color oliva. (Fig. B).

Sig. Di Giacomo Oreste - Benevento  
Pubblichiamo un esempio di sistemazione di armadio e muro, come da lei richiesto (fig. C). Si tratta di una mensola a cassetto, sistemata nel vano, che sarà tinteggiata in tono più scuro delle pareti, e decorato con stampe. Veda un'altra soluzione sul n. 26 del Radiocorriere.

Achille Molteni

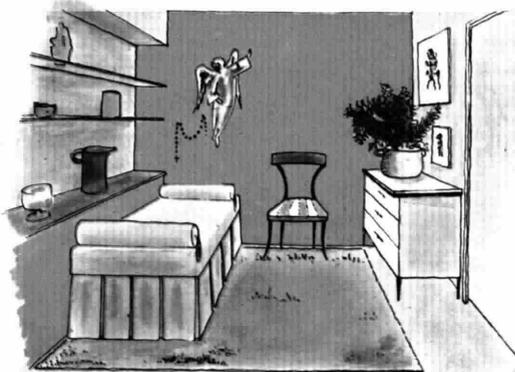


Fig. B

camera che possa rispecchiare i suoi gusti e soddisfare le sue esigenze. Pareti e soffitto rosa salmone; parete di fondo rosso pompeiano. Un sofà letto di linea arieggiante l'impero, in canapa color sabbia con cuscini

rosa salmone. Soggiolina impero ricoperta di seta a righe bianche e rosa. Sopra il divano una lunga nicchia, completa di scaffali e tinteggiata in color oliva, in cui potrà sistemare le sue raccolte. Mobile Luigi XVI

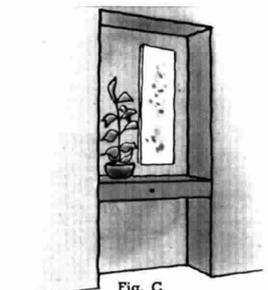


Fig. C

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 20 al 26 luglio



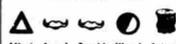
ARIETE 21.III - 20.IV



Attraverserete un momento d'incertezza, ma alla fine avrete ragione del destino e lo piegherete.



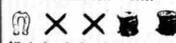
TORO 21.IV - 21.V



Troverete chi avrà fede e vi sosterrà nella lotta sino al trionfo completo. Concordia e felicità.



GEMELLI 22.V - 21.VI



Dovrete fare i conti con una persona pettola, ma avrete modo di controbatterla.



CANCRO 22.VI - 23.VII



Una soluzione tempestiva vi verrà suggerita da una persona scalfra e fortunata.



LEONE 24.VII - 22.VIII



Tutti punteranno la loro attenzione su voi. Le speranze verranno da voi.



VERGINE 24.VIII - 23.IX



Toccherete finalmente il traguardo. Avrete la palma del successo. L'altessa sarà lunga, ma i risultati meravigliosi.



BILANCIA 24.IX - 23.X



Lasciate fare agli altri. Fingete di non vedere e di non capire. Questa è la via giusta.



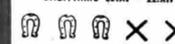
SCORPIO 24.X - 22.XI



Dovrete mantenervi saldi perché la missione venga condotta a buon fine. Avrete tre volte ragione.



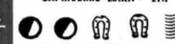
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII



La decisione e la volontà piegano ogni ostacolo. La vostra fede vi farà avere appoggi sinceri e devoti.



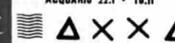
CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Troverete la via perfetta per convincere un duro. Aggiungete nuovo carbone alla fornace. Non esitate.



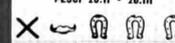
ACQUARIO 22.I - 19.II



Presto vi visiteranno e vi daranno l'aiuto necessario. Vedrete ogni cosa chiarita e agevolata.



PESCI 20.II - 20.III



Alimentate le caldaie, per arrivare in tempo utile in porto. Evitate di accettare consigi.



## Le vacanze

## IL TRENO, QUESTO SCOSCIUTO

• La prenotazione del posto costa L. 150. La prenotazione viene effettuata soltanto dietro la presentazione del biglietto di viaggio. La prenotazione si può fare a partire dal 15° giorno fino a 2 ore prima della partenza.

• Le famiglie di quattro persone, presentando lo stato di famiglia, godono della riduzione del 40%; le famiglie di oltre quattro persone, godono invece della riduzione del 50%.

• I mariti e i padri che vanno a trovare la famiglia in villeggiatura ogni settimana, possono prendere biglietti festivi di andata e ritorno con la riduzione del 20%; questi biglietti sono validi per un percorso di non oltre i 250 km. e durano dal sabato al lunedì.

• Il turista che desidera effettuare un viaggio a tappe (per esempio, da Milano a Firenze, da Firenze a Roma, da Roma a Napoli e così via) può acquistare un biglietto di viaggio a itinerario circolare. Questo biglietto è valido per 30 giorni e ha un prezzo molto vantaggioso.

• Gli animali (cani, gatti ecc.) pagano metà prezzo del biglietto di II classe. Gli animali sono però esclusi nei treni con elettromotrici. Devono essere tenuti a guinzaglio ed essere di gradimento a tutti i viaggiatori che occupano lo scompartimento.

• I bagagli non devono superare di solito i 20 kg. Ma più che una questione di peso è una questione di volume; perciò non ha alcuna importanza se un bagaglio supera di qualche chilo il peso stabilito, mentre non vengono ammessi nello scompartimento i bagagli che hanno un volume troppo ingombrante e che, posti sulla reticella, possono rappresentare un pericolo per i viaggiatori.

• Su alcuni treni speciali vi sono scompartimenti con cuccette, che hanno certamente un prezzo molto vantaggioso in confronto ai vagoni letto: sulle linee nazionali è di Lire 1500 a persona.

• I vagoni letto si trovano a posto singolo (normale e speciale: quest'ultimo tipo ha un prezzo più vantaggioso di quello normale), a posto doppio e a tre posti (classe turistica).

• Su alcuni treni si trova il vagone-ristoro, nel quale si possono consu-

mare pranzi al prezzo fisso di L. 950, servizio compreso, e per i quali non occorrono prenotazioni.

• I posti si possono occupare soltanto con effetti personali; e durante il viaggio il cartellino di prenotazione non è valido come effetto personale.

## La cucina

## FACCIAMO IL GELATO

## RICETTA BASE

**Occorrente** (dose per sei persone): 2 rossi d'uovo, 5 cucchiaini di zucchero, ¼ di litro di panna liquida non zuccherata.

**Esecuzione:** in una terrina sbattete i rossi d'uovo con lo zucchero per almeno venti minuti: dovrete ottenere una crema molto soffice e spumosa; è questa una delle condizioni, perché il gelato riesca bene. Aggiungete poi un quarto di litro di panna liquida. Quindi mettete il composto nella cassetina del ghiaccio del frigorifero, oppure nella gelatiera a mano.

Ecco come si produce se usate il frigorifero: dopo aver versato il composto nel frigorifero, mettetelo al termostato sul medio, e lasciate riposare per circa due ore. Poi, con un cucchiaino di legno, mescolate il composto, lasciandolo sempre nella cassetina; vedrete che si sarà addensato un poco, e quindi è necessario amalgamarlo bene. Lasciate riposare ancora per tre ore, tenendo sempre il termostato sulla posizione di medio, quindi mescolate e amalgamate ancora, facendo attenzione a rompere le scaglette di ghiaccio che si saranno formate. Soltanto se amalgamerete bene questo composto, il gelato verrà ben cremoso. Dopo altre tre o quattro ore (è quindi bene prepararolo la mattina per la sera) ripetete l'operazione e, se desiderate, potete anche mettere la divisione a cubetti, per ottenere il gelato in tante piccole porzioni. A questo punto, portate il termostato sulla posizione di massimo, e lasciate in frigorifero ancora per un'ora.

Se invece usate la gelatiera a mano, dopo aver versato il composto nell'apposito recipiente, ponete il coperchio e spalmate sul punto di chiusura con un po' di burro. Il burro, gelando, si rassoderà e farà da chiusura ermetica. Mettete al proprio posto questo recipiente e contornatelo di ghiaccio fatto a pezzi, misto a sale grosso da cucina. Per una gelatiera da un litro e mezzo, occorrono circa tre chili di ghiaccio e un chilo di sale grosso. Girate la manovella per una mezz'oretta, rinnovando sempre, man mano, il ghiaccio che scioglie; ogni tanto aprite il recipiente e mescolate il composto, quindi richiudete e spalmate ancora di burro.

Ed ecco le variazioni per il gelato ai vari sapori:

**Al caffè:** unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di caffè molto concentrato.

**Al tè:** unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di tè molto concentrato.

**Alla pesca:** unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di succo di pesca.

**Alla cioccolata:** unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di cioccolata (sciogliete 50 gr. di cioccolato amaro con un po' di acqua).

**All'arancia:** unite alla ricetta base, mezzo bicchiere piccolo di succo di arancia.

**Al limone:** unite alla ricetta base mezzo bicchiere piccolo di succo di limone.

Luisa de Ruggieri



IL DESIDERIO  
DI OGNI DONNA

## Essere sempre amata!

La donna intelligente sa che l'amore è un fuoco da ravvivare ogni giorno e che un viso fresco è il centro dell'ammirazione di tutti.

Per questo proteggete la vostra epidermide dal vento, dalla polvere con un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia.

Usate Kaloderma Bianca, la crema famosa nel mondo per la sua fine qualità!

Kaloderma Bianca - sottocipria ideale - eliminerà le irritazioni e gli arrossamenti della pelle e darà al vostro viso un vellutato splendore.

Da oggi, usate sempre Kaloderma Bianca: è meravigliosa!

Crema per giorno

**KALODERMA**  
*Bianca*

bellezza e splendore della pelle

Tubo normale L. 290; grande L. 480; per borsetta L. 185; Vasetto L. 450

# SPOLETO GIOCONDA

*Secoli di storia in un breve lembo di terra. Ed ecco la nuova Spoleto assumersi la parte di ospite aristocratica, di animatrice dalla saggia esperienza, con richiami del più elevato interesse: il Centro Italiano di Studi dell'Alto Medioevo, la Mostra Nazionale di Arti Figurative, il Teatro Lirico Sperimentale e, recente, il Festival dei Due Mondi*



Dalle pendici del Monteluco, nereggianti di lecci secolari, nasce la valle del Clitunno, con i suoi campi di grano, le sue pergole, i suoi boschetti di alloro e di ginepro. Annidata su un mammellone, sotto la Rocca dell'Albornoz e il doppio giro delle antiche mura, Spoleto vecchia si offre allo sguardo del turista con delicatissime tonalità d'acquarello



La facciata del Duomo richiama alla memoria la cattedrale di Assisi. Ma l'insieme architettonico, con lo sfondo del monte, la divisione geniale dello spazio, le sfumature madreperlacee che appena interrompono il cinerino della pietra, è inconfondibile



La piazza del Duomo, voltando le spalle alla cattedrale. A sinistra, lungo la rampa, palazzo Brancaloni, ora Arconi, gioiello del Rinascimento. A destra, tra i due lampioncini in ferro battuto, il piccolo teatro Caio Melisso, sede delle più elette tradizioni artistiche

Spoleto è assurda. Appare d'improvviso con cupole e torri, tetti e terrazze, tra il verde dei boschi di Monteluco e il verdetenero dei prati, festosa, fruscante, come un nido sulla cima del ramo più alto. Ti colpisce solo per la sua francescana allegrezza. Perfino la Rocca, che fu, di volta in volta, soggiorno dei Pontefici, fortilizio, e ora è casa di pena, fa l'effetto di una ghirlanda o di una coroncina. Poi giri l'angolo e di faccia hai un paese forte, con aspetti orridi, in fondo al quale il Tessino forse nasconde una sua minaccia. Così all'interno, tra le pietre. Palazzi medioevali, rinascimentali, barocchi, gaiamente esposti al sole delle piazze, e altri sprofondati nell'ombra di angusti vicoli, a ruminare un passato di violenze, ruberie, incendi, saccheggi, distruzioni (e sulle rovine, il sale, come fece Federico Barbarossa nel 1155). Del Medioevo hai la festosità dei Carmina Burana e il martellare cupo dei versi di Jacopone. E ti domandi: per chi tanta storia? Secoli in un breve lembo di terra, abitato ora da gente tranquilla; senza memorie, diresti: Spoleto città umbra, colonia latina, municipio romano, ducato longobardo, signoria feudale, corte pontificia. Ma un simile passato non poteva spegnersi nel grigiore della routine provinciale. Ed ecco la nuova Spoleto assumersi la parte di ospite aristocratica, di animatrice dalla lunga esperienza, con alcune istituzioni che la pongono in primo piano nella vita artistica e culturale italiana: il Centro Italiano di Studi dell'Alto Medioevo, la Mostra Nazionale di Arti figurative, il Teatro Lirico Sperimentale e, fresco fresco, il Festival dei Due Mondi. Spoleto ha 40.000 abitanti, prevalentemente impegnati nell'industria mineraria (miniere di lignite di Morgnano), nella filatura del cotone, nella cementeria, nelle arti grafiche e nell'agricoltura. E' prossima la costruzione di una diga, in località Arezzo di Spoleto, per la raccolta delle acque in un lago artificiale che irrignerà da sei a settemila ettari di terreno.

Gastone da Venezia

(Foto Franco Pinna)

LA CITTÀ



Anche il paesaggio se...  
Tutto è ben disegnato, c...  
decorati a sbalzo con



Il sipario del Cai...  
secolo scorso, ven...  
in passato, con i...  
famosi. Vi esordis



partecipare all'ordine architettonico. ato, ripartito. Dietro ai campi di grano. roni, sale ondeggiando il Montelucio



Un'opera d'arte nata dal semplice accostamento di forme elementari: pochi gradini, una porta, due conche per l'acqua, una bassa torre quadrangolare che spunta dietro le tegole



Quasi tutte le case, a Spoleto — come questa che presentiamo nella foto — hanno un cortiletto, con mezza vera da pozzo che fa da fontanella e i davanzali delle finestre rallegrati dai gerani



esso. Il piccolo teatro seicentesco Caio Melisso, scomparso per decrepitezza nei primi anni del costruito per iniziativa di novanta cittadini, costituitisi in società finanziaria, nel 1864. Gareggio, tori teatri lirici d'Italia, sia per la scelta delle opere come per la scritturazione degli artisti più oggi, i vincitori del concorso bandito ogni anno dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto.



La Piazza del Mercato è l'antico foro. In fondo, una bella fontana seicentesca, dovuta alla munificenza di papa Urbano VIII



La loggetta superiore del palazzetto di Giancarlo Menotti, l'animatore del Festival dei Due Mondi. Grazie a Menotti e ai suoi collaboratori, Spoleto è meta di turisti giunti da ogni parte per assistere alle opere di Cimarosa, Daudet, de Lavallade e John Butler

# ROSARADOR

## Adunata!

«Ho ascoltato con vivo piacere e commozione la suggestiva trasmissione celebrativa della Battaglia del Solstizio, messa in onda il 15 giugno sul Programma Nazionale. Sarebbe mio grande desiderio venire in contatto con dei commilitoni che presero parte alla battaglia del Montello (Strada Nove - Casa Serena) dal 18 giugno 1918 al 24 dello stesso mese col 7° Battaglione del 73° Fanteria, Brigata Lombardia. A quell'epoca ero aspirante nella terza Compagnia dello stesso 73°. Penso che, se pubblicate la presente, probabilmente riuscirei a rintracciare qualche vecchio commilitone, collega, sottufficiale, graduato o soldato» (Piero Mottana - Via Santa Lucia 173 - Napoli).

**Lo facciamo ben volentieri e suoniamo l'adunata per il primo battaglione del 73°.**

## 100 o 99?

«Sono un vecchio di 91 anni, buon bevitore di birra. Ho letto perciò con immenso piacere quello che sul vostro Radiocorriere ha scritto nel n. 27 il dott. Benassis a proposito della birra. Sono d'accordo con lui che se si conoscessero meglio le norme che devono presiedere al consumo della birra, si apprezzerebbero maggiormente le sue qualità. Ma mi meraviglia che un esperto come egli si rivela, a detta di lui, un "falso" da bevuta solo in bicchieri di cristallo o di vetro. Qui non posso essere d'accordo perché una lunga tradizione, ancora rispettata nei Paesi dove si consuma più birra vuole che la birra vada bevuta in bicchieri di porcellana, in quei bicchieri tanto caratteristici da essere diventati perfino oggetti decorativi. Mi meraviglia che il dott. Benassis non apprezzi quei bicchieri e mi dispiace per lui che, bevendo la birra in bicchieri di cristallo di vetro, non camperà cent'anni, come camperò io che l'ho sempre bevuta in bicchieri di maiolica, ma soltanto novantenne» (Arturo Trotterelli - Bolzano).

Quando abbiamo dato la ferale notizia al nostro dott. Benassis ha fatto salti di gioia. 99 anni gli bastano.

## Le fiabe di Perrault

«Ma figlia, che si diletta a scrivere favole, sostiene di avere sentito alla radio, tempo fa, che le celebri favole di Perrault non sono sue. E' mai possibile?» (Magda R. - Como).

Le fiabe di Perrault sono di Perrault ma non di Charles Perrault, come si è sempre ritenuto, ma di suo figlio Pierre. Lo ha accertato uno studioso francese, il Delarue, che ha esaminato un manoscritto dal titolo Contes de ma mère l'Oye, con la data 1695. Ebbero questo manoscritto recato in fondo alla breve dedica le iniziali P.P., cioè Pierre Perrault. Le cose dunque sarebbero così: la prima stesura delle principali favole di Perrault è dovuta a suo figlio Pierre che allora era un giovane promettente e che morì nei fiori degli anni come tenente delle guardie svizzere. Il padre, Charles, letterato famoso, afferrò subito l'importanza di quelle favole e le abbellì stilisticamente, pose in fondo a ciascuna fiaba una morale in versi, ma il favoleggiare non cessò così il celebre libro che ha fatto il mondo e la cui fortuna non si è ancora spenta.

## Gettoni e denaro

«Perché la radio e la televisione pagano i premi delle varie trasmissioni a quiz in gettoni e

non in denaro?» (Rag. Lino Granelli - Bologna).

L'articolo 51 del D.L. del 19 ottobre 1938 dice: «I premi offerti debbono consistere solo in oggetti mobili, escluso il danaro ed i titoli di prestiti pubblici e privati, salvo quanto è disposto dal primo comma del precedente articolo per i premi consistenti in biglietti delle lotterie o in giocate del lotto». La stessa norma è stata poi ripresa dalla legge del 15 luglio 1950, n. 385.

## L'assedio di Arlem

«Mi riferisco al n. 25 di Postaradio. L'assedio di Haarlem (e non Arlem) fu sostenuto da questa città nel 1573 contro il Duca d'Alba; la battaglia di Legnano fu vinta dai milanesi contro il Barbarossa nel 1176. Data questa differenza di 400 anni di eventi storici come poté Verdi cambiare solamente il titolo dell'opera, lasciando immutati costumi, riferimenti storici, personaggi, eccetera?» (Alberto Monroy - Palermo).

Confermiamo quanto abbiamo scritto nel n. 25: Verdi, per riuscire a fare approssimare l'opera fuori di Roma, dopo che la censura gli aveva imposto di trasformare il libretto, mutò il titolo della battaglia di Legnano in L'assedio di Arlem (scritto proprio così) limitandosi ad effettuare alcuni adattamenti al libretto del tutto esteriori: così Federico Barbarossa diventa il Duca d'Alba, Milano diventa Arlem e l'Italia diventa la Fiandra. Del resto ad un compositore nessuno chiede la rigorosità storica.

## La nota pura

«Mi è stato assicurato che c'è una radio che trasmette di continuo e soltanto la nota la. E' mai possibile che la cosa sia vera?» (Egidio Trabucchi - Forlì).

Verissima. L'Ufficio americano pesi e misure diffonde giorno e notte, su due reti radiofoniche a onde corte, una nota assolutamente pura di 440 vibrazioni al secondo, corrispondente alla nota musicale la. La sua origine è prodotta da un oscillatore elettronico il cui margine di errore è inferiore al centomillesimo. Poco conosciuta dai radioscoltori, tale emissione è destinata ai musicisti, ai fabbricanti di strumenti musicali e agli accordatori. Questo la radiofonico è molto più preciso, si intende, delle note prodotte da diapason metallici o da canne di organo, sottoposti alle inimmancabili variazioni termiche.

## L'acqua ossigenata

«Tempo fa, in una trasmissione della mattina, si parlò dell'acqua ossigenata ed il modo di conservarla. Io non ho mai visto. Mia figlia che ascoltò quella trasmissione, mi disse che la raccomandazione più importante fu quella di usare un tappo di vetro. Mi interesserebbe una conferma» (Gianna Grana Votli - Ascoli Piceno).

Il tappo deve essere sempre di vetro smerigliato e la bottiglia va involta in carta scura.

## Eurosigle

«Nel cartello che precede i programmi trasmessi in Eurovisione si vedono tante sigle che corrispondono presumibilmente alle sigle delle varie televisioni aderenti. Potrebbe precisarmi quale è la sigla di ciascuna Nazionale?» (Annamaria Giacobbe - L'Aquila).

Francia: RTF; Germania: DFS; Gran Bretagna: BBC; Svizzera: SSR; Olanda: NTS; Belgio: INR e NIR; Danimarca: SD; Austria: ORF.

## Una «e» di troppo

«Nella Media delle valute trasmessa alle 13,10 sul Programma Nazionale l'annunciatrice, invece di dire, per esempio, "mille 742 e 345", dice: "mille 744 e 345", dimenticando che la congiunzione e si enuncia al posto della virgola nei numeri decimali come a suo tempo mi spiegò il mio professore di matematica» (Giacomo Lorenzini - Catanzaro).

D'accordo. Quella «e» è di troppo.

## Viaggio nel Nord

«Anche noi settentrionali abbiamo apprezzato il Viaggio nel Sud trasmesso dalla televisione. E' giusto che tutti gli italiani conoscano realisticamente i problemi che affannano tutti nostri connazionali. Ma non vorrei che si credesse che i problemi esistono solo al Sud. Anche il Nord ha delle zone depresse quanto il Sud e la televisione potrebbe dedicare qualche trasmissione. Io propongo insomma un Viaggio nel Nord. Vi assicuro che non sarebbe meno interessante di quello nel Sud» (Onorio Zerani - Sondrio).

La televisione ha già dedicato alcuni documentari alle zone depresse del Nord: all'Appennino tosco-emiliano, alle Valli di Comacina, al Polesine. La sua proposta di un Viaggio nel Nord sarà comunque presa in considerazione dalla Direzione Programmi.

## L'angolo del numismatico

«E' in mio possesso una moneta d'argento che porta da un lato il ritratto di un giovane e la scritta IMP ANTONINUS PIUS AUG, e dall'altro lato una quadriga e la scritta CONSERVATOR AUG. Desidero conoscere da chi fu coniatata questa moneta che cosa rappresenta» (Mario Bertusi - Roma).

La moneta in suo possesso è una moneta rara. Fu coniata dall'Imperatore Eliogabalo nel 220-221 dopo Cristo, e ricorda uno degli avvenimenti tra i più singolari della storia di Roma: l'arrivo a Roma da Emesa della pietra nera del culto del Sole Eliogabalo. L'imperatore Eliogabalo era originario della Siria e, per diritto di discendenza, era sacerdote del Dio Sole Eliogabalo, una divinità che aveva il suo centro e il suo culto ad Emesa in Siria. Ad Emesa, in un magnifico tempio, essa veniva adorata sotto forma di una grande pietra nera, un aerolite caduto dal cielo, della stessa origine della pietra nera della Mecca. Eliogabalo, divenne imperatore a Roma, introducendo questo culto in Roma, lo innalzò agli onori del culto ufficiale e al disopra di tutti gli altri culti tradizionali di Roma. La moneta raffigura appunto il carro trionfale che porta in solenne processione la pietra nera dal tempio che aveva sul Palatino, all'altro tempio che Eliogabalo aveva fatto costruire nei giardini dell'Esquilino. La scena della moneta è descritta dallo storico Greco Erodiano vissuto nel III secolo dopo Cristo, che era nel brano che qui di seguito le trascrivo: «Ogni anno egli conduceva il suo Dio in un tempio magnifico che aveva costruito alla periferia di Roma. L'idolo era sistemato su di un carro scintillante d'oro e di pietre preziose, trainato da sei cavalli bianchi, ove nessuna persona saliva e sem-

brava perciò che il Dio lo dirigesse lui stesso. Avanti il principe, sostenuta in due guardie, procedeva all'indietro al fine di avere sempre gli occhi fissi sulla sacra immagine. Dietro al carro seguivano le statue di tutti gli Dei, gli ornamenti imperiali, le cose preziose del pa-

lazzo. La guarnigione di Roma e il popolo intero facevano scorta, portando torcie e gettando fiori e corone». La sua moneta è molto interessante, molto rara e poco conosciuta in pochi esemplari; il valore è considerevole.

Remo Cappelli

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Striscia nera

«Nel mio televisore durante le trasmissioni si nota una grossa striscia orizzontale ferma, nera, nella parte inferiore del quadro. Quali sono le cause e che cosa bisogna fare per eliminarla?» (Abbt. TV - Reggio Calabria).

Probabilmente lei non ha avuto occasione di leggere in questa rubrica le risposte date ad alcuni lettori su questo stesso argomento. Comunque ritorneremo ancora una volta sulla questione. La striscia nera che osserva sul suo televisore è dovuta al fatto che l'immagine è compressa in senso verticale, cioè ha una altezza più ridotta di quella prescritta. Questo accade quando qualche tubo elettronico facente parte dei circuiti di «deflessione verticale», si sta esaurendo. Occorre a questo punto agire sulle apposite regolazioni chiamate «ampiezza verticale» e «linearietà verticale» cui si accede dalla parte posteriore del mobile. Durante il periodo di trasmissione del monoscopo si tenterà, manovrando dette regolazioni, di rendere più perfetto possibile il cerchio maggiore dello stesso. Non potendo ottenere ciò, occorre procedere alla sostituzione dei tubi elettronici incrinati.

### Dubbio sulla alimentazione

«Posseggo un televisore con stabilizzatore di tensione: la tensione di rete è di 160 V mentre il ricevitore e l'uscita dello stabilizzatore sono predisposti per 220 V. Alcuni mi hanno però consigliato di alimentare il televisore con 110 V. Ecco quindi il dilemma: quali delle due tensioni è meno dannosa per l'apparato? Esiste una relazione fra tensione di consumo di energia?» (Vittorio Arena - Palermo).

Poiché il televisore è stato costruito in modo da potersi adattare a diversi valori della tensione di alimentazione fra 230 V e 110 V, ci sembra non debba esserci alcun motivo di preferenza per un particolare valore di essa. Si deve tener presente che la tensione di rete interessa solo il circuito primario del trasformatore e nessun altro organo dell'apparato. Poiché i circuiti del televisore richiedono tensioni di valore ben determinato, il primario ha diverse prese inseribili con le combinatezioni affinché la condizione succitata possa essere rispettata per i diversi valori della tensione di alimentazione. Riferendoci poi al consumo di energia occorre tener presente che poiché i circuiti per funzionare richiedono, oltre alla tensione, una potenza ben definita, tale sarà quella richiesta alla rete di alimentazione, indipendentemente dalla sua tensione; in altre parole se l'alimentazione avviene a tensione minore, maggiore sarà la corrente assorbita in quanto a definire la potenza interviene notoriamente il prodotto tensione per corrente.

### Canali UHF

«Ho appreso che quanto prima entrerà in funzione il 2° programma televisivo che sarà irradiato sul canale UHF. Poiché il mio televisore, edito nel 1957, ha il computer di canali a 12 posizioni, di cui 8 attive e 4 di riserva, desidererei sapere quali modifiche o accorgimenti tecnici dovranno attuarsi per la ricezione del programma in parola» (Cosimo Marini - Mesagne).

Quanto ha appreso non è completamente esatto: è vero che un eventuale secondo programma TV si irraderà necessariamente sui canali UHF (Banda IV), ma non è affatto vero che esso sarà irradiato «quanto prima». Per il momento non vi è nessuna previsione concreta per una sua prossima attuazione. Per quanto riguarda poi il problema della ricezione dei canali UHF la consigliamo di leggere quanto è stato pubblicato in questa rubrica sul numero 20 del Radiocorriere.

### Riflessione

«Non riesco ad eliminare una marcata riflessione sul lato sinistro dello schermo del mio televisore. Cambiai l'antenna ed ho sostituito la piastrina con un cavo coassiale senza risultato. Pregherei di indicarmi che cosa debbo fare» (Vittorio Labriola - Napoli).

Esprimere un giudizio sicuro e dare un consiglio per il suo caso è una cosa alquanto ardua, poiché occorre avere sott'occhio il televisore per esaminare l'aspetto della distorsione che disturba l'immagine: da quanto ci scrive sembrerebbe che il fenomeno interessi solo il lato sinistro dello schermo e non ogni particolare della immagine, come avverrebbe se effettivamente si trattasse di riflessione. Ci viene pertanto il dubbio che si tratti di un comune difetto insito nei circuiti di deflessione orizzontale che si manifesta in una o più striscie verticali sfumate che appaiono come sottofondo dell'immagine sul lato sinistro dello schermo, naturalmente dal loro aspetto e la loro posizione è pressoché invariabile nel tempo e non dipende dalla natura della immagine trasmessa. In tal caso occorre fare esaminare il televisore, come si è recentemente detto in questa rubrica. Se si trattasse effettivamente di riflessioni allora ogni particolare della immagine sarebbe seguito, sul lato destro, da una copia (eco) più o meno fedele, ma più scialba, dello stesso. I particolari più grandi dell'immagine e l'eco possono essere parzialmente sovrapposti, mentre quelli più sottili generalmente sono ben differenziati dalla loro eco. Dell'eco è responsabile quella energia che perviene al ricevitore facendo un cammino più lungo di quella che produce l'immagine principale. Questo può avvenire per effetto di una riflessione dovuta ad un ostacolo prossimo all'antenna o perché, a causa di un difetto dell'impianto ricevente, si ha uno scambio di energia fra ricevitore ed antenna e non tutto il segnale viene utilizzato al primo istante, ma a scaglioni successivi. Desiderando maggiori chiarimenti potrà rivolgersi al nostro Servizio Assistenza Abbonati della Sede di Napoli.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
- 6.45 \* Canzoni e ritmi
- 7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7.45 \* Musica per orchestra d'archi
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con I.A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30 Vita nei campi
- 9 Concerto di musica sacra  
Bach: *Preludio e Fuga in do minore*; Albinoni: *Concerto in fa maggiore*; Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Franck: *Pièce héroïque*
- 9.30 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don G. Agresti
- 10.15 Notizie dal mondo cattolico
- 10.30-11.15 Trasmissione per le Forze Armate: «Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Renzo Tarabusi
- 12 Musica in piazza  
Banda «A. Vessella» diretta da Liberato Vagnozzi
- 12.20 Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana  
Orchestra diretta da C. Esposito  
Cantano Nio Pagano, Marisa Del Frate, Antonio Basurto e Aurelio Fierro  
Forte-Glejeses: *Basta amore pé campo*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; De Crescenzo-Rendine: *Nun fa chhì 'a frangese*
- 12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12.45 Parla il programmatista  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. E. Pezzoli)
- 14 Giornale radio
- 14.15 \* Gli strumenti nella musica leggera
- 14.30 Musica operistica  
Haendel: *Alicia*; ouverture; Mozart: *Don Giovanni*; «Mi tradi»; Bellini: *Norma*; «Ite sul colle, o Druidi»; Wagner: 1) *Lohengrin*; «Mai devi domandarmi»; 2) *Tannhäuser*; Grande marcia atto secondo
- 14.30-15 Trasmissioni regionali
- 15 Orchestra diretta da P. Barzizza  
Cantano Marisa Colombier, Arturo Testa, Flo Sandon's e Natalino Otto  
Rastelli-Castrolì: *In ogni cuore c'è un po' di*; Testa-Cali: *Un sogno di cristallo*; Tarona: *Autunno*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Mangieri: *Vacca lucente*; Da Vinci-Lucic: *Estasi*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Baby kiss me*; Gurm: *Tender*
- 15.30 Ritratto d'un amico di Giuseppe Dessì
- 15.45 \* Fantasia musicale
- 16.45 LE HORLA  
di Guy de Maupassant  
Adattamento di Gian F. Luzi  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Anton Giulio Majano (vedi nota illustrativa a pag. 4)
- 17.30 \* Orchestra di Ray Anthony e Len Mercer
- 18 Dalla Reggia di Capodimonte - L'uglio musicale a Capodimonte - organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli  
**CONCERTO**  
diretto da RUDOLF ALBERT con la partecipazione del violista Bruno Giuranna  
Schubert: *Sinfonia n. 4 in do mi-*

- nore (Tragica): a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace (Minuetto); Zetred: *Concerto per viola e orchestra*: a) Moderato - Allegro giusto, b) Andante sostenuto, c) Sostenuto; Haydn: *Sinfonia n. 88 in sol maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Largo, c) Allegro (Minuetto), d) Allegro con spirito (Finale)  
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 9)  
Nell'intervallo:  
Risultati e resoconti sportivi
- 19.45 La giornata sportiva
- 20 \* Canzoni italiane  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Senopoliario)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Panorami musicali  
Famosi complessi vocali
- 21.45 \* Canzoni da riviste e commedie musicali
- 22.15 VOCI DAL MONDO
- 22.45 Concerto del Trio di Trieste  
Ravel: *Trio in la minore*: a) Modéré, b) Pantoum (très vif), c) Passacaille (très large), d) Final (animé)  
Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte
- 23,15 Giornale radio - \* Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
- 16 La civiltà iranica  
a cura di Antonino Pagliaro  
Principii e fondamenti dell'Impero achemenide
- 16.30 \* Wolfgang Amadeus Mozart  
Quartetto in sol maggiore K. 387 per archi  
Allegro vivace assai - Minuetto (Allegretto) - Andante cantabile - Molto allegro  
Esecuzione del «Quartetto Barchet» Reinhold Barchet, Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola;
- 19 Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Biblioteca  
Dominique di Eugène Fromentin, a cura di Carlo Altavilla
- 19.30 \* Frédéric Chopin  
Quattro ballate  
In sol minore op. 23 - In fa maggiore op. 38 - In la bemolle maggiore op. 47 - In fa minore op. 52  
Pianista Robert Casadesu
- 20 Le migrazioni interne in Italia  
Francesco Compagna: *Gli aspetti nel Sud dell'emigrazione interna e all'estero*
- 20.15 Concerto di ogni sera  
G. F. Haendel (1685-1759): *Sonata in la minore per arpa e flauto*  
Grave - Allegro - Adagio - Allegro  
Alberta Surlani, arpa; Severino Gazzelloni, flauto  
J. Brahms (1833-1897): *Quartetto in la minore op. 51*  
Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto - Allegro non assai  
Esecuzione del «Wiener Konzerthaus Quartet»  
Anton Kamper, Karl Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20 Ora difficile**, racconto di Thomas Mann - Traduzione di E. Castellani e M. Merlini  
**13.45-14.30 Musiche di F. J. Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 19 luglio)

**SECONDO PROGRAMMA**

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo  
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 Notizie del mattino  
**ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte prima)
- 10.15 La domenica delle donne  
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45 Parla il programmatista  
**ABBIAMO TRASMESSO**  
(Parte seconda)



Il maestro Piero Rizza, che riprende le esecuzioni radiofoniche di musica leggera con la odierna trasmissione delle ore 13

- MERIDIANA**
- 13 Orchestra diretta da Piero Rizza  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio  
Tre ragazzi in gamba  
Lelio Luttazzi, Julia De Palma e Johnny Dorelli (Mira Lanza)
- 14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 14.05-14.30 Diario di un uomo tranquillo  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30-15 Trasmissioni regionali
- 15 \* Il discobolo  
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
- 15.30 Venite all'opera con noi  
Un programma di Ermete Liberrati (Terme di Recoaro)

**POMERIGGIO DI FESTA FESTIVAL**

- Rivista di Mario Brancacci  
Regia di Amerigo Gomez
- 17 \* MUSICA E SPORT  
\* Melodie e ritmi  
Nel corso del programma:  
Radiocronaca del Premio Montecarlo dall'Ippodromo di San Siro in Milano (Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30 \* BALLATE CON NOI

**INTERMEZZO**

- 19.30 \* Cartoline dalla Spagna  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- MISTER SENTIMENTO**  
dieci avventure di un personaggio improbabile di Fabio Carpi e Antonio Ghirelli  
Protagonista Achille Millo  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Secondo episodio: *L'arte*  
Elaborazioni musicali per chitarra di Mario Gangi  
Regia di Guglielmo Morandi
- 21.15 Alberto Sempri presenta:  
**LE PIU' BELLE DEL MONDO**  
I grandi successi della canzone internazionale  
Grande orchestra Fonit (v. articolo illustrativo a pag. 20)
- 22 \* Miniature operistiche  
Pagine da *Il barbiere di Siviglia* di Rossini  
Cantano Giulietta Simionato, Alvino Misciano ed Ettore Bastianini  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede  
Pagine da *L'elisir d'amore* di Donizetti  
Cantano Alda Noni e Cesare Valletti  
Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianandrea Gavazzeni
- 22.30-23.30 A. A. A. AFFARONISSIMO  
Rivista di Dino Verde  
Interpretata da Alberto Talegalli  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci (Replica dal Programma Nazionale)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 \* **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 3555  
 23.35-0.30: Quattro salti con la musica - 0.36-1: Le voci di Vittoria Mongardi e Giorgio Consolini - 1.04-1.30: Sette note per 33 giri - 1.36-2: Sulle ali della melodia - 2.04-2.30: Un po' di swing - 2.34-3: Successi del tutto il mondo - 3.06-3.30: Musica dello schermo - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Musica salòn - 4.36-5: I motivi preferiti - 5.06-5.30: Voci in armonia - 5.34-6: Musica sinfonica - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



### sempre giovane

I bei capelli sono la cornice della bellezza. E non è più un segreto che per mantenere giovani i capelli occorre fare uno SHAMPOO alla settimana - ANCHE IN CASA - con

#### POLYCOLOR Pastell

Vivifica il colore naturale dei capelli - li rende morbidi - luminosi - sempre giovani con sfumature di bellezza incomparabili.

POLYCOLOR offre 16 tonalità.



Inviate il tagliando alla ditta Elmar, Via Firenze 7 (BC) - Parma. Riceverete gratis l'opuscolo sulla cura dei capelli.

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Città \_\_\_\_\_

« Propaganda ELMAR 13 »

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

### 11-11.30 S. MESSA

### POMERIGGIO SPORTIVO

### 16.15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

#### NOTIZIE SPORTIVE

Nell'intervallo:  
**BOCCE: SVAGO E SPORT**

Inchiesta filmata sulla popolare sportività agonistica i cui rappresentanti italiani continuano ad ottenere brillanti risultati in campo internazionale.

### POMERIGGIO ALLA TV

### 18.05 UN DOMANI PER I NOSTRI FIGLI

Programma di orientamento professionale  
 Realizzazione di Giuliano Tomei

### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### 18.45 SANGUE NEL SOGNO

Film - Regia di Edgar G. Ulmer

Produt.: Leon Fromkes  
 Interpreti: James Lydon, Sally Eilers, Warren William

### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giorno Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM



Nel corso della trasmissione delle 16.15 vien messa in onda un'inchiesta sul gioco delle bocce, che vanta in Italia una notevole attività agonistica. Essa si va affermando sempre più brillantemente in campo internazionale.

### RIBALTA ACCESA

### 20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

### 20.50 CAROSELLO

(Williams - Gibbs Souple - Crodo - Brylcreem)

### 21 - Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

#### UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi  
 Coreografie di Mady Obolensky

Orchestra diretta da Giam-piero Boneschi

Regia di Eros Macchi

### 22.15 QUARTA DIMENSIONE

Viaggi nel tempo e nello spazio

Trasmissione realizzata con la collaborazione della Rassegna Internazionale Elettronica, Nucleare e Telediocinematografica

Regia di Fernanda Turvani

### 22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

Addio a "Telematch,,

## L'ULTIMO MILIONE A BARTALI E KÜBLER



Dopo una, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, settantotto settimane, Telematch ha chiuso i battenti. E' stata, per una rubrica televisiva, un'esistenza lunga e movimentata; tutto sommato, felice. La puntata conclusiva della serie ha visto un Bartali scatenato in pista a rimediare l'unico errore della « mente » Kübler: i due campioni si sono così aggiudicati l'ultimo milione. La « Scatola a sorpresa » conteneva una schachiera (nella foto): l'ha indovinato il signor Giuseppe Oliva che, dopo la vittoria, s'è fatto riprendere col trofeo. Addio, Telematch

## Ambrosoli

CARAMELLE AL RABARBARO *le migliori*

### I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

#### 30 dal 20 al 26 luglio (Ritagliate e conservate)

**VIABILITA'.** Perché sulle autostrade non esiste il biglietto di andata e ritorno? Oltre all'utente anche l'amministrazione ha tutto da guadagnare.

**DENTI BIANCHI.** Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi che bella bocca!!!

**VIABILITA'.** Non fidarsi dell'automobilista che si vanta di aver percorso il tratto da X a Y in due ore, 27 primi e 12 secondi. Certamente non sa guidare.

**PIEDI STANCHI e GONFI.** In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

**CALLI.** Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duri cadranno come poveri petali da una rosa.

**PELLE DEL VISO IRRITATA, SECCA, RUGHE.** Eccevi un ottimo consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra. E' a base di cera vergine d'api e spermatici di balena; è un vero toccasana. Con un leggero massaggio alla sera, scompariranno rughe, pelle secca e arida. La confezione costa 500 lire e basta per una cura di un mese. Avrete una bella pelle e dimostrerete qualche anno di meno. Efficace per mani rosse e ruvide.

**GRATIS: 100 consigli utili. Inviare cartolina UV. Propag., Padgora 7/3 - Milano**

# LOCALI

## SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).  
12,30 Ritmi ed armonia popolari sardi, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

## TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsmagazin - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Klausen - Nachrichten zu Mittag - Programmwoche - Lottosieger - Gegen Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Pusteria II - Rovereto 2 - Paganella II - Trento 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Paganella II - Rovereto 2 - Trento 2).

19,30 Gazzettine delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Paganella II - Rovereto 2 - Paganella II - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in tedesco - Nachrichtenendienst am Abend - Sportnachrichten - «Da geht einem der doktorhut hoch» - eine akademische Hörsitzung - Kopfreize 57 - von Paul Icke - Regie: Erich Köhler - Bandaufnahme - «Radio. Freies Berlin» - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Paganella II - Rovereto 2 - Paganella II - Trento 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Pusteria II - Merano 2 - Paganella II - Rovereto 2 - Paganella II - Trento 2).

## VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione, a cura di... Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

## ANDORRA

9,30 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Fiabe celebri: il pifferaio di Hamelin - a cura di Nives Grabar ed Ezio Benedetti - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1).

9,35 Dall'Auditorium - a via del Teatro Romano - a cura di... Canzoni senza parole - Orchestra diretta da Alberto Casanmassa (Trieste 1).

## 10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto

(Trieste 1).

12,20 Vecchi motivi - Duo pianistico Gerpoli-Safred (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche circa per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

## 13 L'ora della Venezia Giulia

- Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 12,30 Taccuino musicale. Le Giacomazzi: Serenata jazz; Spotti: Brivido blu; Ruccione: Un certo sorriso - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 - Il bragozzo - settimanale di piccolo cabotaggio adriatico - a cura di Mario Castellucci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Gorizia II - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

## In lingua slovena (Trieste A)

8 - Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 - Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno quello...

13 Chi, quando, perché... Sette giorni a Trieste - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano 16 Ora - Ivan Cankar - 16,15 Brahms: Ouverture accademica - 17 «Il calzaio e il diavolo» - Natività di Anton Cvek - 17,25 «Tà danzante» - O. Schumann - Fantasia op. 17 - 19 Rimski-Korsakov: Concerto per piano e orchestra op. 28 - 19,15 Giovani in vacanza, a cura di Carlo Stocca - 19,30 - Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonora - 21 Complesso «Hot Club de France» - 21,30 La natura nella poesia - a cura di L. Peterlin - 22 La domenica della sport - 22,10 Nel mondo del jazz - 22,25 «Orchestra Ray Martin e Nancie Parom» - 23 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 - 24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

## RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

9,30 S. Messa in collegamento RAJ, con commento di P. Francesco Pelizzari - 10,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Contemus Domino» - 20,30 Concerto di musica leggera di Lasso a cura di S. Scagnomiglio - 21 Santa Rosalia - 21,15 Trasmissioni estere.

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 72,15)

18 Novità per signore 19,17 Aperitivo d'onore 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione - 19,30 Letto anniversario - 19,40 La mia bimbaggina 19,45 Ballabili 20,15 Il successo del giorno 20,20 Orchestra Spivak - 20,30 Il gran giorno 21,30 Le donne della canzone 21,30 Le donne della canzone 21,45 Music-hall - 22,22 Radioteatro per la Spagna 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici - 22,30 Musica per tutti 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

### FRANCIA

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

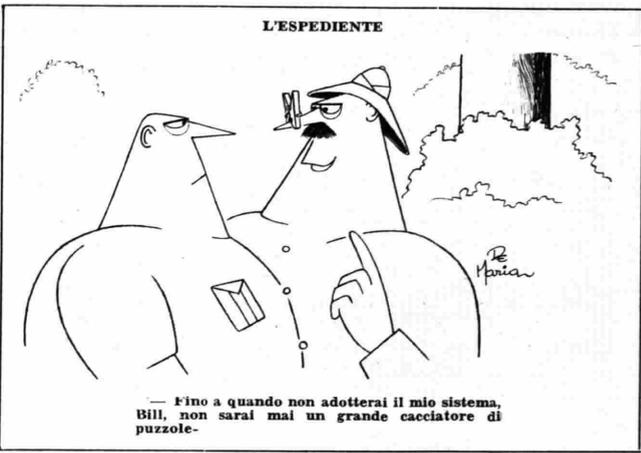
19,15 Notiziario 19,50 Dischi 20 «Scampamento in soli uomini» - Claude Rufresse, con Georges Ulmer 20,32 Festival di musica leggera 21 Festival di Divonne-les-Bains: Serata dedicata a Claude Debussy, presentata da Emile Wulliamser, con Samson François, Gérard Souzay e il Quartetto Pascal 22,30 «Il bel Danubio blu» - Orchestra diretta da Max Schönherr. Piccola Orchestra di Radio Vienna diretta da Leo Lenne. Solisti: Astrida Holst, Maria von Schmides, Georg Oeggel, Franz Schier. Coro «Jung W'en» diretto da Leo Lehner. 23,25 Notiziario 23,30 «Vizioni poetiche e musicali del Perù», a cura di Youta Koutryrin. 24-3 Strada di notte.

### IL (REGIONALE)

Paris Kc/s. 865 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 48,19; Kc/s. 1403 - m. 219,3; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 243,8; Kc/s. 1594 - m. 188; Marsiglia Kc/s. 716 - m. 172,6; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 182,9; Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258,3; Kc/s. 244 - m. 117,8

19,16 Musica per uno sconosciuto, a cura di Pierre Gilton. Strascera: «Ricordi» 19,45 Sortilegi del cinema. 20 Notiziario 20,25 Grand Premio di Parigi - Scuderi. 23 N. 10 (4° galoppo) «Albert Simonin» con i suoi autori, i suoi amici e i suoi interpreti. 21,33

# \* RADIO \* domenica 20 luglio



— Fino a quando non adoterai il mio sistema, Bill, non sarai mai un grande cacciatore di puzzle.

«Anteprima» di Jean Grunbaum 22,33 «Corrispondenza» a cura di Freddy Alberti. Testa di Frédéric Carey, con la voce di Roland Ménard. 22,58-23 Notiziario.

### III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

18 Concerto diretto da Janas Fenescski, con la partecipazione di Endre Rosler. Maestro del coro: Miklos Forrai. Kodoly: a) Concerto per orchestra; b) Danze di Galantia; c) Palms Ungaricus. 19,30 Wieniowski: Tre studi, interpretati da Igor Oistrakh. 19,40 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione del cantante Gérard Souzay e della pianista Genevieve Juy. 20,10 Wagner: Marsce dal «Tannhäuser». 20,15 Fauré: Preludi per pianoforte, interpretati da Emile Passani; Roussel: Melodia, interpretata dalla cantante Renée Margier e dal pianista Emile Passani; Saint-Saëns: Prima sonata, op. 32, per violoncello e pianoforte, interpretata da Bernard Michelin e Jeanne-Marie Darré. 21,18 «Il telefonista», radiodramma di Walter Jess. Adattamento francese di Roger Richard. 22,18 Mozart: Serenata. 22,30 Notiziario. 22,35 Dischi richiesti. 23,24-24 Notiziario.

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19 Notiziario. 19,05 «Chi è il grido?», con Marcel Fort. 19,30 The Blozers. 19,40 La mia cuoca e la sua bimbaggina. 20 Rimane freddi 20,15 Orchestra David Preston. 20,15 Lilas Gribbi. 20,45 La corsa dei milioni. 21,05 Le donne che amai. 21,20 Un sogno di valzer, di Oscar Strauss. 22,10 J. S. Bach: «Jesus Etchevery». 22 Notiziario. 22,10 Confinanze. 22,20 Concerto della Boston Promenade Orchestra diretto da Arthur Fiedler. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Radio Club Montecarlo.

### GERMANIA

#### MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

18,30 Concerto sinfonico. P. Ciaikovsky: «Amleto» - Ouverture - Fantasia, op. 67; César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (solista Ilse von Alphenheim); Gustav Graupner: «Impressions d'Italie» (solista violista Paul Pisinger) - Orchestra diretta da Hans Gernsheim. 19,45 Notiziario. 20 «L'omne ideale», opera di Gerhard Winkler, diretto da Schirmer-Belk. 21 «Il pittore e la sua opera»: Lovis Corinth, per il centenario della nascita. 22,15 Notiziario. 22,40 Melodie di Richard Schudler. 23 Musica da ballo. 24 Ultima notiziario. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Reginald Leopold e l'Orchestra Palm Court con il soprano Patricia Clarke. 19,30 Lettera dall'America di Alistair Cooke. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «Eustachio e Hilda», di L. P. Hartley. Adattamento di Archie Campbell. Quinto episodio: «Concerto per due violini». 21 Notiziario. 21,15 Parlando francamente. 21,45 Brahms: Quartetto in do minore, op. 60, eseguito dal Quartetto Robert Masters. 22,20 «L'idioma del mare», commedia. 22,50 Epilogo. 23-23,06 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Musica popolare di ieri e di oggi 18,30 Musica richiesta presentata in dischi da Sam Costo. 19 Riposte di noti esperti a domande poste dal pubblico e da personalità invitate. 19,20 Notiziario. 19,35 Billy Tennent presenta la sua orchestra e i suoi cantanti. 20,30 Conti sacri. 21 «Yes, it's Great Yarmouth», varietà musicale. 22 Orchestra della rivista della BBC e Coro d'archi diretti da Harry Robinson. Maestro del Coro: Antony Gilbert. 22,30 Notiziario. 22,40 Una manciata di dischi presentata da Tommy Steele. 23,15 John Hobday presenta: «The New Glenn Miller Band» e «Pee Wee Hunt and his Twelfth Street Rag Band». 23,50 Musica e parole cristiane.

#### ONDE CORTE

Oro Kc/s. m.  
4,30 - 4,45 7135 42,05  
4,30 - 4,45 9825 30,53

Leslie Woodgate Al pianoforte: Josephine - a.oe. 23,15-23,45 «The Juke Box».

### SVIZZERA

#### BEROMÜNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Serenate: Luigi Boccherini: Trio d'archi in sol maggiore, op. 9, n. 5; Karl Stamitz: Quartetto con oboe in sol maggiore, op. 10, n. 3; J. A. 20 «La fioritura del cotone», dal romanzo «La nave dei commedianti» di Edmo Ferber. 21 Concerto della sera: Edward Elgar: a) Variazioni op. 36; b) Quattro canzoni; Modest Mussorgsky: Quadri sinfonici, esposizione (orchestrata da Maurice Ravel). 22,15 Notiziario. 22,20 Favole di papoi. 22,50, 23,15 Musica varia.

#### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 536,6)

8,15 Notiziario. 8,20 Almanacco sonoro. 8,45 Musiche ungheresi e cecoslovacche. 9,15 Così nasce... 9,45 Ultima successi di cantanti italiani. 10,15 «Ricordo di una festa», di Pericle Patocchi. 10,30 Debussy: Il mare. 10,50 Fauré: Elegia, op. 24, 11,30 Haydn: Kyrie e Gloria dalla «Messa Solenne in re minore»; Purcell: La tua parola è luce. 11,30 «Sera in cantata». 12,8 Debussy-Bücher: Piccola suite per orchestra; Britten: «Peter Grimes», quattro interludi del mare - op. 33 a. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Voi e... loro», rivista, con precedenza assoluta alle donne, di Claudio Marchi. 13,45 Quattro interludi diretto da Ilse Pottacini. 14,10 Il microfono risponde. 14,30 «18 x 4» - novità europee di musica leggera - del jazz. 15,15 Concerto del Circolo Madonnestico «Aurora» di Václav Vít. 15,45 Concerto di musica leggera moderna presentato da Rodolfo Stoccarda. 16,30 Cori alpini. 16,45 Tre danzante. 17,15 «La domenica popolare». 18,15 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzoni francesi. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Musiche francesi per due pianoforti interpretate da Jean Micolat e Luciano Sgrizzi. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35; Milhaud: Scaromouche. 20,30 «Il ladro sono io!», commedia in tre atti di Giovanni Genazot. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Virgil Thomson Christensen: «Filling Station», balletto.

#### STETTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Ernst Fischer: «In vino veritas», suite 19,40 Negro spirituals, interpretati dal baritone John Riley e dal pianista Isidore Karr. 19,45 Trio José Melis. 20 «Musica estiva» eseguito dall'orchestra Willy Mattes, dal pianista Willy Mattes e dall'organista Johnny Teupen. 20,25 Frammenti da «L'Amabile Sabine», di Louis Beys. 20,30 Concerto di Arthur Schnitzler. 20,55 Inventario del nostro destino: «Roger Heim» presentato da Jean Theuring. 21,25 «Re David», salmo sinfonico, per voci recitanti, solisti, coro e orchestra. Musica di Arthur Honegger - Testo di René Morax, diretto da Ernest Scherzer. 22,30 Notiziario. 22,35 Interpretazioni dell'organista Helmut Walcha. Bach: a) Preludio e fuga in do minore; b) Tre corali. 23,12-23,15 Cantico svizzero.

**GBC**  
electronica  
TELEVISIONE

**Dal 1904**  
**MOBILI PER UFFICIO**  
Sede Centrale - MILANO  
Via A. Benlliou, 53  
Tel. 464.551-495.100-437.055

*Antonio Ferretti*

BOLGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA

**NEGRONETTO**  
SALAMI  
ZAMPONI  
COTECHINI

**NEGRON**

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40 Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Nota)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmito-Colgate)
- 11 **Tanti fatti**  
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti  
Edizione delle vacanze
- 11.30 \* Emile Carrara e la sua fisarmonica
- 11.40 **Galleria del Corso**  
Rassegna di novità di successo (Messagerie Musicali)
- 12.10 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**  
12.10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.50 **Domisoldà**  
Un disco per oggi (Lesso Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 16.15 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30 **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**  
Maghini: 1) *Preludio e Allegro*; 2) *Tre triche*: a) *Cade il sole*, b) *Fraternità delle cose*, c) *Lasciami intanto vagare* (Maria Italia Biagi, pianoforte, Alfredo Bianchini, tenore); Barberi: *Breve suite per violino e pianoforte*: a) *Trasparenze*, b) *Arabesco*, c) *Recitativo*, d) *Per finire* (Angelo Stefanato, violino; Renato Josi, pianoforte)
- 17 **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
Il principe di Bigné, *gial* se prendeva un po' troppo caffè di Mario Pompei  
Allestimento di Ugo Amodeo - Primo episodio
- 17.30 **La voce di Londra**
- 18 **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 18.30 **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45 **Incontri musicali**  
*Mendelssohn viaggiatore romantico*  
a cura di Liliana Scalerò  
I. Verso l'Italia
- 19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 **L'APPRODO**  
Settimanale di letteratura e arti  
Direttore G. B. Angioletti  
Alessandro Ronconi «*L'averio e la poesia*» - Francesco Tentori: *Quattro poeti dell'America Latina* - Note e rassegna
- 20 \* **Ritmi e canzoni**  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buttini Sansapolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Maria Luisa Cioni e del baritono Carlo Tagliabue  
Lalo: *Le roi d'Ys*; ouverture; Rosini: *Il barbiere di Siviglia*; «Largo al factotum»; Mozart: *Il ratto dal serraglio*; «Che pur aspro il core»; Verdi: *Otello*: brindisi; Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; Berlioz: *La damnation di Faust*; Canto della festa di Pasqua; Verdi: *Ermani*: «Oh! dei verd'anni miei»; Delibes: *Lakmé*: *Aria delle campane*; Giordano: *Andrea Chénier*: «*Nemico della patria*»; Bizet: *I pescatori di perle*: «*Brahma gran Dio*»; Catalani: *Loreley*: Canto di festa e Valzer dei fiori  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana



Il soprano Maria Luisa Cioni

- 22.15 I cow-boys mettono le all  
Documentario di Sandro Baldoni (v. articolo illustrativo a pag. 15)
- 22.45 **Vetrina del disco**  
Musica sinfonica e da camera, a cura di Flavio Testi
- 23,15 **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
\* Heitor Villa Lobos  
*Bachiana brasileira n. 1* per otto violoncelli  
Introduzione - Preludio - Fuga  
Complesso da camera diretto da Werner Janssen  
*Bachiana brasileira n. 5* per soprano e otto violoncelli  
*Aria - Danza*  
Soprano Lilla Albanese  
Complesso da camera diretto da Leopold Stokowsky
- 19.30 **La Rassegna Cinema**  
a cura di Giulio Cesare Castello  
Ingmar Bergman regista dell'anno - Un film cecoslovacco vincitore a Bruxelles - Curiosità statistiche in tema di incassi
- 20 — L'indicatore economico
- 20.15 \* **Concerto di ogni sera**  
F. Liszt (1811-1886): *Due Polacche*  
In do maggiore - In mi minore  
Pianista Peter Katin  
F. Schubert (1797-1828): *Fantasia in do maggiore* op. 159 per violino e pianoforte

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**  
EffeMeridi - **Notizie del mattino**  
Almanacco del mese
- 9 **Girandola di canzoni**  
Cantano Antonio Basurto, Fausto Testa, Marisa Colomber, Arturo Tiglia, Flo Sandone e Gino La Cilla  
Mazzella-Franciosa: *Piccerenella*; Notarnuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Rastelli-Castrolì: *In ogni cuore c'è un poeta*; Amurri-Luttazzi: *Perché domani*; Carosone: *O suspiro*; Da Vinci-Lucei: *Estasi*; Cutolo-Benedetto: *Bailava 'o rocanrollio*; Fragna: *Bugada*
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**  
Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana  
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta  
Cantano Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Giacomo Rondinella  
Rendine: *Vurria*; Perotti-Donida: *Si n'asco n'ata vota*; Forte-Giulesse: *Basta ammore p' campà*; Sessa-Mazzocco: *Sincerità*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmito-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55 \* **Argento vivo**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 \* **A che servono queste canzoni?**  
Un programma di Vinti e Nelli
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15 **Orchestra diretta da Angelini, Pippo Barzizza e Nello Segurini**  
Galdieri-D'Anzi: *Amanti*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Testoni-Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Chillin: *Reginella dai riccioli d'oro*; Simoni-Lavagnino: *Canzoni*

- zone di Lima; Soprani-Odorici: *Cammina furastie*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Lidianni-Gabba-Miller: *I ricordi son così*; Pinchi-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*; Pinchi-Ravasini: *Si l'aspetterò*; Frimi: *Serenata del somarello*
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**  
**JUKE BOX**  
Un programma di Franco Sorprano
- 17 — **RIVOLUZIONE A MONTMARTRE**  
a cura di Margherita Cattaneo e Umberto Benedetto  
Quarto episodio: *Van Gogh, il figlio del Sole*  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetto
- 17.45 \* **Canta Lilian Terry**
- 18 — **Giornale radio**  
\* **BALLETTE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30 \* **A tempo di valzer**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 — Segnale orario - Radiosera
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Assi in parafà**  
Appuntamento con i vostri cantanti preferiti  
Orchestra diretta da Armando Fragna (Frank)

- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21.15 **LA GAZZETTA ESTIVA**  
Rivista di Amendola e Mac  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi  
Regia di Renzo Tarabusi
- 22.15 **Ultime notizie**  
**I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Serie dedicata al pianista Rudolf Serkin  
*Cinque Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven*  
Quarta trasmissione  
Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58, per pianoforte e orchestra: a) *Allegro moderato*, b) *Andante con moto*, c) *Vivace*  
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
- 23-23.30 **Siparietto**  
\* **A luci spente**



Il baritono Carlo Tagliabue partecipa con il soprano Maria Luisa Cioni al concerto di musica operistica che va in onda alle 21 per il Programma Nazionale

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 **Antologia** - Da «Su le condizioni economiche e morali della bassa Lombardia» di Carlo Cattaneo: «Come migliorare l'esistenza della classe agricola»  
13,30-14,15 **Musiche di Haendel e Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 20 luglio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche  
Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su ka/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Il Juke-box; successi da tutto il mondo - 0,36-1: Musica sotto le stelle - 1,04-1,30: L'Europa canta così - 1,36-2: Colonna sonora - 2,06-2,30: Ritmi del Sud America - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni per sognare - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tr: un programma e l'altro brevi notiziari.



Mariella Lotti che vedrete questa sera nel film *Il diavolo in convento*

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) I GRANDI LAGHI**  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- b) GRAN PAVESE**  
Le battaglie celebri sul mare: *Meloria*  
A cura di Emilio Francardi
- c) LILLY E IL POLIZIOTTO**  
La linea d'argento di Corbucci e Grimaldi  
Regia di Vittorio Brignole

### RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio
- 18.45 MUSEO IMMAGINARIO**  
A cura di Mario Attilio Levi  
Come racconta la *Bibbia*  
I Sacri Testi confermati dall'archeologia  
Consulenza di Mons. Ernesto Pisoni
- 19.15 RITMI D'OGGI**  
Rassegna musicale a cura di Armando Nalbone  
Riccardo Rauchi e il suo complesso
- 19.35 TEMPO LIBERO**  
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa  
Realizzazione di Sergio Spina

**20.05 TELESPORT**

### RIBALTA ACCESA

- 20.30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**  
(*Supercortemaggiore - Durban's - Motta - Linetti Pro-fumi*)
- 21 — IL DIAVOLO IN CONVENTO**  
Film - Regia di Nunzio Malasomma  
Produtz: Taurus Film  
Interpreti: Gilberto Govi, Ave Ninchi, Mariella Lotti e Carlo Ninchi
- 22.35 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



Agostino nelle vesti di cicerone, esplora il mondo dell'Arte! Una giovane pittrice non riesce a capire il segreto del sorriso della « Gioconda »? Ma è semplicissimo! In quattro e quattr'otto Agostino glielo svela. Se anche voi desiderate conoscere questo affascinante segreto non mancate di assistere stasera 21 luglio, alle ore 20,50, allo sketch della serie Durban's che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « denfificio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's! ».

Un film con Gilberto Govi

# IL DIAVOLO IN CONVENTO

In Teatro italiano del nostro tempo la penna graffiante di Eugenio Ferdinando Palmieri traccia un saporito, gustoso e preciso ritrattino di Gilberto Govi: « e Govi, attore di veemente estro comico, è là: avaro o prodigo: il naso peperonesco, gli occhi che sono bianche pallottole, la voce stridula, il collo tendinoso, le gambe a parentesi. Le commedie... non hanno consistenza: « pretesti », canovacci. E Govi è là, con la sua prodigiosa fantasia, creatore di *monologhi* ». Ma si potrebbe aggiungere, non è forse la prepotente personalità di Govi che, anche quando le commedie sono di certa consistenza, riesce a mutarle egualmente in monologhi? Comunque il Gilberto « zenèse », con quella sua aria sorniona, arrendevole e insieme caparbiamente volitivo, ogni volta che appare su un palcoscenico per dar vita ai suoi « monologhi » fa immancabilmente centro: su ogni spettatore, anche il più meridionale a cui non sia facilmente intelligibile quell'ibrido di lingua italiana e di dialetto ligure con cui Govi si esprime. Ed anche nelle rare incursioni tentate dal grande attore nel campo cinematografico, nonostante le sceneggiature lasciate a un margine minimo alla inventiva estemporanea, alle battute « a soggetto », Govi è riuscito sempre a mantenere intatta quella sua irresistibile ed elegante — nonostante la « veemenza dell'estro » — forza comica che riesce a creare tra palcoscenico e platea una sorta di maliziosa « complicità ». Ed anche quando, nel 1951, Vincenzo Talarico e P. Campanella, traendo lo spunto da una novella di Amendola, cucirono addosso a Govi la favola de *Il diavolo in convento*, il grande attore, monologando dal primo all'ultimo quadro, riuscì a far centro con un altro dei suoi inimitabili « a solo ».

La storia — che la TV ripro-

pona ai telespettatori — narra i casi di un buon frate converso, di un convento e di alcuni deredati. Durante la guerra un bombardamento si abbatte su un villaggio di pescatori, quasi tutti rimangono senza casa, e la folla dei derelitti chiede rifugio a Fratè Angelo, un frate laico che vive in un convento con il vecchio Padre Guardiano, costretto da una malattia nella sua cella. Fratè Angelo, pietoso, sistema i senza tetto in alcune stanze del convento, a pian terreno. Gli sfollati vivono tranquilli per diversi anni, ma quando la morte si porta via il Padre Guardiano, le autorità dell'Ordine, che nulla sapevano, vendono l'immobile ad un industriale che ha in animo di trasformarlo in un grande albergo. Gli sfollati, con Fratè Angelo in testa, sono costernatissimi: ed il buon frate, per controverare l'industriale che ha deciso di prendere possesso del convento subito dopo la festa del Santo protettore, organizza nientemeno che un falso... miracolo. Ma — le vie del Signore sono davvero infinite — quando la sofferenza sta per essere denunciata, si verifica un vero, autentico miracolo. Di fronte a tale segno del Cielo, l'industriale si commuove e, rinunciato al suo progetto, lascia il convento agli sfollati. Nonostante la storia sia movimentatissima e piena di incidenti, nonostante la regia di Nunzio Malasomma sia molto abile, il vero padrone del film è Gilberto Govi che, facendo appello alle risorse del suo straordinario mestiere, si esibisce in un « monologo », cinematografico comico-palettico di grande effetto. Attorno a lui sono Mariella Lotti, G. Galley, B. Florian, L. Valentini, Carlo e Ave Ninchi, Mario Pisu, Nerio Bernardi, Aristide Baghetti, Federico Collino, G. Corradini e Viglione Borghese.

caran.



Gilberto Govi

21

luglio

\* RADIO \* lunedì 21 luglio



si beve hobby perchè hobby ha insegnato a bere.

Fresca, buona, naturale,

hobby è la nuova bevanda che per prima in Italia dichiara il suo contenuto.

hobby arancio hobby limone

B. di. M. - via Merlo 3 Milano - Direzione Tecnica Livorno

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

16,15-16,30 TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altotessino in lingua tedesca - Prof. H. Nohl: «Das leibhaftige Nichts» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Oliver Twist» Jugendroman von Charles Dickens in der freien Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; 5. und letzte Folge - Regie F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bolzano 2 - Maranza 11 - Marca di Pusteria 11 - Merano 2 - Plesse 11).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: «Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Metri in passerella: Clouff; Scalinatella; Williams; Little darling; Bottero: Tanga delle rose; Amy old time; Cancino; Sciumma; Durante; Nicolasso; Fossino; Rallye; Oliveri: Per ore ed ore; Maschere; Fiorin Fierello - 15,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politico - Il nuovo fascismo (Venezia 3).

14,30-14,45 Tezza pagina - Cronache triestine e teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Caffè Concerto con il complesso di Carlo Paochieri (Trieste 1).

17,30 Concerto sinfonico diretto da Stanislaw Skrowaczewski con la

partecipazione del violinista Salvatore Accardo, Beethoven; Leonora n. 3, ouverture; Wagner; Preludio e morte di Isotta; Khatchatourian; Concerto per violino e orchestra; Pizzini; Strapaese - Orchestra Filarmonica Triestina - (Registrazione effettuata dal Teatro «G. Verdi» di Trieste il 14 maggio 1957) (Trieste 1).

18,50-19,15 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Gianini (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 \* Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, coccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik «Samsun», centro turco del tabacco « di F. Ozren » 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 La settimana nel mondo.

17,30 \* Bollette con noi - 18 Mahler: sinfonia n. 1 in re min. - 18,50 Quartetto femminile «Veneziana» - 19,15 Classe Unica: Le materie prime: «Materie prime per le grandi industrie: l'alluminio» di Giuseppe Caraci - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Humperdinck: «Hoensel e Gretel» - opera in 3 atti; Orchestra del grande di New York, diretta dal Fritz Stiedry - nel intervallo (21,10 circa) «Un palco all'Opera» - nel 2° inter-



— Ed ecco i primi tre classificati nella gara di salto in alto...

valla (21,40 circa) «Piccola rubrica letteraria» - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 \* Musica di mezzanotte

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 296; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kd/s. 7280 - m. 41,47) 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti. Cristiani: Notiziario. «Collaqui» turco Scienza e Fede: Il sole e il sistema Copernicano di Stanislaw Polacin - Brano musicale - Pensiero della sera di Carlo Cremona. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18. Novità per signore. 19,12 Omo vi prendo in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duranton. 20. Montserrat. 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,05 Concerto. 21,45 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici. 22,30 Musica. 22,45. 23,12 24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario. 19,50 Dischi. 20,05 Concerto. 20,15 Concerto di chitarra a cura di Jean Borredon, con Emmanuelle Riva e Marcel Lupovic. 20,15 Claude Normand, il suo organo elettrico e il suo complesso con Simone Franca Oggi: Casette Renard 20,30 Dischi. 21 Festival d'Annemasse-Provence. Don Giovanni, opera in due atti e nove quadri di W. A. Mozart, diretta da Hans Rostbad. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limon Kc/s. 791 - m. 379,5; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8. 19,13 Maxime Saury e il suo complesso New-Orleans. 19,40 Vacanze a Vienna con Michel Legendre e il suo orchestra. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Un beau double»,

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02) 19,45 Notiziario. 20 Crochet radiotelevisivo. 20,25 In sottofondo. 20,30 Venti domande. 20,45 Luna di miele. 21,15 Sfolgliando la musica, con Pierre Brive. 21,30 «La casa del vento». 21,45 Atti e sedici quadri d'Albert-Jean. 23,30 Radio Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309) 19. Notiziario. Commenti. 19,20 Concerto sinfonico diretto da Bohdan Wodziec. Solista pianista Regina Smedzianzka). Stanislaw Moniuszko: Ouverture da concerto; «Baika»; Frédéric Chopin: Concerto in re minore per pianoforte; Artur Malowiski: Sinfonia n. 2. 21,05 «L'avventura della paura». 21,30 «Facciamo per il 60° compleanno di Ernest Hemingway, a cura di Ernst Schnabel». 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Uno solo parola. 22,10 Il club del jazz. 22 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie, 0,10 Melodie da operare. 1 Bollettino del mare. 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

MONACO

(Kc/s. 100 - m. 375) 19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Dischi di tutto il mondo. 20,45 «Requiem» del musicologo di Josef Mührlberger. 21,20 Musica eseguita da varie orchestre. 22 Raportage. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno. Karl Amadeus Hartmann: «Sinfonia sin parole di Walter Whitman per contralto e orchestra, diretta da Hans Robaud (solista Hertha Topper)». 24 Ultime notizie, grande orchestra, diretto da Leopold Stokowski. 24 Ultime notizie: 0,5-1 Musica leggera.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 18. Notiziario. 19,50 Musica di Liszt, interpretato dal pianista Tamás Varsóy. 19 Concerto diretto da Hugo Rignold e Rignold Goodall. Solisti: soprano Joan Sutherland; tenore Dermot Troy; Musica operistica di Wagner, Berlioz, Verdi e Benjamin Britten, e musica da balletto di Malcolm Arnold e Ciaikovski. 20 «L'uomo dell'atmosfera», sceneggiatura. 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 «Un angolo tranquillo», versione inglese di «Das Glück in Winkel», a cura di Basil Ashmore. Commedia in tre atti di Hermann Sudermann. 22,45 Resoconto parlamentare. 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 18. Dischi. 18,45 La famiglia Archer. 19,10. 19,30 e Fino al giorno in cui essa morì», testo ra-

dionico in sei episodi di J. MacLaren-Ross. 5° episodio. 20 «Società del risato» presentata dal direttore Eric Morescombe e Ernie Wise. 20,45 Musica metropolitana. 21,30 «L'ispirazione divina», con John P. Wynn. 22 Musica per gli innamorati eseguita dall'orchestra Eric Jupp e dai cantanti Bill Power, Jack Briscoe, Stan Rodrick. 22,30 Notiziario. 22,50 Rose Brennan, Larry Gretton, Ross MacManus e la banda Joe Loos. 23,30 Complesso Sinfonico e dei Harlequins. 23,55-24 Ultime notizie.

ONDE CORTE

Table with 3 columns: Ore, Kc/s., m. containing radio frequencies and corresponding times.

5,30 Notiziario. 6 Marche e valzer. 6,30 Pifferi e tamburi. 6,45 Il compositore della settimana. 7 Notiziario. 7,30 «Christus Buringer a tutti» varietà. 8 Notiziario. 8,30-9 Daniel Merrick e Albert Webb con l'orchestra Albert Webb. 10,15 Notiziario. 10,45 Concerto di musica leggera diretto da Leo Wurmser. 11,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 12 Notiziario. 12,30 Ted Heath e la sua musica. 13,30 Dischi presentati da Lionel Gornin. 14 Notiziario. 14,15 Alberto Christy e Bertina e il duo di pianista Paul Hornum e Gerda Fuchsova. 15,45 Musica di Purcell. 17 Notiziario. 17,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solista: mezzosoprano Albert Webb, tenore Denis Martin. Musiche di Edward Elgar e Jerome Kern. 18,15 Melodie preferite interpretate da Leo Albert Webb e dal soprano Joan Butler. 19 Notiziario. 19,30 Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. 20,45 Il compositore della settimana. 21 Notiziario. 21,31 «L'ispirazione Scott invest'ga», testo di John P. Wynn. Terzo episodio: «Rien ne va plus». 21,15-23,45 Dischi presentati da Lionel Gornin.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 19. Concerto della Banda municipale di Basilea. 19,30 Notiziario. Ecco il programma di musica richiesta. 21,05 Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 76. 21,31 «L'ispirazione di Rainer Litten per il 60° compleanno di Ernest Hemingway. 22,15 Notiziario. 22,20 Rosseggiando, a cura di Hans Rostbad. 23,15 Musica da camera di Paul Hindemith.

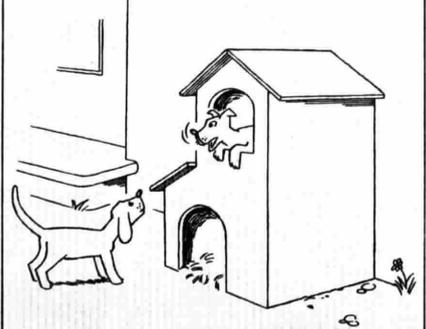
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6) 7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni del pianista Walter Gieseler. 16,15 Cantante lirico. 16,30 «Qui New York», varietà americana presentata da Dino Di Luca. 17 Gozzettino in chitarra. 17,30 Alessandro Stradella: Sinfonia per violino, violoncello e continuo; Biagio Marini: Sonata; Jean Phil. Rousseau: Quartetto. Concerto. 18 Musica richiesta. 18,30 Terza pagina: «Oietti pasturo». 19,15 Notiziario. 19,40 vostri dischi preferiti. 20 «L'atmosfera», documentario di Gianfranco Pancani. 20,30 I pescatori di perle, opera lirica di Georges Bizet, diretta da Antonio Nara. 22,30 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pellì al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario. 19,25 Specchio nel mondo. 19,45 Diversimenti musicale firmato da Duke Ellington. 20 Grande concorso poliziesco. 20,30 «L'ispirazione», terzo enigma, proposto da Isabelle Gatti. 21 Malanda e la sua orchestra sudamericana. 22,10 Rassegna della settimana. 22,30 Notiziario. 22,50 Interpretazioni di Aimé Barelli. 23,05 Sulla soglia del sogno. 23,12-23,15 Vogt. Bevet: Les bords que baigne la Sarine.

IL - BOOM - EDILIZIO



— ... E così ho fatto sopraelevare anch'io.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. \* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Fonte viva**  
a cura di Giorgio Nataletti
- 11.20** Franco Venturini: *La pubblicità invisibile*
- 11.30** **Musica sinfonica**  
Tocchi: Luna Park, suite per un balletto: a) Nella follia, b) La pitonesca, c) Il prestigiatore e i danzatori giapponesi, d) Funerale dei cani ammaestrati, e) Frère Jacques il clown, f) Balletto e pantomima nel circo (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Costantini: *Divertimento sopra un tema di Casella* (Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia); Haydn: *Notturmo n. 1 in do maggiore*: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto (Orchestra da camera di Vienna diretta da Franz Lischauer)
- 12.10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** **Domisoldò**  
Un disco per oggi (Lesso Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 16.15** *Previs. del tempo per i pescatori*  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Ai vostri ordini**  
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** - **Giornale radio**  
**La Girandola**  
Giornale radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Piona
- 17.30** \* **I complessi di Mario Pezzotta e Piero Umiliani**
- 18** — **CONCERTO**  
diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del pianista **Wilhelm Kempff**  
Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto, suite n. 1*: a) Simone Molinaro: Balletto detto «Il conte Orlando», b) Gallilei: Gagliarda, c) Ignoto: Villanella, d) Ignoto: Passo mezzo e mascherada; R. Strauss: *Duetti concertati per clarinetto, fagotto, arpa e archi* (Giovanni Sissilo, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto; Maria Antonietta Carena, arpa); Brahms: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegro spassionato, c) Allegretto grazioso  
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
(vedi nota illustrativa a pag. 9)  
Nell'intervallo:  
**Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)  
Michael Swann: *La misteriosa sostanza che produce i nostri caratteri*

- 19.45** *Aspetti e momenti di vita italiana*
- 20** — \* **Tanghi e valzer celebri**  
Negli interv. comunicati commerciali \* Una canzone di successo (Butoni Sansopolo)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- IL MAGO DELLA PIOGGIA**  
Tre atti di Richard Nash  
Curry *Edoardo Toniolo*  
Noah Curry *Roberto Bertea*  
Jim Curry *Corrado Pani*  
Lizzie Curry *Eta Merini*  
File *Alberto Lupio*  
Il giudice Thomas *Luciano Zuccolini*  
Bill Starbuk *Sergio Fantoni*  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
(vedi nota illustrativa a pag. 4)



Il pianista Wilhelm Kempff, che partecipa in qualità di solista al concerto sinfonico delle 18

- 23** — \* **Canta Pat Boone**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Gioinale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Lo sviluppo del regime rappresentativo**  
a cura di Umberto Segre III. *L'esperienza americana*
- 19.30** **Novità librarie**  
Giovanni Getto: *Vita di forme e forme di vita nel «Decameron»*  
a cura di Stefano Jacomuzzi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**  
Bela Bartok (1881-1945)  
*Cinque canti op. 16* per voce e pianoforte  
Nina Valery, mezzosoprano; Rudolph Goehr, pianoforte  
*Divertimento per orchestra d'archi*  
Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai  
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
- 21** — **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **La novella italiana nei secoli XVII e XVIII**  
a cura di Guido Di Pino  
— *Dal Sei al Settecento: Paolo*

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
**13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13,20** **Antologia** - Da «Le meraviglie del microscopio» di Marcel Roland: «La grondaia ingorgata»  
**13,30-14,15** \* **Musiche di Liszt e Schubert** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 21 luglio)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*  
**Almanacco del mese**
- 9.30** **Orchestra diretta da Nello Segurini**  
Cantano Luciana Gonzales, Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciano Bonfiglioli  
Cherubini-Schia: *A Venezia in carrozella*; Notarnuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Abbate-Testoni-Laine-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Karsoi-Da Ponti: *Telegrafo*; Finchi-Ravasini: *Sì l'aspetterò*; Soprani-Odorici: *Cammina furastri*; Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**  
Orchestre dirette da Giuseppe Anepeta e Carlo Esposito  
Cantano Grazia Gresi, Nio Pagano, Sergio Bruni, Gloria Christian e Giacomo Rondinella  
Perotti-Donida: *S'ì nascò n'ata vota*; Forte-Glejese: *Basta ammore pé campo*; Manlio-Fanculli: *O cantastorie*; Gentile-Capotosti: *Mandolino d'o Texas*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - \* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55** \* **Archi in vacanza**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**  
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** \* **Canta Giorgio Consolini**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

- 15.15** \* **Parigi e le sue canzoni**
- 15.45** \* **Strumenti in armonia**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**  
*Concerto in miniatura*: soprano Maria Luisa Malacchi; Mozart: *Così fan tutte*; «Una donna a quindici anni»; Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghiero»; Puccini: *La rondine*; «Sogno di Doretta»; - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nando Benvenuti  
*Sapere per star bene*, consigli medici di Lino Businco  
*Musiche di balletto*, a cura di Domenico De Paoli
- 17** — **CAVALCATA NAPOLETANA** (Seconda serie)  
Romanzo musicale sceneggiato di Ermete Librati ed Ettore De Mura  
Quarto episodio: 1927 - *Il naufragio del «Majalda»*
- 18** — \* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** \* **Musica in celluloido**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
Una voce e tre chitarre  
Presenta Antonella Steni
- 21** **SPETTACOLO DELLA SERA**  
**SERA D'ESTATE**  
Spettacolo musicale di Amurri e Zapponi  
Orchestra della canzone diretta da Angelini  
Cantano Carla Boni, Tonina Torrielli, Gino Latilla, il Duo Fasano e Mario Perrone  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Presenta Corrado  
Realizzazione di **Guglielmo Zuccolini**



Antonella Steni presenta alle ore 20,35 la rubrica musicale dal titolo *Una voce e tre chitarre*

- 22** — **Ultime notizie**  
\* **Orchestra alla ribalta**  
Hugo Winterhalter
- 22.30** **Scegliere sempre te**  
Un programma di Diego Calcajano e Piero Vivarelli
- 23-23.30** **Siparietto**  
\* **Il trenino delle voci**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 «**NOTTURNO DALL'ITALIA**» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
 23.35-30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0.36-1: Le canzoni di Napoli - 1.04-1.30: Motivi per le strade - 1.36-2.30: Parata d'orchestra - 2.36-3: Musica operistica - 3.06-3.30: Sognando in musica - 3.36-4: Ricordate questi film? - 4.06-4.30: Canzoni d'ogni paese - 4.36-5: Voci e chitarre - 5.06-5.30: Musica sinfonica - 5.36-6: Musica in sordina - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

A SOLE LIRE

# 5.800

per frullare frutta, panna, uova, burro, creme, maionese e macinare il caffè

completamente elettrico

## frulletto

il frullatore-macina caffè eccezionale ad un prezzo sbalorditivo. Chiedetelo nei buoni negozi di casalinghi, elettrodomestici e nei grandi magazzini



### LA TV DEI RAGAZZI

**17-18 a) TELESORT**  
**b) IL CIRCOLO DEI CASTORI**  
 Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

### RITORNO A CASA

**18.30 TELEGIORNALE**  
 Edizione del pomeriggio

**18.45 ARTI E SCIENZE**  
 Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni  
 Realizzazione di Nino Musu

**19 — POLTRONISSIMA**  
 Tre generazioni alla rivista e al varietà a cura di Mario Baffico, Riccardo Morbelli, Ettore Scola  
 Presentano: Isa Barzizza ed Enrico Viarisis  
 Quarta puntata:  
 La rivista da camera

**19.35 UOMINI NELLO SPAZIO**  
 Terza puntata

**20 — Grandi attori**  
**DOMANI CI AMEREMO**  
 Telefilm - Regia di Arnold Laven  
 Distribuz.: Screen Gems  
 Interpreti: Larry Parks, Nicole Maurey, Eduard Franz

### RIBALTA ACESA

**20.30 TELEGIORNALE**  
 Edizione della sera

**20.50 CAROSELLO**  
 (Unione Italiana Birra - Pasta Barilla - Palmolive - Invernizzi Milione)

**21 — UN BALLO IN MASCHERA**  
 Melodramma di Antonio Somma

Musica di Giuseppe Verdi  
 Edizione G. Ricordi & C.  
 Personaggi ed interpreti:

Riccardo, Conte di Warwick e Governatore di Boston  
 Nicola Filacuridi  
 Renato, suo segretario e sposo di Amelia  
 Rolando Panerai  
 Amelia  
 Marcella Pobbe  
 Ulrica, indovina  
 Lucia Danieli

Oscar, paggio  
 Adriana Martino  
 Silvano, marinaio  
 Fernando Valentini  
 Samuel e Tom, nemici del conte  
 Sivio Majonica  
 Un giudice  
 Athos Cesarini  
 Un servo d'Amelia  
 Walter Artioli

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Direttore: Nino Sanzogni  
 Istruttore del coro: Roberto Benaglio  
 Regia di Franco Enriquez

**23.15 TELEGIORNALE**  
 Edizione della notte

Un'opera di Verdi sugli schermi televisivi

## UN BALLO IN MASCHERA

Intrighi, amore, gelosia, innocenza giungono rapidamente alla catastrofe, alla morte del conte Riccardo di Warwick, governatore di Boston. Ecco la trama di *Un ballo in maschera*, opera essenzialmente teatrale, orlata con grande abilità e sicurezza dell'effetto immediato, da Antonio Somma e tratta dal dramma di Scribe.

Riccardo nutre un segreto amore per Amelia, sposa del segretario Renato e, desiderando conoscere la sorte si reca, sotto falsi abiti, nel tugurio di Ulrica, notissima fattucchiera. Il responso della maga è tremendo: morirà, innanzi l'alba, per opera dell'uomo che primo gli stringerà la mano. Un pauroso campo dei giustiziati appare nel secondo atto. In esso Amelia strappa l'erba magica, rimedio per resistere al suo disperato amore per il conte e restar fedele allo sposo Renato. Questi sopraggiunge e sorprende Amelia a colloquio con il conte. L'improvvisa, fatale gelosia tramuta il fedele segretario in un acerrimo congiurato che, desideroso prima di salvare il proprio signore, celermente opera a favore dei ribelli. Il ballo mascherato in

casa della vittima sarà l'occasione per colpirla. La sorte designa Renato stesso ad uccidere Riccardo.

All'inizio del quarto atto Oscar, paggio del Governatore, inconsciamente addita a Renato il conte mascherato. Amelia terrorizzata lo sollecita alla fuga, ma il pugnale di Renato inesorabilmente lo trafigge.

*Gustavo III* era il primo e vero titolo dell'opera che nelle intenzioni di Giuseppe Verdi doveva andare in scena a Napoli. Infatti Gustavo III re di Svezia fu ucciso la notte del 15 marzo 1792 durante un ballo e per mano di un suo gentiluomo. Le ben note vicende politiche trasformarono titolo e personaggi; e, *Un ballo in maschera* conseguì il suo splendido e meritato successo al Teatro Apollo di Roma il 17 febbraio 1859.

*Un ballo in maschera* appartiene al felicissimo periodo della maturità verdiana, quando *Rigoletto* e *La Traviata* avevano già messo le ali e si faceva sentire nello stile del maestro il presentimento di *Aida*.

N. A.



Il tenore Nicola Filacuridi (Il conte Riccardo)



Il baritone Rolando Panerai (Renato)



Il soprano Marcella Pobbe (Amelia)

**LIGURIA**  
 16,10-16,15 Chiamato marittimi (Genova 1).  
**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
 18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Liedertafelgruppe - Gustav Lindtner, direttore artistico - Teleson Prof. Komaz Ziegler - Berühmte Melodien - Katholische Rundschau - Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Bolzano II - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II.

19,30-20,15 Schloßgerleider - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).  
**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almondo Giuliano - 13,04 Assi in portato: Vallarini; Ci vedremo domani; Anonimo; Bonanza boat; Faboz; Mille volte; Loro; granada; Rom; The magic touche; Rendine; Due feste sul cucuzino; Antin; Bella bella bella; Warren; Baby doll; Seracini; Ci ciu ci cantano; Usual - 13,30 Giornale radiotelevisivo - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, sport, arti e lettere (Trieste 1).  
 17,30 Suona e canta Lilli Gher (Trieste II).  
 17,40-18 Fulvio Tomizza: «Ragazzi, istrari» (Trieste II).

Gherbitz: Moussorgsky: «Quadri di un'esposizione» - 18,45 Quintetto vocale «Zaria» - 19 L'invito - Hörner - Il suo complesso Musette - 19,15 Allarghiamo l'orizzante: «Il piccolo cittadino» di Giacomo Cives e Antonio Tatti - 19,30 Musica votiva.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 L'anniversario della settimana: il 155° anniversario della nascita di Alessandro Dumais jr., di Mirko Jovanik - 21,20 Musiche di Malipiero e Dallapiccola; Malipiero: «Setta s'infonia» (degl. Archi); direttore Aldo Prina; Orchestra Filarmonica Treestina - Dallapiccola: «Marsia», frammenti sinfonici; Orchestra della Radiotelevisione Italiana; direttore Fernando Previtali - 22,10 Letteratura nella Russia sovietica: «Il caos della rivoluzione» di Umberto Benedetti - 22,55 Ciaikovski: «Romeo e Giulietta», ouverture-fantasia - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Balla notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» a. 27



— Ancora una domanda, dottore: il menù per dimagrire, lo mangio prima o dopo i pasti?

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE CANTIERA. La vostra visita vale il viaggio. Concorso internazionale di viaggio. Aperta feriali ed anche nei festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendite reali fino 60 mesi. **CHIEDETE OGGI VESTIBOLO LOGO RC/29 di 100 ambienti, inviando L. 100 anni di storia. Indicare chiaramente: cognome, numero professione, indirizzo.**

375.000

90.000

e pianoforte: Britten: Cantata n. 5, «Still falls the rain», per tenore, canto e pianoforte. 22,15 Esposizione internazionale di pianisti. Lisa von Alphenheim. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Surprise-Party.

Gorini, pianoforte). 21,30 Orientamento culturale, a cura di Charles Cantieni. 22 W. A. Mozart: Nove variazioni KV 264 eseguite dal pianista Leo von Alphenheim. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Surprise-Party.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)

18 Dischi. 18,45 «La famiglia Archer» di Mason e Webb. 19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 «Beyond our Ken», rivista musicale. 20,30 «Smiley Mountain Jambores» varietà. 21,30 Musica varia. 22,30 Notiziario. 22,50 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silver. 23,30 Complesso «The South Sea Serenaders» diretto da Ernest Penfold. 23,55-24 Ultime notizie.

**MONTENECERI**  
 (Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almondo sonoro. 11 Canzonette e complessi leggeri italiani. 11,30 Beethoven: Romanza in maggiore, op. 50, per violino e orchestra. G. B. Viotti: Seconda sinfonia concertante per due violini principali e orchestra. 12 Musica varia. 13,10 Melodie e canzoni tedesche. 13,30-14,10 Orchestra di Giedra, diretta da Hans Meockel, la cantante Peggy Brown e il pianista Lutz Hartack. 16 Te donzante. 16,15 Per Lei, signora! 16,45 Concerto diretto da Paul Struss. Solista: violoncellista Gaspar Cossob. De Fallo: «El amor brilo». Mozart: Sinfonia n. 38 in re maggiore, K.V. 540 (Praga); Schumann: Concerto per violoncello e orchestra n. 2. «Linea musicale fantascifica», un atto di José Méndez Herrera, tratto da un racconto di G. Harry. Versione italiana di Dorio Pucchini. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 «Notturno da Bruxelles», a cura di Emilio Pozzi. 21,30 Concerto del Quintetto Austriaco Michael Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto, oboe, corno e fagotto. Hendrik Andriessen: Quintetto n. 2. Melodie e ritmi. 20,30 Notiziario. 22,25-23 Piccola parata strumentale.

**ONDE CORTE**

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 4,45	13185	21,86
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
10,15 - 11	15110	19,85
10,15 - 11	17170	13,82
10,15 - 21,15	21640	13,86
10,15 - 22	2110	13,91
14 - 14,15	2110	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	21640	13,86

**SOTTENS**  
 (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Orchestra Roger-Roger. 20 Caffè Continentale, con Claude Evelynne, Achille Scotti e i suoi solisti; il complesso musicale della banda. 20,30 L'orchestra da ballo Eddie Sauter. 20,30 «La signora dell'Alba», di Alessandro Casona. Traduzione di Janet Carter. 22,30 Notiziario. 22,45 Musica da ballo. 23,12-23,15 Nagel: «Hélvète».

**RADIO VATICANA**

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti. Crisi. Notiziario. «Situazioni e commenti». «Uomini di Avanguardia» profili di celebri missionari, a cura di Liana Nizicki. «Pensiero della sera» di Gabriele Soagi. 21 Sonto Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

**ESTERE**

**ANDORRA**  
 (Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omaggio

vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,20 Romanze in voga. 19,35 Lieto anniversario. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Note allegre. 21,15 Musica alla Clay, con Philippe Clay. 20,30 Orchestra. In vacanza. 20,45 Ritmi allegri. 21 Il successo del giorno. 21,15 George Jouvin e la sua tromba. 21,30 Musica distensiva. 21,35 Music Hall. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona serata amici. 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

mi e variazioni, rassegna radiofonica a cura di Pierre Sirpriet. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Johann Joseph Fux: Serenata, frammenti. 22,53 La Voce dell'America. 23,13 Schubert: Quartetto in re minore. «La Morte e la Fanciulla». 23,53-24 Notiziario.

**MONTECARLO**

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario. 20 Corosello, presentato da Gilbert Caseneuve. 20,15 La strada dei canzoni, con Edith Piaf. 20,30 Anie di Charles Trenet interpretate dall'orchestra Guy Luyoparts. 21 «Acceleratissimo», gioco di J. P. Blondeau, con Marcel Farf. 21,30 Giovanni 1958. 21,45 Cortina postale d'Italia. 22 Notiziario. 22,05 Buenos noches España. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program. 00,5-07 Notiziario.

**GERMANIA FRANCOFORTE**

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Concerto dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Musica operistica. 21 «Esistono delle giurgioni miracolose», coproduzione musicale di Joachim v. Plehwe. 21,15 Concerto orchestrale. I. Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra, diretto da Maria Rosa España. Sinfonia Helmut Roloff. C. M. v. Weber: Sinfonia N. 1, diretto da Kurt Schwabedissen. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Discussioni sulla psicologia. 23,35 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

**MONACO**

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,45 Notiziario. 20 «Il Tribunale dei pianisti», radiocommedia di Heinrich Oberländer. 22 Bruno Sjoengier e i suoi solisti. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Germania. L'Europa orientale. L'Ucraina: oggi. 23 Dischi vari. 24 Ultime notizie. «L'Europa», compagnia francese. Franz Mixa: Sonata per pianoforte (1952) (Rögnvaldur Sigurjónsson). Otto Siegl: Tre lieder per flauto, violino e pianoforte, op. 112 (Gertrud Birmeiler, Rudolf Nel, Hans Altmayer). Eric Wolfgang Kornfeld: Quintetto. 2 violini, viola e violoncello, op. 15 (1920).

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
 (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,50 Interpretazioni del pianista Alvin Karp. 19 Concerto diretto da Gerald Greenfield. Solista: violinista Alan Loveday. Beethoven: Egmont, ouverture. «Delius Beethoven» a Lacaze, nella Paradise Garden, Bruch: Concerto per violino n. 1 in sol minore. «Silbells». Re Cristiano II, suite. 20 The cowboy of the Beagle, di H. A. L. Craig. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Concerto del rector Alexander Young. 22 Concerto di Bryan Tuckwell e del pianista Ernest Lush. Beethoven: Sonata in fa, op. 17, per corno

**COMUNICATO STAMPA**

Il Consiglio Esecutivo dell'I.S.A.S. (International Screen Advertising Services), riunitosi recentemente a Düsseldorf, ha aggiunto un nuovo Membro al suo organo direttivo, tratta della «Swedish Advertising Association» (Reklamfilmbyråernas Förening), con sede in Stoccolma, che rappresenterà la Svezia in seno all'I.S.A.S.

Il signor Per Ömer, direttore di una delle Società che fanno parte dell'organizzazione suddetta, sarà il rappresentante dell'Associazione negli affari della I.S.A.S.

L'elezione dell'Associazione Svedese non solo permetterà ai principali distributori di films di tutti i Paesi scandinavi di essere rappresentati nell'I.S.A.S., ma consentirà di raggiungere, per mezzo della pubblicità cinematografica, tutte le località della Svezia, a vantaggio dei Membri dell'I.S.A.S. e dei loro clienti.

Ricordiamo che la rappresentante dell'I.S.A.S. per l'Italia è la SIPRA, via Fomba, 20 - Torino.

**CORSO DI LINGUA PORTOGHESE**

Per seguire più agevolmente il corso di lingua portoghese trasmesso sul Programma Nazionale ogni martedì, giovedì e sabato alle 6,45, è consigliabile servirsi dell'apposito manuale



L. Slegagno Picchio G. Tavanì

**CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE**

Lire 800

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

GLI OCCHIALI FAMOSI NEL MONDO

Perso

melecto

SOLO PRESSO GLI OTTICI PATENTATI

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40 *Previs. del tempo per i pescatori*  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9 **leri al Parlamento** (7,50)  
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - *Previs. del tempo* - *Boll. meteor.* \* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11 - **Tremolati per Erasmo**  
Radiodramma di Antonio Santoni Rugli e Luigi Silori  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Casella (Registrazione)
- 11.55 **Musica da camera**  
D. Scarlatti: *Toccata*; Mendelssohn: *La Hiteuse*; Grieg: *Papillons*; De Falla: *Cubana*; Granados: *Allegro da concerto* (Pianista Annamaria Silvagni Ceragioti)
- 12.10 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.50 **Domisoldò**  
Un disco per oggi (Lesso Galbani)  
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - *Media delle valute* - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15 **Trasmissioni regionali**

- 19.15 **Un anno di teatro italiano**  
a cura di M. R. Cimnaghi  
I. *Autori in cerca di sincerità*
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 - \* **Musiche del sud America**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* *Una canzone di successo* (Buttomi Sanspolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- I GIALLI DI SHERLOCK HOLMES**  
Radiocomposizioni di Marco Visconti (da Arthur Conan Doyle)  
Quarta avventura: *L'ultima carta*  
Sherlock Holmes *Ubaldo Lay*  
Il dottor Watson *Renato Cominetti*  
John Mason *Gianni Bonagura*  
Josiah Barnes *Giotto Tempestini*  
Sir Robert Norberton *Rolf Tasma*  
La signora Norlett *Maria Teresa Rovere*  
Il signor Norlett *Enrico Urbini*  
Regia di **Marco Visconti**
- 21.30 **Concerto del pianista Rudolf Firkušny**  
Janáček: *Primo ottobre 1905*; Musorgski: *Quadri di una esposizione*: a) *Passaggiata*, b) *Lo gnomo*, c) *Passaggiata*, d) *Il vecchio castello*, e) *Passaggiata*, f) *Le Tuileries*, g) *Bydlo*, h) *Passaggiata*, i) *Balletto del pulcino nel guscio*, l) *Samuel Goldenberg e Schmuyle*, m) *Passaggiata*, n) *Il mercato di Limoges*, o) *Catcombe*, p) *Cum mortuis in lingua mortua*, q) *La capanna di Baba Yaga*, r) *La porta dei Bojardi a Kiev*  
Registrazione effettuata il 3-5-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 22.15 **Eva allo specchio**  
Ritratti musicali, a cura di Castaldo e Torti
- 22.45 **Girandola di canzoni**
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - \* *Musica da ballo*
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

**TERZO PROGRAMMA**

- 19 - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
**Aspetti patologici della vita moderna**  
a cura di Vittorio Puntoni  
Ultima trasmissione  
*La cattiva alimentazione e i consigli per evitarla*
- 19.15 **Charles Chaynes**  
*Sonata per violino e pianoforte Animato, non troppo vivo - Lento, molto sostenuto - Allegro giocoso*  
Giuseppe Jaquinto, violino; Odette Chaynes Decaux, pianoforte
- 19.30 **La Rassegna**  
*Cultura inglese*  
a cura di Giorgio Manganelli
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): *La tempesta op. 18* (rev. Fekete)  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Zoltan Fekete  
S. Rachmaninov (1873-1943): *Rapsodia su un tema di Paganini* per pianoforte e orchestra  
Solista Rudolf Firkušny  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
- 21 - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20 **El siglo de oro**  
**LA VITA E' SOGNO**  
Tre atti di Pedro Calderón de La Barca  
Traduzione di Giulio Pacuvio  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Rosaura *Giovanna Galletti*  
Clarino *Giorgio Piamonti*  
Sigismondo *Carlo d'Angelo*  
Basilio *Fernando Favese*  
Citolado *Franco Luzzi*  
Astolfo *Raoul Grassilli*  
Stella *Mia Vanucci*  
*Fernando Cajati*  
*Corrado De Cristofaro*  
*Gualberto Ghinti*  
*Rodolfo Martini*  
sciatore, *Diego Michalotti*  
servi *Gianni Pietrasanta*  
*Franco Sabani*
- Regia di **Corrado Pavolini**  
(Registrazione)  
(v. articolo illustrativo a pag. 3)
- 23,15 **Rinascimento musicale spagnolo**  
Musica profana alla corte dei re cattolici e Canzoni amoroze del primo Cinquecento  
*Anchieta: Con amore; De La Torre: Chiampeno verde; Contreras: Triste está la reina; Del Encina: Amor con fortuna; Mi liberad an sosiego; Baena: Vos Mayor, Vos Mayor; Rodriguez: De ser moi caada; Alonso: Tir' alla; Urrede: De la dulce mi enemiga; Muñoz: Ya mueren; Anonimo: De la vida; Enriquez: Pusecon sobia de tristesa; Ponce: Lamentazione*  
Carlo Malinverni, tenore; Mario Gangi, chitarra

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13,20 **Antologia** - Da «Le Porratane» di Giovanni Sabadino degli Arienti: «Lo stratagemma degli scolari»  
13,30-14,15 \* **Musiche di B. Bartok** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 22 luglio)

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9 *Effemeridi - Notizie del mattino*  
**Almanacco del mese**
- 9,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**  
Cantano Gino Latilla, Tonina Torrielli, il Duo Fasano e Carla Boni  
Frimi: *Serenata del somarello*; Galdieri-D'Anzi: *Amaniti*; Lidianni-Gabbia-Miller: *I ricordi son così*; Pugliese-Rezzo: *Triste domenica*; Leitenburg: *Il mio cielo*; Bertini: *Ultime foglie*; Rastelli-Fragna: *Stelle e lacrime*; Larici-Testoni: *Ballerina*; Carrol: *Harlem*
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**



Tullio Formosa cura il programma delle ore 14,30 intitolato *Pochi strumenti e molta fantasia*

- 13 **Canzoni presentate al VI Festival della canzone napoletana**  
Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta  
Cantano Sergio Bruni, Giacomo Rondinella, Grazia Gresi, Luciano Virgili, Nunzio Gallo  
Bonagura: *Chioce a zeffano*; Mallozzi-Colosimo: *Serenata arraggiata*; De Crescenzo-Rendine: *Nun ja cchiù 'a frangese*; Sessa-Mazocco: *Sincerità*; Galdieri-Fontana: *Pecché se canta a Napule*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 13.55 \* **Carloline sonore**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Pochi strumenti e molta fantasia**  
Un programma di Tullio Formosa
- 14,30-15 **Trasmissioni regionali**
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15 **Parole in musica**  
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15.45 **Per voi**  
Un programma di Lia Origoni con l'Orchestra diretta da Marcello De Martino

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16 **TERZA PAGINA**  
*Guida per ascoltare la musica*, diretta da Mario Labroca: 15) *Le forme: La Sinfonia*, a cura di Giovanni Mancini  
*Schedario: Hans Grieco: Ceccatori ed esploratori degli abissi*  
*Jazz da camera*
- 17 - **CONCERTO DI GALA**  
con l'Orchestra e il Coro di Ferdinand Terby, il cantante Vico Torriani, la pianista Hazel Scott, l'Orchestra diretta da George Melachrino e la partecipazione del tenore Franco Corelli  
Registrazione effettuata all'Esposizione Universale di Bruxelles
- 18 - **Giornale radio**  
\* **BALLATE CON NOI**
- 19.15 **Novità Cetra**  
Fred Buscaglione e i suoi Asteronovas  
(Font-Cetra S.p.A.)

**INTERMEZZO**

- 19,30 \* **Stornelli e serenate**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**Le vedette del giorno**

**SPETTACOLO DELLA SERA**

- 21 **NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL**  
*Ipotesi scherzosa su un'anteprima del 1931*  
Orchestra di melodie e canzoni diretta da Nello Segurini  
Presenta Nunzio Filogamo  
Al termine: *Ultime notizie*
- 22.15 **PRIMAVERA EUROPA**  
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri  
Al termine:  
**Balliamo con il complesso Righi-Saffo**
- 23.15-23.30 **Siparietto**

**N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche**

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 \* **NOTTURNO DALL'ITALIA** \* Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: *Crociera musicale* - 0,36-1: *Musica dolce musica* - 1,06-1,30: *Noi le cantiamo così* - 1,36-2: *Musica operistica* - 2,06-2,30: *Sette note in allegria* - 2,36-3: *Fantasia musicale* - 3,06-3,30: *Complessi caratteristici* - 3,36-4: *Gli assi della canzone* - 4,06-4,30: *Musica sinfonica* - 4,36-5: *Napoli canta* - 5,06-5,30: *Ritmi d'altri tempi* - 5,36-6: *Un po' di musica per tutti* - 6,06-6,40: *Arcoelmo musicale* - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il maestro Franco Potenza, direttore del coro che partecipa al programma di canzoni in onda alle 21

## LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18 a) GIRAMONDO**  
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) RACCONTI ILLUSTRATI**  
« Andrea e il leone »  
Produz. Weston Woods Studios

c) **ARRIVANO I VOSTRI**  
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA  
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 ORGOGLIO  
E PREGIUDIZIO

di Jane Austen  
Riduzione di Edoardo Anton

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di entrata):  
Elizabeth *Virma Lisi*  
Sir Lucas *Carlo Lombardi*  
Jenny *Vira Silenti*  
Lydia *Luisella Boni*  
Mialetti *Daniela Calvino*  
Signora Bennett *Elsa Meritini*

Wickham *Enrico Maria Salerno*  
Signor Bennett *Sergio Tofano*

Colonnello Forster *Luca Pasco*  
Cameriera di Darcy *Maria Donati*

Darcy *Franco Volpi*  
Giorgiana *Maresa Gallo*  
Bingley *Matteo Spinola*  
Carol *Irene Aloisi*  
Maggiordomo *Armando Furlati*

Domestico *Piero De Santis*  
Regia di Daniele D'Anza  
Registrazione

19.55 MONUMENTI D'ITALIA  
L'antica TuscoloRIBALTA ACCESA  
TELEGIORNALE

Edizione della sera

## 20.50 CAROSELLO

(Eldorado ... ecco - Istituto Farmacoterapico Italiano - Tricoflina)

## 21 — MARINA PICCOLA

Canzoni per le vacanze presentate da **Teddy Reno**  
Orchestra di **Franco Pisano**  
con il **Quartetto Due più Due** e il coro di **Franco Potenza**  
Regia di Antonello Falqui

21.45 RITRATTO D'ATTORE  
Amedeo Nazzari

A cura di Fernaldo Di Giammatteo

## 22.15 ROMA CITTA' INDUSTRIALE

Servizio di Paolo Callegari e Francesco Thellung

## 22.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Ritratto d'attore

## NAZZARI, EROE PER TUTTI

Per capire gli italiani, bisogna conoscere Nazzari. Non diciamo tutti, che sarebbe eccessivo. Diciamo la metà: gli italiani semplici e bonaccioni (escludendo i dritti che si sottraggono a una definizione generale). Da quando è comparso nei film — ciò avvenne qualche anno prima della guerra — un solo giudizio hanno dato di lui, sempre. L'abbiamo sentito ripetere cento volte, con varie sfumature di bonomia o di sufficienza, quasi che Nazzari non meritasse un'attenzione un po' meno superficiale, e di lui ci si potesse disfare con una battutina di spirito. Onesto attore di qualità non eccezionali — così si diceva e si dice — è l'uomo che supplisce con la tenacia, la passione e lo scrupolo professionale alle limitate risorse del suo talento. Nient'altro, nei casi migliori; alcune altre riserve, nei casi peggiori. Chi ha parlato di Amedeo Nazzari — i critici, vogliamo dire — si è sentito superiore a lui e l'ha trattato

dall'alto in basso, con la spocchia dell'uomo acuto costretto ad occuparsi di faccende popolari che non lo riguardano. Comprensibile stato d'animo, se consideriamo il genere e il valore della maggior parte dei film che ha girato. Ma — come spesso accade — stato d'animo deleterio. Per una serie di ragioni che ora tenteremo di spiegare, ma soprattutto per quella che abbiamo detto in principio. Ripensate a certi titoli come *Cavalleria*, *Luciano Serra pilota*, *La cena delle beffe*, *La figlia del capitano*, *Catene*, *I figli di nessuno*, e vi accorgete come Nazzari abbia sempre incarnato personaggi primitivi e generosi, con una autenticità che invano cerchereste negli altri attori del nostro cinema. E' facile sorridere di questi personaggi, di questi uomini buoni e tutti di un pezzo. Sono i personaggi della letteratura di appendice, lo sappiamo. Eppure, sono anche i personaggi che risvegliano nel pubblico popolare emozioni profonde. Significherebbe ancora poco tutto ciò se non

aggiungessimo che Nazzari ha saputo dare un imprevisto tono di pulizia e di nobiltà anche nel più squallido dei tipi da melodramma nel più sgangherato dei film di serie B che gli hanno fatto interpretare. A lui è riuscito quello che potremmo chiamare un miracolo: salvare la propria dignità nonostante tutto (nonostante i produttori, i film, le storie, il pubblico). L'ironia può essere esercitata quando e come si vuole. Ma sui film, non su Nazzari.

L'attore cinematografico è, prima di tutto, un volto e una figura. Amedeo Nazzari ha il volto e la figura dell'eroe casalingo che soddisfa certi bisogni sentimentali e morali degli italiani: il coraggio, l'onestà, la pazienza, la generosità, la capacità di soffrire, una certa astuzia grossolana e pronta, la schiettezza. Prima ancora che interpretare — con i suoi mezzi di attore — l'eroe — è stato senz'altro l'eroe: bastava guardarlo per rendersene conto. Per questo ha resistito al volgere delle mode. Con la sua faccia rappresenta ciò che gli italiani avrebbero voluto essere e ancora vorrebbero essere, affezionati al loro romanticismo provinciale e modesto, surrogato delle cose che non hanno. Al tempo fascista, Nazzari era il combattente valoroso e senza problemi di *Luciano Serra*; nel dopoguerra è stato l'innocente perseguitato di *Catene*, del *Eroico Musolino*, dei *Figli di nessuno*. Il tipo è sempre lo stesso, i sentimenti non cambiano. Prendono, semmai, forme diverse, che Nazzari scrupolosamente si incarica di ricondurre a un solo centro, quello della onestà e della bontà.

Qualche volta è successo che un regista intelligente abbia posto gli occhi sull'attore. Se ha avuto l'accortezza di assecondarlo, senza imporgli nulla che contrastasse con il suo temperamento, ha raccolto frutti notevoli. Così fece Lattuada, nel '46, offrendogli la parte del reduce nel *Bonifido*; così fece Zampa, affidandogli il personaggio del giudice in *Processo alla città* (1952). Più rischioso è stato l'esperimento di Fellini, che l'ha indotto a rifare se stesso nella parte del «divo», per *Le notti di Cabiria*. Ma Nazzari ha superato egregiamente anche questa prova. Ed ha mostrato di possedere una qualità che nessuno gli avrebbe attribuito: l'autoironia. Che volete di più da lui?

Fernaldo Di Giammatteo

Amedeo Nazzari

DALMONTE

1324

Due cose  
semplici

Amore  
e Pizza

In amore contano le sfumature, nella PIZZA alla NAPOLETANA conta il condimento.

E non un condimento qualsiasi ma solo il CONDI-CIRIO che la rende fragrante, soffice, appetitosa, una vera pizza d'Amore!



— Sai quali sono le due cose più difficili a dimenticarsi?

— Sì, il primo amore e la PIZZA alla NAPOLETANA condita con il CONDI-CIRIO, la più fragrante e appetitosa pietanza che io abbia mai mangiato.

Pizza alla  
Napoletana



condita con il  
Condi **CIRIO**



**LOCALI**

**LIGURIA**  
16.10-16.11 Chiamata moritutti (Genova) 11

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
18.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Der Arzt gibt Ratschläge »: Prof. H. v. Horning: « Kaffee. Die und Chokolade » - W. A. Mozart: Sinfonia n. 39 in Es-Dur - K. 543 - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19.30-20.15 Katalische Rundschau - Das rhythmischesinfonische Orchester Otto Casana - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13.04 Musica operistica: Verdi: La forza del destino, sinfonia; Puccini: Madama Butterfly, « Bimba dagli occhi pieni di malia »; Wagner: Il vespello fantasma, ouverture - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di via politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14.30-14.45 Terza pagina - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17.50 Armand Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

17.50 I triestini a teatro - a cura di Maria Grazia Rutteri (Trieste 1).

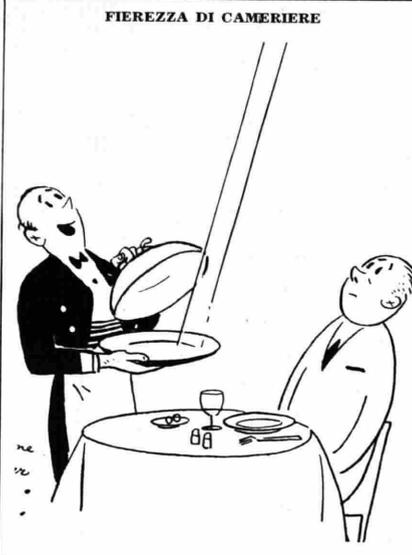
18 Sciotokowicz: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 - Orchestra Filarmonica cecoslovacca diretta da Karel Ancerl (Trieste 1).

18.50-19.15 Cori d'Italia: Il coro S.A.T. (seconda trasmissione) (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1).

7 Musica del mattino, calendario - 7.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7.30 Musica leggera, seginale del giorno - 8.15-8.30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11.30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « La donna e la



— E questo è quel che io chiamo un vero risotto al sale!

**FIEREZZA DI CAMERIERE**

**RADIO VATICANA**

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.30 Orizzonti cristiani - Notiziario - Sillografia - « La Roma del Rinascimento » del prof. Renzo U. Montini Bruno corale - Pensiero della sera 21 Santa Rosaria 21,15 Trasmissioni estere.

**ESTERE**

**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,1)

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 Soziatevene, 19,50 La famiglia Duraton, 20 festoni 1958, 20,15 Cocktail di canzoni, 20,30 Club dei concertisti, 20,55 Il successo del

giorno, 21 I prodigi, 21,30 Music Hall, 22 Rada Andorra parla per la Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici, 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

**FRANCIA**  
I (PARIGI-INTER)  
(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,9; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20 « Corzuelas » Musica di Fernandez Caballero, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 Canzoni, musiche e danze folkloristiche spagnole, 21 Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel, Rossini: Guillaume Tell, sinfonia, 22 Concerto con la partecipazione del soprano Claudine Gallart, della clavicembalista Aimee Van de Wiele, dell'arpista Marie-Claude Jamet, del flautista Christian Lardé, del violinista Robert Quatroschi e del violoncellista Leon Quatroschi, « Musicisti dimenticati del XVIII secolo » François Topray: Concerto, François Martin: Conversazione a tre, Jean-Benjamin de La Borde: Arlette, Michel Corrette: Sonata, Claude Balbastre: Sonata a quattro, 23 Canzoni e danze dell'America latina, 23,15 Notiziario, 23,40 Soprano, « Partite », con i quindici orchestre 24-3 Strada di notte.

**II (REGIONALE)**  
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 671 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1208 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 574 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nantes Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,15 Musica leggera, 19,20 Pierre Languey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 19,40 Note sulla chitarra, Interpretazioni di Julian Bream e di Nils Linnér, 19,45 Concerto orchestra Boris Sarsbek, 20 Notiziario, 20,25 « Music-Parade », presentata da Henri Kubnick, 20,30 « Se vi piaccia la musica » a cura di Serge Berthumieux, 21,20 Musica da ballo, 22 Notiziario, 22,10 « Le diable au coeur », a cura di Robert Vidal, Jean Breton, con Simone Didier e Robert Widel, 22,40 Arpista Pierre Spies, 22,43-22,45 Notiziario.

**III (NAZIONALE)**  
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 124 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 222,4; Lille Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 Vivadi-Kurd Ruedel: Il cardellino, concerto per flauto e orchestra; 19,45 Suite in mi minore, 19,30 Dischi, 19,35 Le voci dell'avanguardia, a cura di Yori. Oggi: « Il posto delle donne nell'arte del nostro tempo », 20,45 « Lourdes », a cura di Robert Arnaud, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Concerto di Haensel e Gretel, Humperdinck, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 124 - 22' 47 (la Kreutzer) per violino e pianoforte; Schumann: « Bunte Blätter », 23,53-24 Notiziario.

**MONTECARLO**  
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 I ricordi di « Martini Club », 20,30 Club dei concertisti, 20,45 Frankie Laine, 20,55 Aperitivo d'onore, 21,20 Lascia o raddoppio, 21,30 Avete del furo!, 21,45 Questo film è per voi, 22 Notiziario, 22,05 Festival di Vienna, Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, con la partecipazione della Grande Orchestra da camera e del « Huddersfield Choir », Fouré Requiem; William Walton: « Belshazzar », 0,25-0,30 Notiziario.

**GERMANIA**  
**MONACO**  
(Kc/s. 800 - m. 375)

18,05 Lohengrin, opera di Richard Wagner diretta da André Cluytens (2° atto), 19,45 Notiziario, 20 Eco del tempo, 20,30 Lohengrin di R. Wagner (3° atto), 21,50 Paul Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte (1939)

**CORSO DI LINGUA SPAGNUOLA**

Per seguire più agevolmente il corso di lingua spagnuola trasmesso sul Programma Nazionale ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 6,45, è consigliabile servirsi dell'apposito manuale

**Biancolini - Kissopoulos**

**CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNUOLA**

Lire 600

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

**edizioni radio italiana**

Via Arsenalè, 21 - Torino

eseguita da Rudolf Gall e Hans Altmann, 22,15 Notiziario - Commenti, 22,30 Spirituals: Bruce Low, coro, orchestra diretta da Carl Michalski; 23 Jazz Journal, 24 Ultime notizie, 23,45-15 Musica leggera e canzoni.

**INGHILTERRA**  
**PROGRAMMA NAZIONALE**  
(North Kc/s. 692 - m. 434; Salek North Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,50 Danze rustiche, 19 Interpretazioni del baritone Gerard Souzay, 19,30 E. Arnot Robertson e Frank Muir sfidano Nancy Spain e Denis Norden, 20 Concerto diretto da Walter Susskind, Walter Susskind: Nove schizzi slovacchi, Smetana: Il campo sinfonico, Shostakovich: Sinfonia n. 1 in fa minore, 21 Notiziario, 21,15 « Missili », sceneggiatura, 22,15 Esposizione internazionale equina Coppa Re Giorgio V, 22,45 Resconto parlamentare, 23-23,11 Notiziario.

**PROGRAMMA LEGGERO**  
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stationi sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Dischi, 18,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb, 19 Notiziario, 19,30 « Fine going on », con Frankie Howard, 20 Canzoni e ritmi presentati da Denis Lutz e Toni Osborne, Gruppo 20, « Blacktop Night » varietà musicale, 21,40 Musica richiesta, 22,30 Notiziario, 22,50 Terry Burton, Les Howard e l'orchestra Gerald, 23,30 Jennifer Leigh con Reginald Leppard e il suo complesso, 23,55-24 Ultime notizie.

**ONDE CORTE**

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,55
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 21,15	11640	19,91
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
18 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	24940	11,80
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario, 6 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con Hervey, 7 Notiziario, 7,30 « L'espertore Scott investigo », testo di John P. Wynn. Terzo episodio: « Rien ne va plus. ».

8 Notiziario, 8,30 Dischi presentati da Pete Murray, 10,15 Notiziario, 10,45 Il compositore della settimana, 11,45 Musica da concerto, 12,15 Notiziario, 12,30 Concerto del soprano Lisa Deila Casa e del pianista Ernest Lush Kavel: Canzoni popolari; Beethoven: « Die Trommel und die ühret », b) « Freudvoll und Liedvoll », c) Schubert: « An den Mädchen », d) « Fröhling », c) « Suleika », 13 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 14 Notiziario, 14,15 Concerto diretto da George Hurst Solista: tromba David Mason, Grétry: « Le Tableau pariant », ouverture; Gideon Fagan: « Il lago e il giardino », 15 Notiziario, 15,30 Concerto per tromba e orchestra; Victor Hely-Hutchinson di R. Wagner, 15,15 Musica richiesta, 15,45 a spassata di Tung T'ing », racconto del-

l'antica Cina, di Dick Cross, 16 Notiziario, 17,15 « L'espertore Scott investigo », di John P. Wynn. Terzo episodio: « Rien ne va plus. ».

17,45 Organista Stanley Moersch, 18,15 Motivi preferiti, 19 Notiziario, 19,45 Interpretazioni del pianista Emil Gilels, 20 Un secolo di melodie (1850-1950), 21 Notiziario, 21,15 « Storia del saltomirano "B. 11" », testo di Kenneth Poolman, 21,45 Musicalità, 23,15-23,45 Musica da camera per fagotto, oboe e pianoforte interpretata da Archie Cameron, Evelyn Rothwell, Wilfrid Parry, William Wordsworth: Tema e variazioni per oboe e pianoforte; Pauline Tira per pianoforte, oboe e fagotto.

**SVIZZERA**  
**BEROMÜNSTER**  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica folkloristica, 20,30 Ul il servo, serie di radionovelle trasmesse da Giuseppe di Jeromus Gotthel, 21,35 Musica d'opera e da concerto, 22,15 Notiziario, 22,20 « Che cosa hanno da dirti gli storici », 22,40 Concerto del Collegium Musicum di Colonia, 23,05-23,15 Haydn: Notturmo n. 11 in do maggiore.

**MONTECENERI**  
(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12,15 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Musica operistica, 13,40-14 Vecchie melodie in veste nuova, 16,30 Concerto di Carlotina dalla Scozia; « La ragione di frontiera », 17 « Il cartillon delle sette note », a cura di Giovanni Trog, 17,30 Canzoni di frontiera, di oggi, presentate da Vinicio Beretta, 18 Musica richiesta, 18,30 Le Muse in vacanza, 19 Gustav Holst: « St. Paul », 19,30 Notiziario, 19,40 « Bolle e gongoli », varietà musicale di Giulio Giordano, 20 Orizzonti ticinesi, 20,30 Interpretazioni del pianista Wilhelm Backhaus, Beethoven: al Sonata per pianoforte n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2, « Al chiaro di luna », b) Sonata per pianoforte n. 19 in sol minore op. 49 n. 1, c) Sonata per pianoforte n. 20 in sol maggiore op. 49 n. 2, 21 « Il Porto delle sette note », varietà musicale a cura di Riccardo Zema, 21,50 Rossini-Britten: Serate musicali, op. 8, suite; Rossini: Il signor Bruschino, ouverture, 22,05 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35 Concerto di Zema, 22,40 Fernando Paggi e il suo quintetto.

**SOTTENS**  
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,25 La spechia del mondo, 19,45 Concerto vienese diretto da Horowitz, pianista: Anton Karas, 20 Interrogare il suo sarò risposto), a cura di Marianne de Carini e Georges Hoffmann, 20,20 Interpretazioni del chitarrista Laurindo Almeida, 20,30 Concerto diretto da Raymond Caprice, pianista: Ida Krehnl, « L'elemento », musica conviviale; Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; Kobal: « Concerto », op. 50 per pianoforte e orchestra; Ian Hamilton: Scottish Dances, 22,30 Notiziario, 22,45 Jazz, 23,12-23,15 « Hanni-Remy », « Sentiers valaisans ».

**MUSICA MUSICALE A CAPODIMONTE**



**Quattro concerti da camera diretti da Franco Caracciolo, Lorin Maazel, Rudolf Albert, Paul Strauss coi solisti Lya De Barberis, Bruno Giuranna, Franco Gulli**

**6 - 13 - 20 - 27 Luglio 1968**

**AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO CURA E TURISMO DI NAPOLI**  
**RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - L'acquino del buongiorno - \* Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8 **Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico**  
\* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **Lavoro italiano nel mondo**
- 11 **Concerto sinfonico**  
diretto da Willem van Otterloo  
Berlioz: *Sinfonia fantastica op. 14*: a) Réverie - Passions (Largo), b) Un bal (Valse - Allegro non troppo), c) Scène aux champs (Adagio), d) Marche aux supplices (Allegretto non troppo), e) Sonie d'une nuit du Sabbat (Larghetto) - Orchestra Residenziale dell'Aja  
Registrazione effettuata il 14-5-58 al Teatro Lirico di Milano
- 11.55 **Piccolo varietà**  
\* (Carisch S.p.A.)
- 12.10 **Orchestra diretta da Piero Rizza**
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.50 **Domisoldò**  
Un disco per oggi  
(Lesso Galbani)  
Calendario  
(Antonetto)
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**  
Carillon  
(Manetti e Roberts)
- 13.20 **\* Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio  
(G. B. Pezzoli)



La pianista Fausta Cianti esegue musiche di Schumann alle ore 19

- 14 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
- 14.15-14.30 **Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti**
- 14,30-15,15 **Trasmissioni regionali**
- 16.15 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30 **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
- 17 **Giornale radio**  
L'Antenna  
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi

- 17.30 **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
\* Ghedini: *Concerto dell'Albatro*  
Orchestra N.B.C. diretta da Guido Cantelli
- 18.15 **\* Fantasia musicale**
- 18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)**  
Ettore Passerin: *Un cattolico liberale del Risorgimento: L'Abate Tosti* (I)
- 19 **Concerto della pianista Fausta Cianti**  
Schumann: 1) *Arabesca in do maggiore op. 18*; 2) *Romana in fa diesis maggiore op. 28 n. 2*; 3) *Sonata n. 2 in sol minore op. 22*; a) *Più presto possibile*, b) *Andantino*, c) *Scherzo*, d) *Rondò*
- 19.30 **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45 **L'avvocato di tutti**  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 **\* Musica per archi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansaporico)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**LO FRATE 'NNAMMURATO**  
Commedia musicale in tre atti di G. Federico  
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI  
Marcianello *Paolo Montarsolo*  
Lucrezia *Bianca Maria Casoni*  
Don Pietro *Paolo Pedani*  
Ascanio *Carlo Franzini*  
Carlo *Amilcare Biagardi*  
Nena *Edith Martelli*  
Nina *Claudia Carbi*  
Vannella *Silvana Zanolli*  
Cardella *Maria Luisa Gavioi*  
Direttore **Ennio Gerelli**  
Orchestra Filarmonica Triestina  
Registrazione effettuata il 25-6-1958 dal Teatro «Calo Melisso» di Spoleto in occasione del «Festival dei due Mondi»  
(v. articolo illustrativo a pag. 7)  
Nell'intervallo: *Posta aerea*  
Al termine:  
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**

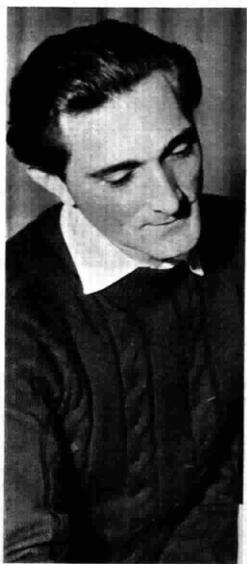
TERZO PROGRAMMA

- 19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**  
**La civiltà iranica**  
a cura di Antonino Pagliaro  
V. Contatti e scontri con l'Occidente
- 19.30 **Vita culturale**  
La Commissione per i testi di lingua a cura di Mario Marti
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **\* Concerto di ogni sera**  
Ph. Gaubert (1879-1941): *Sonata n. 1 in la maggiore per flauto e pianoforte*  
Moderato - Lento - Allegro moderato  
Hubert Barwaser, *flauto*; Felix de Nobel, *pianoforte*  
G. Fauré (1845-1924): *Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi*  
Allegro molto moderato - Scherzo

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 **Antologia** - Dalle «Lettere familiari» di Giuseppe Baretti: «Impressioni sul Portogallo»  
13.30-14.15 **Musiche di Ciaikovskij e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 23 luglio)

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **MATTINATA IN CASA**  
*Efemeridi - Notizie del mattino*  
Almanacco del mese
- 9.30 **Girandola di canzoni**  
Cantano Gino Latilla, Wanda Romanelli, Giuseppe Negroni, Julia De Palma, Antonio Basurto, Fausto Cigliano e Flo Sandon's  
Fragna: *Bugiardi*; Nisa-Carosone: *Tu vuo' fa l'americano*; Amurri-Luttazzi: *Perché domani*; Finchi-Olivieri: *Parlando al buio*; Mazzella-Franciosa: *Piccerella*; Notarmuzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- 12,10-13 **Trasmissioni regionali**



Il maestro Armando Gatto dirige il concerto operistico delle ore 17

- 13 **MERIDIANA**  
**Orchestra diretta da Nello Segurini**  
Cantano Luciano Gonzales, Luciano Bonfiglioli, Julia De Palma e Fausto Cigliano  
Bonagura-Fusco: *Manuela*; Martelli-Derevitsky: *Venezia la luna e tu*; Biri-Malgoni: *Il primo bacio al chiar di luna*; Cherubini-Schias: *A Venezia in carrozella*; Sopranzi-Odorich: *Cammina surastate*  
Flash: *Istantanee sonore* (Palmolive-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**  
\* *Ascoltate questa sera...*
- 13.45 **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)
- 13.50 **Il discobolo**  
(Arrigoni Trieste)
- 13.55 **\* Armoniche e ritmi**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**  
*Rassegna degli spettacoli*, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,30-15 **Trasmissioni regionali**
- 14.45 **\* Piero Trombetta e la sua orchestra tipica**
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**
- 15.15 **\* Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30 **Flor da fiore**  
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno
- 16 **POMERIGGIO IN CASA**  
I TEATRI DEL SORRISO  
I Teatri di Montmartre
- 17 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da ARMANDO GATTO con la partecipazione del soprano **Maria Luisa Cioni** e del baritono **Carlo Tagliabue**  
Maestro del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)
- 18 **Giornale radio**  
**La moda**  
Accordi e dissonanze
- 18.30 **\* BALLATE CON NOI**

- 19.30 **INTERMEZZO**  
\* **Motivi in tasca**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno  
(A. Gazzoni & C.)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
33 - 45 - 78  
Piccolo settimanale illustrato della canzone
- 21 **SPETTACOLO DELLA SERA**  
**Falcoscenico del Secondo Programma**  
**LA VITA DI BOHEME**  
vista da Mürger, Giacosa, Illica e Puccini  
Radiospettacolo in due parti di **Alberto Casella**  
Trasmissione per il Centenario della nascita di Giacomo Puccini (Registrazione)  
Al termine: **Ultime notizie**  
\* **Nelson Riddle e la sua orchestra**
- 23.15-23.30 **Il giornale delle scienze**  
a cura di Dino Berretta

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Musica sinfonica - 3,04-3,30: Motivi d'oltre oceano - 3,36-4: Un'orchestra e uno strumento - 4,06-4,30: Le nostre canzoni - 4,36-5: Musica in technicolor - 5,04-5,30: Passerella di motivi - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

# Westinghouse

Radio tascabile  
a 5 + 1 transistor  
L. 49.500



Nuovo TV 21"  
superpanoramico  
L. 239.000

Televisori portatili da 17" 110"

Distributrice unica per l'Italia: **DITTA A. MANCINI**  
MILANO - Via Lovanio, 5 - Tel. 635-218 - 635-240 - 661-324  
ROMA - Via Civinini, 37-39 - Tel. 802-029 - 872-120

## TELEVISIONE

giovedì 24 luglio

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **LA PENISOLA IBERICA**  
Documentario dell'Enciclopedia Britannica  
b) **VIAGGIO NELLA PREISTORIA**  
Prima parte  
Film - Regia di Karel Zemann  
Distribuzione: Cinelatina  
Interpreti: Peter Hermann, Josef Lukas, Vladimir Dejval

### RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45** **VECCHIO E NUOVO SPORT**  
**19** — **PASSAPORTO N. 1**  
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini  
**19.30** **IN BOCCA AL LUPO**  
Rubrica di caccia e pesca A cura di Walter Marcheselli  
Regia di Pierpaolo Ruggieri  
**20** — **CANZONI ALLA FINESTRA**  
Con il sestetto Paverani

### RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione della sera



Il sestetto del maestro Paverani (primo a destra appoggiato all'albero) si esibisce questa sera alle ore 20 per la rubrica *Canzoni alla finestra*

### 20.50 CAROSELLO

(Max Factor - Star - Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate)

### 21 — LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena

### 22 — Dal Roof Garden di Sanremo

ripresa diretta di una parte del  
**GRAN VARIETA'**

### 23 —

con l'orchestra di Nino Impallomeni - Domenico Modugno - Bruce Stevens  
**André Moons** e le sue «puppets»  
**Le Ballet de Paris** e con la partecipazione di **Walter Chiari**  
Presenta **Adriana Serra**  
Realizzazione televisiva di **Vittorio Brignole**  
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

Una sfida a denti stretti

# QUESTO È FILO DA TORCERE

Se anziché a *Slide al campione*, fossero al *Musichiere*, Gloria Martinelli Floumoy e Giovanna Ferrara sarebbero già state invitate a comporre un duetto per cantare la nota canzone: «Vecchia America dei tempi di Rodolfo Valentino...». Mike Bongiorno però non è Mario Riva, mentre dal canto loro le concorrenti non potranno vantare grandi virtù canore ma sono ferratissime nella materia per la quale stanno «combatendo». E' appunto la loro acuta preparazione che rende la gara assai interessante: il che fa presumere che ci sarà molto filo da torcere per gli esperti



LOCALI

LIGURIA 16,10-15,15 Chiamata marittima (Gerova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE 18,35 Programmato alfoestivo in lingua tedesca: Musikalischer Cocktail (n. 27) - Die Kinder-ecke: «Die Abenteuer des Pinnocchio» - Märchenoperette von Max Bergler, nach der Erzählung von Collodi; Regie: Karl Margraf; 3. Episode (Bolzano 2) - Bolzano II: Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II.

19,30-20,15 Rhapsodie in Jazz mit Kurt Edshagen u. Orchester - Sportrundschau der Woche - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale di notizie dedicato agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco dell'arte - Mimosa, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Casello di successi: Anon.mo: Sugarsh; Gietz: Tipitipitip; Falvo: Di cencenno vuje; Bixio: Parlami d'amore Maria; Yanni: Roma - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache trifestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,30 «Beethoven: Le sonate per pianoforte» Sonata n. 12 in G la bemolle maggiore op. 11 - Pianista Wilhelm Backhaus (Trieste 1).

17,50 «I girasoli» - commedia in 3 atti di Guido Cantini. Compagnia di Prato di Trieste della Radiotelevisione italiana con Fernando Faresè - Enrico (Fernando Faresè); Nadir (Gianni Gallorini); Venzi (Lucio Renzi); Simeone (Gianni De Marco); Pierotto (Claudio Luttini); Myra (Cristina Marini); Rosina (Bianca Rovelli); la signora Doll (Amalia Micheluzzi); la signora Skunz (Lia Corradi); Allestimento di Giulio Ralli (Registrazione) (Trieste 1).

19,30-19,45 Complesso di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 «Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, faccino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30-8,45 «Musica del mattino», a cura di M. Jovanovič - «Il rincrociato» di F. Orzen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera - 13,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa

17,30 «Ballate con noi» - 18 «Brucato» - Concerto in sol minore per violino e orchestra op. 26 - 18,55 Concerto del soprano Athina Alexandrakí Vinogradou «Conzoni popolari greche» - 19,15 Classe Unico: «Le grandi organizzazioni internazionali»; il consiglio di sicurezza parte 1 - 19,30 «Barrucchi» - 19,30 «Musica varia».

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 I grandi amori sconosciuti - 21 puntato, di Franca Jezu - indi: «Chitaristi» di Paul; 22 Letteratura ed arte contemporanea: «Opera omnia, IX volume» di Ivan Cankar - 22,30 Suk Senenata per orchestra d'archi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 «Musica di mezzanotte».

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato a «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47) 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giordani; «Musica» - Irfanovič con il soprano Ena Gallanani.

19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Problemi del tempo: La donna nella storia» di Stanislav Lesnaro - Pensiero della sera di P. Carlo Cremonesi - 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15) 18 Novità per signora 19 La canzone in voga - 19,12 Omo vi prende in parola, 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione - 19,30 Orchestra Frèdo Cariny, 19,35 Lieto anniversario 19,50 La famiglia Duraton. 20,15 Aperitivo d'annata - 20,30 Tiro alle canzoni, gioco radiofonico presentato da Jean-Jacques Vidal con l'orchestra Noël Chiboust, 20,45 Musica distensiva, 20,50 Teatro Omo 22 Radio Andorra parla per lo Spagnolo, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER) (Nico Kc/s. 1554 - m. 199,1; Alice Kc/s. 7110 - m. 182,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi, 20,05 Concerto diretto da Paul Kletzky, Ved. Francia III: 21,30 «Ufficio della Poesia» a cura di André Beucler 22,05 Festival di Dyonne-le-Bains. Concerto del complesso «I Musici» di Roma Vivaldi: a) Concerto grosso in la minore; b) Concerto in do minore per violoncello, archi e cembalo; c) Concerto in la minore per viola d'amore, archi e cembalo; d) Concerto in re maggiore per pianoforte e archi; e) Concerto per archi. 24-3 Strada di notte

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,10; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marsella Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 37,8 19,13 Orchestra Jo Bouillon, 19,43 Echi d'Italia 20 Notiziario, 20,25 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick, 20,30 «I Varietà hanno cinquant'anni» a cura di Maxime Weil. Oggi: Dalla «Grande Duchessa» al «Vieux Marcheur» 22 Notiziario, 22,10 Melodie e canzoni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -

m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marsella Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 «Scacco al caso» di Jean Yonowski, 19,15 La scienza in marcia, a cura di François Le Lionnaix. Oggi: «Le malcole paradosali» di Aristide Brantôme; di Pierre Gillet 20 Scarlati: Sonata in mi maggiore 20,05 Concerto diretto da Paul Kletzky, 20,15 Schubert: sinfonia in si minore («Incompiuta») - Beethoven; Quinto concerto per pianoforte e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, 21,30 Il Coro dell'Opera di Roma, 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann, 22 Musica classica italiana, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Haydn: Quartetto n. 39 in do maggiore op. 33 n. 3, 22,50 La Voce dell'America 23,10 Bartók: a) Sonata n. 2 per violino e pianoforte; b) Danza villanese; c) Canti, da «Zi corra»; 23,25 Idee e uomini, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,15 Notiziario, 20 «Notte sulla Costa» con Sarah Vaughan, Carmen Cavallara e Martha Roy. Presentazione di Christine Cariny, 20,30 Stelle in vacanza, 20,45 Un quarto d'ora con Raymond Szajcs, 23 Strada di notte per strumento, 21,15 Il punto comune, 21,30 Concerto franchi al secondo, 21,55 I consigli di Louis Chiron, 22 Notiziario, 22,05 Le duecento città che cantano, 22,45 Radio Réveil, 23 Notiziario, 23,05 Hour of decision, 23,35 Programmato dalle «Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte».

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375) 19,05 Montagne e boschi, trasmissione per alpinisti, 19,45 Notiziario, 20 «Flori dappertutto», 20,30 Stelle in vacanza, 20,45 Un quarto d'ora con Raymond Szajcs, 23 Strada di notte per strumento, 21,15 Il punto comune, 21,30 Concerto franchi al secondo, 21,55 I consigli di Louis Chiron, 22 Notiziario, 22,05 Le duecento città che cantano, 22,45 Radio Réveil, 23 Notiziario, 23,05 Hour of decision, 23,35 Programmato dalle «Assemblées Générales des Mouvements de Pentecôte».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 809 - m. 370,8; Scotland Kc/s. 892 - m. 434; Sealand Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2) 18 Notiziario, 18,50 Musica per violino e pianoforte, interpretata da Milstein e Leon Pommer. 19 Concerto diretto da Vilem Suk, con la partecipazione dei cantanti Joyce Gardside, John Hutchinson e Arthur Sandford, 20 «The Lord Lark», di Willis Hall, 21 Notiziario.

CASSIERE E RAPINATORE



— Facciamo a metà? —



1 rasoio Gillette + 2 lame Gillette Blu + 1 bellissimo portagilette



Una grande novità! Un rasoio Gillette in un astuccio che è anche un portagilette. Fumatori! Approfittate di questa bella occasione ed assicuratevi la perfetta rasatura di ogni giorno!

Gillette

Per radersi bene ci vuole Gillette!

21,15 Dibattito, 21,45 Concerto di musica da camera, 22,15 «Il tetto del Galles», rievocazioni di Robert Llewellyn, 22,30 Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1) 18,25 Dischi, 18,45 «La famiglia Archer», di Mason e Webb 19 Notiziario, 19,30 «Il dottore volante», testo di Rex Rients 20 Concerto di Robert Llewellyn, 21,45 Concerto Arts Orchestra diretto da Vladimir Golschmann, 22,15 Notiziario, 22,20 Tre quintetti con oboè di Luigi Boccherini, 22,40-23,15 Musica del Secento (Silvia King, cembalo, Hughes Cuñod, tenore, Hermann Leeb, liuto).

ONDE CORTE

Table with 3 columns: Ore, Frequenza (Kc/s.), Potenza (mW). Rows include 4,30-4,45 7135 42,05; 4,30-4,45 9825 30,53; 4,30-4,45 11955 25,09; 4,30-4,45 14110 31,88; 4,30-9 12095 24,80; 7-9 15070 19,91; 7-9 15110 19,85; 10,15-11 17590 16,86; 10,15-11 21710 13,82; 10,15-11,25 21640 13,86; 10,15-22 15070 19,91; 10,15-22 15110 19,85; 14-14,15 21710 13,82; 18-22 2095 24,80; 21-22 9410 31,88

5,30 Notiziario, 6 Musica pianistica in stili contrastanti eseguita da re della tastiera, 7 Notiziario, 8,30-9 Momento musicale, 9,15 Concerto di Jacques Delman, il pianista Frederick Stone, il violoncellista Christopher Bunting e il duo pianistico Paul Hamburger-Liza Fuchsava, 10,15 Notiziario, 10,45 Il compositore dello settimana, 11,45 Musica in stile moderno eseguita dal complesso «The Jazz Couiers», con Ronnie Scott e Tubby Hayes e dal quintetto Joe Harriott, 12 Notiziario, 12,45 Norman Hodinforth in: «Riflessioni pianistiche», 14 Notiziario, 14,15 Nuovi dischi di musica da concerto

presentati da Boyd Neel, 16,15 A tempo di lang, 17 Notiziario, 17,15 Conti: sacri eseguiti dal complesso vocale «St. Martin's Singers», 17,45 Album musicale, sfogliato dal soprano Doreen Huma, dalla pianista Josephine Lee e dall'artista Sheila Bromberg 19 Notiziario, 19,45 Dischi presentati da Lionel Gamlin, 20,30 «Britannia Mews», romanzo di Margery Sharp, (II puntata, 21 Notiziario, 21,15 Ted Heath e la sua musica, 22,30 Concerto diretto da Vilem Suk, Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; tenore Denis Martin, Musica di Edward Elgar e Jerome Kern, 23,15-23,45 «Fine goings on», con Frankie Howard.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1) 19 Concerto di lieder di una scuola di Sciaffusa, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 La Marcia di Robert Schumann, 20,15 «Cesare» nella traduzione di Robert Blum, 21,45 Concerto Arts Orchestra diretto da Vladimir Golschmann, 22,15 Notiziario, 22,20 Tre quintetti con oboè di Luigi Boccherini, 22,40-23,15 Musica del Secento (Silvia King, cembalo, Hughes Cuñod, tenore, Hermann Leeb, liuto).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6) 7,15 Notiziario, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica in 3/1 Le vedette del bunuomero: «Nino Taranto», 13,15 Mozart: Quartetto d'archi in re minore, K.V. 421, 13,40-14 Lie-dere di compositori greci, 16 Te donzante, 16,45 «La bottaga dei curiali», presentata da Virginia Galletti, 17,15 Musica in 3/1, scoperti dal nostro tempo: «Tommaso Vitoli e Leonardo Leo», 18 Musica richiesta, 18,30 Musica tradizionale delle isole britanniche, 19 Melodie e temi di Inigo Berlin, 19,15 Notiziario, 19,40 Fantasia di ricordi, 20 «Cinema di tutto il mondo a Locarno», L'XI festival inter-

nazionale del film presentato da Eros Bellinelli e Vinicio Beretta, 20,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella, Solista: cornista Edmond Leloir, Cimarrone-Resighi; Le astuzie femminili, balletti; Christopher Forster: Concerto per corna, orchestra d'archi e cembalo; Carl Goldmark: «Ländliche Hochzeit», sinfonia op. 25, 22 Posta dal mondo, 22,15 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Preludio al sonno, con le orchestre Ray Anthony e Roy Coniff.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393) 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,45 Interpretazioni della tromba Maurice André e della cantastima Simone Langlois, 20 L'opera comica francese nel XVIII secolo, 20,30 Radiodramma, 21,25 Missa solenne «Pro Pace», op. 71, per soli, coro e orchestra di Alfredo Casella, diretta da Mario Rossi, Solisti: soprano Suzanne Danco, baritono Mario Barroli, 22,30 Notiziario, 22,45 Schumann: Novellina n. 4, interpretata dalla pianista Marguerite Viala; Mendelssohn: Sonata in fa minore per violino e pianoforte, interpretata da Simon Bakman e Françoise Grandchamp; Chopin: Berceuse, op. 57, interpretata dalla pianista Suzanne Gy, 23,12-23,15 Nicolò: «Aux armes, Genève».

Lutto di un collega

Lunedì 7 luglio è deceduto nella sua abitazione di via Francesco Nullo 7, in Milano, il commendator Luigi Boglio, padre amantissimo di Gino, della nostra Redazione torinese. Al caro collega e alla sua famiglia le più vive condoglianze della Direzione e della Redazione del Radiocorriere.

**PROGRAMMA NAZIONALE**

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Ieri al Parlamento (7,50)  
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** Tre uomini in barca di Jerome K. Jerome  
Adattamento di Mauro Pezzati e Mario Mattolini  
Prima puntata  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 11.30** \* **Musica operistica**  
Wagner: *Il divieto d'amare*; ouverture; Verdi: *Un ballo in maschera*; «Re dell'abisso»; Bellini: *Norma*; «Oh, non tremare»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; Marcia funebre di Sigfrido
- 12.10** \* **Orchestra diretta da Dino Olivieri, Armando Fragna e Werner Müller**
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **Domisoldò**  
Un disco per oggi (Lesso Galbani)  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**  
«Un treno nel Sud» di Corrado Alvaro, a cura di Goffredo Beltonci
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**  
Cantano Natalino Otto, Flo Sandon's, Marisa Colomber e Arturo Testa  
Garinei, Giovannini - Kramer: *Baby kiss me*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Luttazzi: *Quando una ragazza*; Cergoli: *Madonna malinconia*; Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Soprani: *C'è tanto fuoco*; Tarona: *Autunno*; Testa-Calvi: *Un sogno di cristallo*; Gurm: *Tender*
- 17** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
Il principe di Bigné, qual se prendeva un po' troppo caffè di Mario Pompei  
Allestimento di Ugo Amodeo - Secondo episodio
- 17.30** **Per voi**  
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra diretta da Marcello De Martino
- 17.45** **Eroi di romanzo**  
III. *Tartarin di Tarascon*
- 18.15** **Complesso caratteristico «Esperia»** diretto da Luigi Granzio
- 18.30** **Questo nostro tempo**  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 18.45** **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Pietro Traina: Meraviglie degli insetti utili**
- 19.45** **La voce dei laboratori**
- 20** \* **Canzoni gaie**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21** \* **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**  
diretto da MASSIMO PRADELLA con la partecipazione del violinista Giuseppe Prencipe  
Weber: *Oberon*; ouverture; Schumann: *Manfred*; ouverture op. 115; Brahms: *Ouverture accademica*, op. 80; Chausson: *Poema* op. 25, per violino e orchestra; Debussy: *Da Trois nocturnes*; a) Nuages, b) Fêtes  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 9)  
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*
- 22.30** \* **Varietà internazionale**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** **Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte**



Il violinista Giuseppe Prencipe, solista nell'esecuzione del *Poema* op. 25 per violino e orchestra di Ernest Chausson, che viene trasmesso questa sera alle ore 21

**SECONDO PROGRAMMA**

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**  
Almanacco del mese  
\* **La voce di Achille Togliani e Tonina Torrielli**
- 9.30** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- 10-11** **Trasmissioni regionali**
- 12.10-13** **MERIDIANA**  
\* **Musica nell'etere**  
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Giornale radio**  
\* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo** (Arrigioni Trieste)
- 13.55** \* **Voci e pianoforti**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Stella polare**  
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cuire Singer)
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** \* **Discorama** (Società Saar)
- 15** \* **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
- 15.45** \* **Honky Tonky piano**

**POMERIGGIO IN CASA**

- 16** **TERZA PAGINA**  
Concerto in miniatura: grandi artisti di ieri: pianista Max Pauer  
*I tempi delle vacanze*, di Lalage: «La geografia»  
\* *Le sinfonie di Rossini* dirette da Arturo Toscanini
- 17** \* **PROGRAMMISSIMO**  
Musica a due colori  
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lello Luttazzi e i suoi solisti  
Presenta Corrado (Replica)



Enrica Corti, che interpreta Javotte nella radiocommedia *Il segreto di Javotte* in onda alle 18.30

- 18** \* **Giornale radio**  
**Sicilia mia**  
Panorama musicale di Corbucci e Grimaldi  
Presenta Giovanni Grasso
- 18.30** **IL SEGRETO DI JAVOTTE**  
di Alfred de Musset  
Adattamento radiofonico di Antonio Passaro  
con Enrica Corti, Adriana De Cristoforis, Carlo d'Angelo, Ottavio Fanfani e Checco Rissone  
Tristan De Berville, Carlo d'Angelo  
Armand De Berville, Ottavio Fanfani  
Madame De Berville  
Renata Salvagno  
Madame Hélène De Vernage  
Adriana De Cristoforis  
Henri La Bretonnière  
Checco Rissone  
Enrica Corti  
Groom  
Alvaro Piccardi  
Signor Fassin  
Aldo Allengriza  
Il Barone  
Pier Vittorio Sesca  
Vetturino  
Nino Bianchi  
Altro vetturino  
Sante Colopero  
Giovanni  
Nilo Nesso  
Una cameriera  
Itala Martini  
Prima portinaia  
Nella Maracci  
Seconda portinaia  
Liana Casarelli  
Un portiere  
Mario Wolfst  
Una portiera  
Leda Celani  
Una ricamatrice  
Vanna Nardi  
Regia di Gian Domenico Giagni (vedi nota illustrativa a pag. 4)

**TERZO PROGRAMMA**

- 19** \* **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale** agli Osservatori geofisici  
**Ben Weber**  
Concerto per violino e orchestra  
Allegro poco energico - Andante ritardando teneramente - Allegro energico  
Solista Joseph Fuchs  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor Deszarzena
- 19.30** **La Rassegna**  
Arti figurative  
a cura di Cesare Brandi  
La Biennale e il padiglione italiano
- 20** \* **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**  
B. Galuppi (1706-1785): *Sonata in re maggiore*  
Pianista Friedrich Gulda  
A. Dvorak (1841-1904): *Concerto in la minore* op. 53 per violino e orchestra  
Allegro, ma non troppo - Adagio, ma non troppo - Allegro giocoso, ma non troppo  
Solista Enrico Pierangeli  
Orchestra Sinfonica di Torino della
- Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 21** \* **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Racconti scritti per la Radio**  
Giuseppe Berto: *La conquista della Luna*  
Letture
- 22** \* **Sel Quartetti di W. A. Mozart dedicati a F. J. Haydn**  
Quartetto in re minore K. 421  
Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) e Trio - Allegretto, ma non troppo  
Esecuzione del «Quartetto Barchetti» Reinhold Barchet, Wil. Beh, triolini; Hermann Hirschfelder, viola; Helm. Reimann, violoncello
- 22.30** **Dialoghi e romanzi di Luciano di Samosata**  
Adattamenti e commenti musicali di Alberto Savinio  
I. Dai «Dialoghi dei morti» e «Il giudizio delle dee»  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Corrado Pavolini (Registrazione)  
(vedi nota illustrativa a pag. 4)

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
15 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
15,20 Antologia - Da «Visioni d'Italia» di Richard Voss: «Il padre di Gigi»  
15,30-14,15 \* **Musiche di Gaubert e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 24 luglio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,25 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,25-0,30: Gira giradisco - 0,36-1: A spasso con la musica - 1,04-1,30: Varietà musicale - 1,36-2: Carosello di motivi - 2,04-2,30: Ritmi e melodia - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Successi vecchi e nuovi  
3,36-4: Piegà di stelle - 4,06-4,30: Girotondo musicale - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Canzoni per sorridere - 5,36-6: Musica varia - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**LA TV DEI RAGAZZI**

- 17** — a) **VIAGGIO NELLA PREISTORIA**  
Seconda parte  
Film - Regia di Karel Zemman  
Distribuz.: Cinelatina -  
Interpreti: Peter Herman, Josef Lukas, Vladimir Dejval  
b) **FLIK - FLOK**  
Cartoni animati

**RITORNO A CASA**

- 18** — **BIGLIETTO D'INVITO dall'Isola d'Acciaio**  
Telecronista: Vittorio Mangili  
Realizzazione di Giovanni Coccoresse

All'isola d'acciaio, singolare costruzione al largo di Marina di Ravenna, attraccano le petroliere per collegarsi, con quattordici chilometri di oleodotto, a una grande raffineria nell'entroterra. E' questa la prima trasmissione diretta in mare aperto a grande distanza dalle coste.

- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

- 18.45 LEI E GLI ALTRI**  
Settimanale di vita femminile

- 19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV**  
A cura di Emilio Garroni

- 19.45 LE VIE DEL LAVORO**  
Orientamenti professionali  
A cura di Vittorio Di Giacomo

- 20** — **GRANDI ATTORI**  
Incontro nel deserto  
Telefilm - Regia di Roy Kellino  
Distribuz.: Official Films  
Interpreti: Charles Boyer, Susan Kohner

**RIBALTA ACCESA**

- 20.30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

- 20.50 CAROSELLO**  
(Idrolitina - Linetti Profumi - Omo - Shell Italiana)

- 21** — **TUTTO PER BENE**  
Commedia in tre atti di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:  
Martino Lori Salvo Randone  
Salvo Manfroni

Mario Ferrari  
Palma Lori  
Germana Monteverdi  
Flavio Gualdi  
Giuseppe Caldani  
La Barbetti Lola Braccini  
Carlo Clarino  
Mauro Barbagli  
La signorina Cei Neda Naldi  
Veniero Bongiani  
Pietro Privitera  
Giovanni, cameriere  
Mario Luciano



La serie Grandi attori presenta, questa sera alle 20, Charles Boyer nel telefilm *Incontro nel deserto*

Un vecchio cameriere  
Romolo Costa  
Regia di Claudio Fino  
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)  
Al termine:  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



**È arrivato il Signor Pietro**

**MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA**

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

**GRANDE CONCORSO IDROLITINA**

Un milionario ogni settimana e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

**COME CONCORRERE**

- 1) Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2) Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ovè scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3) Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4) Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una borsa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5) Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6) Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

«Tutto per bene,, di Pirandello

**Pagata con il dolore la colpa d'esser candido**

(continua da pag. 6)

E' questo candore che alimenta l'inconsolabile, malinconica fedeltà alla memoria della sposa morta; è questo candore che paralizza le manifestazioni del suo struggente affetto per la figlia adorata che non lo ama e non lo può amare consapevole com'è di non essere del suo sangue; è questo candore che lo mantiene ossequiente, umile e affezionato al fianco dell'uomo fortunato, celebre e senza scrupoli che ha preso il suo posto presso colei che crede la sua creatura, dopo averglielo preso nella sua casa e nel suo letto; è questo candore che lo fa giudicare uno spregevole profittatore da tutti; è lo

stesso candore, insomma, del crepuscolare Micel nella galliniana *Famegia del Santolo*. Ed è sempre il medesimo candore che fa esplodere il dramma; che, alla rivelazione della verità gli fa crollare un universo morale e sentimentale; che ingorga il suo cuore puro e offusca la sua anima trasparente; che, infine, dopo avergli fatto toccare il fondo dell'amarezza, lo torna a respingere nell'ombra, persuaso della vanità dei propositi di vendetta, figli spontanei ma, ahimè, ormai inerti, dell'offesa, del disinganno e dell'infelicità. Un candore, è vero, lucido, raziocinante, capillare e sofisticato, contraddittorio, se si

vuole. Solo, però, in apparenza. Cosa non è, infatti, capace di escogitare la ragione quando si propone di esasperare la pena? Di quali crudeltà non è maestro il cervello deciso a tormentare il cuore? Per dirne una: del torturante sarcasmo di concludere, secondo l'ottimistica filosofia appresa da Pangloss a Candido: che, cioè, quanto è avvenuto, quale che esso sia, è stato, appunto, « tutto per bene »; e il dolore degli umili, al banchetto della vita, si sa accontentare delle squallide briciole abbandonate da coloro che li hanno esclusi assistendosi al loro posto.

e. t.



Mauro Barbagli (Carlo Clarino) e Lola Braccini (La Barbetti)

**Risultati della 11ª estrazione del 30-6-1958**

**1° Premio un milione in gettoni d'oro**  
SCOTTI MARIO - Via Serragli, 12 - FIRENZE  
**e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro**

- |  |   |
|--|---|
| Berruti Lorenzo, via S. Lorenzo, 26/7 - Savona                   | Gilli Teresa, Borgo Bianchi - Villanova d'Asti (Asti)     |
| Fortuzzi Elena, via Montello n. 16 - Bovisio Masciago (Milano)   | Pasini Giovanni, vicolo Spada, 6 - Faenza (Ravenna)       |
| D'Agostino Maria, via San Gennaro, 31 - S. Maria C. V. (Caserta) | Carloni Antonia, via Treves, n. 11 - San Leonardo (Parma) |
| Pigliapochi Gemma, via Assunta, 80-D - Cernusco (Milano)         | Monti Girolamo, corso Diaz, n. 74 - Forlì                 |
| Trentini Giulio, Cascina Cefino - Candia Lomellina (Pavia)       | Valenti Abba Nora, via Mantova, 17 - Milano.              |

**IDROLITINA**

Questa sera in Carosello ore 20,50  
«È arrivato il...»  
con Gino Bramieri e Carlo Rizzo  
Testi di Marchesi



Autorizz. Ministero Finanze - Ispettorato Loto e Lotterie n. 35412 dell'8-1-1958



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavanì
- 7 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8 **leri al Parlamento (7,50)**  
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 **Orchestra diretta da Nello Segurini**  
Cantano Julia De Palma, Fausto Cigliano e Luciana Gonzales  
Pinchi-Olivieri: *Parlando al buio*;  
Nisa-Olivieri: *Vurria sapé peché*;  
Cherubini-Sclina: *A Venezia in carrozella*; Abbate-Testoni-Laine-Flischer: *Nati per vivere insieme*; Soprani-Odorici: *Cammina furastà*;  
Pinchi-Ravasini: *Si l'aspettero*; Giacomazzi: *Sputnik*
- 11.30 **Musica da camera**  
Ravel: *Quartetto in fa*: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (esecutori: Quartetto Borodin di Mosca - Rostislav Dubinskij, Jaroslav Aleksandrov, iolimi; Dmitrij Seebalin, viola; Valentin Berlinckij, violoncello)  
Registrazione effettuata il 1-2-1958 dal Teatro della Pergola di Firenze in occasione del concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- 12 **Vi parla un medico**  
Franco De Gironcoli: *Che cos'è il rene artificiale?*
- 12.10 **\* Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1**  
a) Largo, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro, e) Allegro  
Complesso da camera «I Musici»
- 12.10-13 **Trasmissioni regionali**
- 12.25 **In collegamento con la Radio Vaticana**  
**Messaggio del Santo Padre alle Suore di clausura di tutto il mondo (Seconda parte) e Benedizione apostolica**
- 13 **Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo**  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **\* Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Lanterne e lucciole (13,55)  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?** cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 16.15 **Previsioni del tempo per i pescatori**  
Le opinioni degli altri
- 16.30 **Orchestra diretta da Armando Sciascia e Gino Conte**
- 17 **Giornale radio**  
**SORELLA RADIO**  
Trasmissione per gli infermi
- 17.45 **Pagine scelte dalla CARMEN di GEORGES BIZET**  
1) «Presso i bastion di Siviglia»; 2) «Ah! mi parla di lei»; 3) «E' l'amor uno strano augello»; 4) «Toreador attento»; 5) «All'udir»; 6) «Il fior che avevi da me tu dato»; 7) «Io dico no, non son paurosa»; 8) «Invano per evitar risposta»; 9) «Sai tu, son io»; 10) Suite sinfonica dell'Opera: Preludio - Intermezzo atto quarto - Intermezzo atto terzo - Intermezzo atto secondo - Marcia e coro atto quarto - Marcia dei contrabbandieri atto terzo

- 18.45 **Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)**  
Donald Mense: *La geografia della luna*
- 19 **Estrazioni del Lotto**  
\* **Musica da ballo**
- 19.30 **\* La voce di Riccardo Stracciari**
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 **\* Mambi e calypso**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* **Una canzone di successo (Buttini Sanssepulcro)**
- 20.30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- DI CHE VIVIAMO, DI CHE MORIAMO**  
Radiocommedia di Herbert Eisenreich  
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano  
Felix Hildebrandt Tino Carraro  
Karin, sua moglie Lilla Brignone  
**Regia di Guglielmo Morandi**  
(vedi nota illustrativa a pag. 5)
- 22 **\* Dave Brubeck e il suo complesso**
- 22.20 **IL PIANETA DELLE FORTUNE**  
Romanzo geologico di Mario Brancacci  
Musiche originali di Bruno Canfora  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Nino Meloni
- 23.15 **Giornale radio - \* Musica da ballo**
- 24 **Segnale orario - Ultime notizie - Buonotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 **Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici**  
**Come ridurre in Italia gli incidenti stradali?**  
Eugenio Gra: *Tecnica delle costruzioni stradali e sicurezza del traffico automobilistico*
- 19.15 **Luigi Boccherini**  
Trio in do minore op. 14 n. 2 per violino, viola e violoncello  
Allegro moderato - Adagio - Minuetto - Prestissimo  
Esecuzione del Complesso «Alma Musica»  
Paul Godwin, violino; Johan van Helden, viola; Carel Boomkamp, violoncello
- 19.30 **Ricordo di Juan Ramón Jiménez** a cura di Luigi De Filippo
- 20 **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**  
F. Giardini (1716-1796): *Sonata n. 6 in re maggiore per flauto e cembalo*  
Allegro - Grazioso - Allegro staccato  
Gastone Tassinari, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte  
L. v. Beethoven (1770-1827): *Sonata n. 7 in do minore per violino e pianoforte*  
Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo Allegro (Finale)  
Ida Haendel, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
- 21 **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 **Antologia** - Da «Graziella» di Alphonse De Lamartine: «Tra i pescatori di Posillipo»  
13.50-14.15 **Musiche di Galuppi e Dvorak** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 25 luglio)

- 9 **MATTINATA IN CASA**  
*Efemeridi* - **Notizie del mattino**  
Almanacco del mese
- 9.30 **Girandola di canzoni**  
Cantano Natalino Otto, Marisa Colomber, Arturo Testa, Luciana Gonzales, Gino Latilla, Fiorella Bini e Fausto Cigliano  
Soprani: *C'è tanto fuoco*; Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Carosone: *O suspiro*; Testoni-Di Lazzaro: *Io ti porto nel mio cuore*; Fragna: *Bugiarda*; Bernazza-Marego: *Signora notte*; Notaruzzi-Vannuzzi: *Dolce crepuscolo*; Rastelli-Castrolì: *In ogni cuore c'è un poeta*



Una foto giovanile del baritone Riccardo Stracciari del quale il Programma Nazionale trasmette alle ore 19.30 alcune scelte interpretazioni di opere liriche

- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)**
- 12.10-13 **Trasmissioni regionali**
- 13 **MERIDIANA**  
Canzoni del Golfo  
Incontri di Marcello Zanfagna

- Flash: **istantanea sonore (Palmolive-Colgate)**
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio**  
\* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45 **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**
- 13.50 **Il discobolo (Arrigoni Trieste)**
- 13.55 **\* David Rose e la sua orchestra**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribatte**  
**Rassegna degli spettacoli**, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15 **Trasmissioni regionali**
- 14.45 **Giradisco (Società Gürtler)**
- 15 **Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**  
\* **Pentagramma**  
Musica per tutti
- 15.45 **Cantano per voi**  
Isaana Flores, Oscar Carboni, Alma Danieli e Vittorio Tognarelli

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**  
*Gente d'estate*, racconti dal vero di Mario Ortensi  
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci  
*Guida d'Italia*, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17 **11 SETTEMARI**  
Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18 **Giornale radio**  
\* **BALLATE CON NOI**
- 19 **Vacanze sul Mississippi**

- INTERMEZZO**
- 19.30 **\* Tasteria**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20 **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30 **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
\* **Carosello Carosone**

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **AIDA**  
Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Aida Zinka Milanov  
Amneris Fedora Barbieri  
Radames Jussi Bjoerling  
Amonasso Leonard Warren  
Ramfis Boris Christoff  
Il re Plinio Clabassi  
Un messaggero Mario Carlin  
Una sacerdotessa Bruna Rizzoli  
Direttore Jonel Perlea  
Maestro del Coro Giuseppe Conca  
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma  
(Edizione fonografica RCA)  
(Manetti e Roberts)  
Negli intervalli: **Asterischi - Ultime notizie - Siparietto**



Il soprano Zinka Milanov, protagonista dell'opera Aida nell'edizione che va in onda alle 21

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
0,05-0,30: il ballo del sabato sera - 0,36-1: Le canzoni di Renato Carosone e Dino Olivieri - 1,06-1,30: Musica in penombra - 1,36-2: Prego Maestro, orchestre di tutto il mondo - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: La vetrina dei successi - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Le nuove canzoni di Napoli - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica saloni - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**17-18** RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

### RITORNO A CASA

**18.30** TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto

**18.50** PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

**19.05** VITE CELEBRI

A cura di Marisa Mantovani

Edgar Allan Poe

**19.25** PANORAMA D'AMERICA

IV. Il sistema fiscale degli Stati Uniti

A cura di Luigi Raccà

**19.40** CANZONI IN FERMO POSTA

A cura di Sergio Ricci

**20** I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

Vesti bianche fra i Mau

Reportage di Franco Prosperti e Fabrizio Palombelli

**20.15** MADE IN ITALY

**RIBALTA ACESA**

TELEGIORNALE

Edizione della sera

**20.50** CAROSELLO

(Aranciata Fabbri - Miscela Agip Super - Galbani - Yasenot)

**21** Garinei e Giovannini

presentano

**IL MUSICHIERE**

Gioco musicale a premi

condotto da **Mario Riva**

con Orchestra di Gorni Kramer

e con Lorella De Luca e

Alessandra Panaro

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

**22** LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Tragicommedia in due atti

di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Raggio e How

Personaggi ed interpreti:

Maddalena Beudet *Lilla Brignone*

Signor Beudet *Gianni Santuccio*

Margherita Prevot *Jole Fierro*

Signora Lebas *Edda Soligo*

Signor Lebas *Mario Feliciani*

Giacomo Dauzat *Mario Righetti*

Gabriella *Eva Vanicek*

Eugenia Vittoria Di Siterio

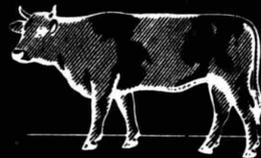
Un commesso di negozio *Piero Cicoletti*

Regia di Guglielmo Morandi

Registrazione

**23.20** TELEGIORNALE

Edizione della notte



# SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

## Canoro e cordialone Fabrizi al "Musichiere,"



La signorina Lorenza Esente, una bionda triestina che si è esibita con grazia al *Musichiere* e che aspira fermamente a diventare telefonista, con l'agricoltore di Palestina, Alfredo Turici che ha portato in dono a Mario Riva questo minuscolo vitello il cui nome, in omaggio appunto al popolarissimo presentatore, è Mario



Alla collezione di personaggi illustri che sfilano sulla passerella del *Musichiere* non poteva mancare Aldo Fabrizi. Sempre più cordiale, sempre più bonaccione, sempre più fedele a quel tipico personaggio romanesco che è ormai tutt'uno con la sua personalità d'uomo, il celebre attore ha dato vita a un gustoso duetto con Mario Riva e si è poi esibito nei suoi virtuosissimi canori con una canzone estemporanea dove la parola « giletto » sostituiva « cuore », gli occhi erano « peperoni » e i baci « stracci ». « Vecchia America », « Vecchia Europa », « Vecchio palco della Scala », « Vecchio scarpone », « Vecchio fonografo a tromba ». Fabrizi è arrivato a quota 160.000, ma sospettando un fatto personale in tutti quei riferimenti alla vecchiezza, non ha saputo, o voluto, andar oltre. Il premio è stato da lui devoluto all'Opera Pia di Mons. Lozza pro figli dei carcerati

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 35 - NUMERO 29  
SETTIMANA DAL  
20 AL 26 LUGLIO

Spedizione in abbon. postale  
II Gruppo

Editori  
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 69 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, int. 266

**ABBONAMENTI**

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO  
Annuali (52 numeri) L. 2.300  
Semestrali (26 numeri) » 1.200  
Trimestrali (13 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 4.500  
Semestrali (26 numeri) L. 2.200  
I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO  
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14  
65 28 15-65 28 16

TORINO  
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57  
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 45  
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILTE  
Edizione Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Italy's News Photo)  
Perry Como, il cui vero nome è Pierino Ronald Como, è nato a Pittsburgh nel 1912, ma la sua origine, come il nome fa chiaramente intendere, è italiana. Il popolare cantante si è affermato rapidamente anche nella televisione italiana ha trasmesso alcune puntate del varietà musicale Bella N.E.C. di New York: The Perry Como Show. Giunto in Italia, accompagnato dal figlio David (la moglie e altri due figli sono rimasti a New York) il simpatico interprete della canzone americana si è subito insediato in una graziosa villetta, lontana dal traffico, a pochi chilometri da Roma però, dove potrà - oltre che difendersi dalle noie della celebrità - preparare un nuovo programma musicale e riprovarlo, se il tempo disponibile glielo consentirà.

**LOCALI**

**LIGURIA**  
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).  
**TRENTINO - ALTO ADIGE**  
18,35 Programma alfoatesino in lingua tedesca. Linde Rundfunk-und Fernsehwoche - Musik für jung und alt - Zehn Minuten für die Arbeiter - Das internationale sportliche der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranzina II - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Fiesta Brasileira - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,04 Musica per tutti: Sciocchia: Serenata d'archi; Revil: The little shoemaker; Ciuffi: No sera te moggio; Strauss: Rosen aus dem Süden; Bergomi: Concerto d'autunno; Autor vari: Fantasia di motivi; Bath: Cornish rhapsody - 13,30 Giornale Notiziario - 13,35 Notiziario regione dei fatti (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache fresche di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,05 Itinerari folkloristici - a cura di Claudio Naloni: « Il sentimento della natura » (Trieste 1).

19,30-19,45 Un po' di ritmo con Gianni Sfred (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 \* Musica matrina, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, faccende del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Escursioni in montagna, di Rakfa Delbar - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - ind: Rassegna della stampa.

15 \* Beethoven: Sonata per pianoforte n. 16 in sol maggiore op. 31, n. 1 - 16 Classe Unico: Storia della città in Italia; da città dell'800; di Arseno Frugoni - 16,35 Caffè concerto - 17 Complesso folkloristico « Srečko Drazil » - 18 Teatro dei ragazzi; « Spedizioni Marko »; 14 punti; racconto sceneggiato di Franc Jeza - 19,15 Incontro

con le ascaltatrici, di M. A. Lapomik - 19,30 Musica varia, 20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,45 Quintetto vocale « Lisinski » - 21 « La leggenda del Corso », radioscena di Augustin Zela - 21,40 « Fantasia napoletana - 22,20 Complesso Borut Lesjak, cantano: Majda Sepe e Polanca Lesjak - 23,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 23,30-24 « Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 27

**RADIO VATICANA**

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,47)  
14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - Lettura del Messaggio di Sua Santità Pio XII Sante Messe, 21,15 Trasmissioni estere.

**ESTERE**

**ANDORRA**  
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

19,15 Gli ascaltatori fanno la loro trasmissione, 19,35 Lieto anniversario, 19,40 Novità, 19,50 La famiglia Duranton, 20 E' nota una vedetta, 20,15 Serenata paginaria, 20,30 Il successo del giorno, 20,35 Dal mercante di canzoni, 20,45 Appuntamento con Aimè Barelli, 21 Concerto, 21,30 Mezz'ora in America, 22 Radio Andorra parla per lo Spagna, 22,03 Il ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23,02 Musica interrotta, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

**FRANCIA**

II (REGIONALE)  
Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Testa Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.

**\* RADIO \* sabato 26 luglio**

836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8  
19,55 Dischi, 20 Notiziario, 20,25 « Music-Parade », presentata da Henry Kubicki, 20,30 Dischi, 21,30 « Sul quadrante del mio compositore », a cura di Maurice Gevaert, Accademico di Francia, 21,50 Interpretazioni di chitarrista Andrés Segovia, Bach: a) Sarabanda e Bourrée, dalla suite n. per flauto; b) Fuga in sol, 22 Notiziario, 22,10 Jazz Panama: « Earl Bostic », 22,40 Ricordi di Montefontaine, a cura di Michele Lorraine, Stasera: « La finestra di Silvia », 22,55 Disco.

III (NAZIONALE)  
Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 224,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

19,01 Quarts: Trio per flauto, oboe e cembalo; Couperin: Quarto concerto reale, per flauto e cembalo; Weber: a) Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte; b) Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte; Schubert: Cinque melodie; Schumann: Trio n. 2, 20,30 Rubinstein: Valse caprice, 20,35 « Ocher », tre atti del Marchese di Sade, 22,30 Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si maggiore, 22,50 Le belle voci, 23,35 Haendel: Concerto n. 5, op. 4 per organo e orchestra; Corelli: Concerto grosso n. 11 in si bemolle maggiore, 23,53-24 Notiziario.

**MONTECARLO**  
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)  
22,35 « Il gioco del 21 », con Zappy Mars, 21 Il sogno della vostra vita, 21,30 La Borsa delle canzoni, 21,55 Les Chordettes, 22 Notiziario, 22,05 « Triumph Variété », programma presentato dalla Radio di Stato di Copenhagen, 23,20 Notiziario, 23,25 Il sogno della vostra vita, 23,55

Buona notte, Italia, 24 Notiziario, 0,02-1 « Minuit-Deauville », a cura di Jacques Neuville, Presenta: Edith Lansac.

**INGHILTERRA**

PROGRAMMA NAZIONALE  
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il soprano Sylvia Cecil, 19,15 La settimana a Westminster, 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: contralto Gloria Lane; pianista Moisewitch, Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture; Saint-Saëns: Sansone e Dalila, aria « S'apre per te il mio cuor »; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, 20,15 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 « Il piccolo angelo di Dackery », commedia radiofonica di Stephen Greenfield, 22,30 Musiche di Mendelssohn e di Borodin, interpretate dal Quartetto d'archi di Budapest, 22,45 Preghiere serali.

**ONDE CORTE**

Ore	Kc/s.	m.
4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
10,15 - 11	17590	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 22	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21710	13,82
18 - 22	12095	24,80
21 - 22	9410	31,88

19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Solisti: pianista Moisewitch; contralto Gloria Lane, Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture; Saint-Saëns: « S'apre per te il mio cuor », aria da « Sansone e

Dalila »; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, 20,15 « Il Bigamo », novella di Stanley Price 21 Notiziario, 21,15 Organista Sandy Macpherson, 21,30 Dischi presentati da Pete Murray, 22,30 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester, 23,15-23,45 Musica richiesta.

**SVIZZERA**

BEROMÜNSTER  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Tre studi di Vincenzo, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica richiesta: C.P.E. Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per cembalo, pianoforte e orchestra; W. A. Mozart: Lietzke Lauretane in re maggiore, KV 195 per solo quartetto, coro, orchestra e organo.

**MONTECENERI**

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

18 Musica varia, 18,30 Voci del Grigioni italiano, 19 Notiziario compositi, 19,15 In vacanza, 20 « Album dagli spettacoli », presentato da Raniero Gonella e Franca Primavesi, 20,30 Antologia di musica leggera, 20,40 Noticias raccontano, 20,55 « Jazz ai Campi Elisi », spettacolo presentato dalla Radiodiffusione francese, Radio Ginevra e Radio Lugano e con la collaborazione della Radiodiffusione svedese, dell'Istituto nazionale belgo di Radiodiffusione e del Südwestfunk Baden-Baden, 22,30 Notiziario, 22,35 « Strada ganass », varietà nostrano di Sergio Mospi, 23,10 Galleria del jazz a cura di Fio-vino Ambrosetti, 23,20-24 Musica leggera con l'orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

**SOTTENS**

(Kc/s. 564 - m. 593,1)

20 «Sabbato sera» con Mathé Altéry, Isabelle e il Trio Vera Cruz, Achille Scattari e i suoi solisti e l'orchestra Hemann Hagedstedt, 20,30 « Le cronache di Coganron-sur-Pichette », di Robert Schmid, 21 « L'humour illustrato », fantasia di Denis Michel, 22 Canzoni popolari delle province di Francia, 22,30 Notiziario, 22,45 Musica da ballo d'altri tempi.

**un grande ricevitore in un piccolo scrigno**

Mod. RT51 a 7 transistor

Se siete esigenti dovete scegliere il meglio! Il ricevitore tascabile RT 51 a transistor per sensibilità, potenza, capacità di perfetta ricezione in qualsiasi condizione ambientale, è il capolavoro delle radiopartatili! Non preoccupatevi del costo di esercizio: usando le pile al mercurio potete contare su 500 ore di funzionamento, pari alla radiocronaca di 10 anni di campionato di calcio!

**AUTOVOX**  
TELEVISORI - RADIO - AUTORADIO

**RICHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO**  
S.P.A. AUTOVOX VIA SALARIA 981 R - ROMA

APPIA PUBL. AUTOVOX - REG. 550

**IL DISCOBOLO**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 20 luglio - Ore 15-15,30 - Secondo Progr.  
DER LACHENDE VAGABUND  
Fred Brechtelmann - 45 giri  
LA CUCARACHA ROCK  
Bill Haley e i Suoi Comets - 45 giri e p.  
DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA  
Mario Riva - 45 giri  
LA PAGINA DEL JAZZ: ST. LOUIS BLUES (dal film « ST. LOUIS BLUES ») - Eartha Kitt con Shorty Rogers e la sua orchestra - 33 giri  
L. COFANETTO DEL TESORO  
Bill Snyder e la sua orchestra - 33 giri  
O CANTASTORIE - Sergio Rini - 45 giri  
WHEN I FALL IN LOVE (Quando mi innamorò)  
Perry Como - 45 giri  
SONG OF THE SECOND MOON  
(Canto della seconda luna) - 45 giri  
Lunedì 21 luglio  
SCAPRICCIATIELLO (dal film « Selvaggio è il vento ») - Anna Magnani - 45 giri  
Martedì 22 luglio  
MALAGUERA A Carla Boni - 78 e 45 giri  
Mercoledì 23 luglio  
EASY STREET (Strada facile)  
I Four Freshmen e Five Trumpets - 45 giri e p.  
Giovedì 24 luglio  
TORNA A VUCA\* - Claudio Villa - 78 giri  
Venerdì 25 luglio  
NATALINO CANTA - Natalino Otto - 78 giri  
Sabato 26 luglio  
BUONA SERA - Louis Prima - 45 giri

**I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 44**

LE AMICHE



— Il mio solo commento è che gli uomini sono più sciocchi di quel che pensassi.

VISITARE GLI INFERMI



— Ma no, caro: io sono in « questo » letto!

LA VITA IN CAMPAGNA



Non sarebbe meglio tener chiuse le finestre, caro?

# IN POLTRONA

PERSUASIONE

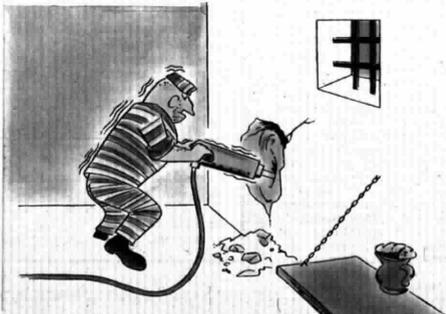


Anch'io dovrò fare tutto il viaggio in piedi: eppure non mi lamento.

STORIE DI EVASIONI



Senza parole



Senza parole